ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 1 Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 2 semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può comin da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia pos l'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono m

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. — Domenica 18 Novembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie- N. 1235

CA CIVICA

Senso di sollievo in Germania dopo le dichiarazioni di Mussolini

Nuovo rinvio di decisioni per il passo interalleato a Berlino

La gratitudine tedesca espressa in un comunicato ufficiale

BERLINO, 17, sera

Forse nessun discorso di uomo politico italiano ha mai riscosso una così larga eco in Germania come quello pronunciato ieri al Senato dall'on. Mussolini. Il discorso è riportato, a vasti tratti, nelle prime pagine dei giornali. E' una delle poche volte, se non l'unica, che il pensiero italiano viene discusso ampiamente come l'orientamento della Francia e dell'Inghilterra. Il *Wolff Bureau* pubblica stasera il seguente caloroso commento:

«Il discorso pronunciato dal Presidente italiano al Senato — dice la nota dell'agenzia ufficiale — deve essere accolto da tutti i tedeschi con sincera soddisfazione e con riconoscenza. Il Presidente del Consiglio italiano ha insistito sul diritto del popolo tedesco alla propria esistenza come Stato. Soprattutto troverà nel popolo tedesco una profonda eco la decisione di Mussolini di schierarsi contro qualsiasi mutamento territoriale. Il progetto delle riparazioni del Presidente del Consiglio italiano è identico nei punti decisivi col progetto della Germania, specialmente nella diminuzione del debito tedesco e nella concessione di una moratoria. L'on. Mussolini esige lo sgombero della Ruhr, appena la domanda dei pegni produttivi sarà soddisfatta. Il Governo tedesco ha dichiarato più volte di essere pronto a concedere come pegno tutte le forze della produzione tedesca, purchè ciò conduca a una soluzione che garantisca l'indipendenza politica e la esistenza economica della Germania.»

I commenti dei giornali non sono ancora ampi, perchè oggi appena si ha il testo del discorso. Ma può affermarsi che l'impressione è stata profonda e favorevolissima. In un circolo politico, piuttosto orientato a sinistra, dove ogni atteggiamento della politica italiana è il più delle volte accolto con scettica noncuranza, ho udito discutere calorosamente il punto di vista dell'on. Mussolini, ed asserire che il discorso è della più alta importanza: profondo e sereno. Nei circoli di destra, Mussolini è sinceramente ammirato per la sua energia. Un parlamentare poi diceva stasera: «Il vostro Primo ministro dimostra in politica estera una mente profonda ed equilibrata. Mussolini tratta la politica estera da uomo di affari. Egli ha il senso della realtà; comprende quanto sia complesso il problema delle riparazioni, e non esige troppo nè dagli uni nè dagli altri. In certi problemi non vi è che la serena visione delle cose che possa condurre ad una soluzione.»

Riportati ampiamente sono i commenti dei giornali italiani alla seduta del Senato. Il discorso dell'on. Mussolini è messo in rapporto con le recenti dichiarazioni di Poincaré e con la sospensione della Conferenza degli Ambasciatori. Questo ritardo non può giustificarsi, secondo l'opinione tedesca, che col disaccordo tra la Francia e l'Inghilterra, il cui attrito diviene costante. La decisa partecipazione di Mussolini all'atteggiamento inglese, non può che avere un'importanza decisiva sulla politica europea.

Approvazioni in Inghilterra
Tattica dilatoria verso la Francia

LONDRA, 17, sera

Tutti i giornali dedicano lunghe colonne alle dichiarazioni fatte da Mussolini al Senato, e sottolineano con singolare compiacenza quei punti del suo discorso che combaciano con le direttive della politica inglese. I commenti sembrano significare che, se è vero che l'Italia trae motivo dall'atteggiamento inglese per assistere in posizione di spettatrice all'azione francese in Germania, pur disapprovando altre sanzioni territoriali, esiste maggior ragione per l'Inghilterra, dopo le dichiarazioni di Mussolini, di persistere nel proprio atteggiamento.

Questo, se può lusingare l'amor proprio italiano, aggiunge ben poco alle speranze di soluzione del problema delle riparazioni. La tattica scelta dal Governo inglese in questo frangente è dilatoria. Mentre la Francia insiste per una riunione decisiva del Consiglio degli Ambasciatori, l'ambasciatore britannico a Parigi, dopo aver tentato inutilmente di sostenere la tesi delle trattative dirette tra i Governi, che sarebbero riuscite più lunghe e complicate, ha avuto istruzioni di chiedere una proroga fino a lunedì. Si asserisce questa sera negli ambienti del «Foreign Office, che prima di lunedì mattina non saranno trasmesse le istruzioni a Parigi, onde avere maggior tempo per ponderare la questione in discussione, tanto più che lord Curzon, ammalato, è costretto da due giorni al massimo riposo, mentre si afferma in ambienti bene informati che l'Inghilterra si augura e spera anche in una dichiarazione americana esprimente il voto che altri territori tedeschi non siano occupati.

A Londra si spera che Parigi sappia valutare questo atteggiamento, mentre continuano gli sforzi per indurre la Casa Bianca a pronunciarsi anche sul difficile tema del controllo militare alleato e sugli armamenti tedeschi. Si reputa nei circoli politici inglesi che il controllo militare alleato possa essere gradualmente ripreso anche nella situazione attuale, in certe regioni tedesche, mentre sarebbe follia pretendere che il Governo di Berlino garantisse gli ufficiali alleati in giro d'ispezione in quelle zone dove esso non ha nessuna autorità.

Il Governo francese intanto ha preso nettamente posizione. Esso giudica che, se l'accordo preventivo non è realizzato, non si realizzerà più. Il Governo francese d'altra parte ha proposto testi chiari per quanto concerne le misure da prendere. Probabilmente è ancora lontano il momento in cui i popoli anglo-sassoni si convinceranno che essi hanno in mano una delle possibilità più potenti per risolvere il problema, cioè, la leva del debito di guerra alleato che è loro dovere di porre in azione con sapienza e generosità.

La formula ironica escogitata a Parigi per definire l'attuale situazione dei rapporti anglo-francesi, la «rocture cordiale» ha incontrato un successo significativo a Londra. Non si esita qui a riconoscere che il disaccordo fra le due politiche è giunto al punto massimo, e che bisogna fare assegnamento su qualsiasi avvenimento che possa offrire agli Alleati una nuova occasione per agire in comune.

Il *Times* è allarmato dell'isolamento francese. «Non è un buon esempio per l'Europa che i francesi rimangano soli — scrive il giornale. — E' dannoso per essi, più dannoso che qualsiasi frenesia di un'opposizione della Germania». Vi sono molti giornali che insistono sulla necessità del mantenimento dell'amicizia anglo-francese. L' *Evening News*, ad esempio, fa comprendere che mentre un accordo con Poincaré è appena possibile e desiderabile, non c'è affatto bisogno di proclamare le rottura dell'Intesa, anche se la Francia agirà da sola o con l'aiuto del Belgio, che però dichiara di non avere truppe disponibili per ulteriori azioni in Germania.

La riunione degli Ambasciatori rinviata a lunedì

PARIGI, 17, sera

Al «Quai d'Orsay» viene così riassunta stasera la situazione, dopo le molte notizie contradditorie corse di ora in ora durante la giornata. La Conferenza degli Ambasciatori doveva riunirsi stamane alle ore 11. Su richiesta del Governo inglese, che desiderava indagare e discutere più a fondo le due questioni, del Kronprinz e del controllo militare, la seduta della Conferenza è stata rinviata alle ore 17.30. Ma alle 17, l'ambasciatore d'Inghilterra, Crewe, avvertì il segretario generale della Conferenza che in nessun modo il rappresentante britannico sarebbe stato pronto per partecipare oggi alla riunione dei suoi colleghi, e domandava quindi il rinvio a lunedì mattina. La domanda inglese è stata trasmessa a Poincaré, il quale di fronte alla recisa decisione inglese, si è limitato a prenderne atto.

La volontà inglese appare ancora una volta riaffermata in una notizia della *Reuter*, la quale dichiara che dietro domanda del Governo britannico la riunione della Conferenza degli Ambasciatori è stata rinviata a lunedì, nella speranza che lo scambio di vedute che ha luogo attualmente fra le capitali alleate, si traduca in una cordiale intesa comune sulla questione dell'ex Kronprinz e su quella della questione militare. Si ritiene qui che una dilazione può far prevalere il concetto più moderato, ed evitare qualsiasi atto precipitato. Si dice che il Governo britannico è pronto a protestare presso la Germania per il ritorno dell'ex Kronprinz e per la questione della ripresa del controllo militare; tuttavia, l'Inghilterra non è disposta ad aggiungere alla protesta la minaccia di nuove sanzioni, qualora, la Germania non desse immediata soddisfazione.

Nei circoli ufficiali belgi si mantiene il più grande riserbo circa l'atteggiamento che Bruxelles adotterà nel caso in cui l'unanimità non potesse essere realizzata in seno alla Conferenza degli Ambasciatori. E' probabile che tale linea di condotta non sarà definita che lunedì, nel Consiglio dei ministri, che si riunirà sotto la presidenza di Re Alberto.

Una battaglia fra separatisti e contadini nel Siebengebirge

COLONIA, 17, sera

Nel Siebengebirge, la regione lungo la riva destra del Reno che va da Bonn a Honnef, si sono svolti nella giornata di oggi dei veri combattimenti tra gli abitanti e i separatisti. Le autorità belghe d'occupazione a Crefeld avevano espulso dalla città un forte gruppo di separatisti. Questi allora decisero di tentar un'azione nel Siebengebirge. Si formarono diverse squadre, che percorsero i paesi, ordinando sequestri e requisizioni. La popolazione irritatissima, decise di formare dei corpi di guardia di autodifesa. Questi corpi, composti in parte di cittadini e in parte di contadini, erano armati di semplici scuri.

Mentre oggi i separatisti si accingevano a penetrare nella città di Honnef, la popolazione inviò loro incontro i corpi di autodifesa. Avvenne uno scontro sanguinoso. Quantunque i separatisti fossero armati di rivoltelle e fucili, essi subirono gravissime perdite. Sul posto rimasero 14 separatisti morti e un gran numero di feriti gravi. Le perdite degli antiseparatisti non si conoscono. Gli sconfitti si diedero a precipitosa fuga, ritirandosi nei boschi vicini. Le autorità di occupazione francesi, non appena messe al corrente degli avvenimenti, inviarono a Honnef una compagnia di tiratori tunisini per ristabilire l'ordine.

Le basi del compromesso per Fiume
secondo informazioni jugoslave

FIUME, 17, sera

Un giornale di Sussak ha da Belgrado che, in seguito alle trattative svoltesi direttamente tra i due Governi, è stato raggiunto l'accordo tra Roma e Belgrado sulla questione di Fiume. L'accordo starebbe in questi termini:

1) La Jugoslavia riconosce il presente stato di fatto circa il Governo di Fiume, che rimarrebbe all'Italia.

2) L'Italia riconosce la validità della lettera Sforza, con l'annessa carta, secondo cui il Delta e Porto Sauro passerebbero sotto la sovranità jugoslava.

3) La banchina settentrionale di porto Sauro, appartenente al territorio di Fiume, viene ceduta per novantanove anni alla Jugoslavia.

4) L'Italia concede alla Jugoslavia una zona franca dentro il bacino principale del porto di Fiume e ciò in base ad una apposita convenzione da concretarsi tra i due Governi.

Strascichi polemici a Roma
Le difese di Bonomi e Sforza

ROMA, 17, sera

Il discorso pronunciato ieri dal Presidente del Consiglio al Senato ha destato profonda impressione in tutti gli ambienti politici e diplomatici della capitale. E' un coro di ammirazione e di lode che si leva da ogni parte. L'on. Boselli ha espresso il seguente giudizio: «E' senza dubbio uno dei più grandi discorsi che siano stati mai pronunciati al Parlamento italiano: Grande per il vigore del sentimento nazionale e per prudenza di Stato. L'on. Mussolini, che possiede alla perfezione queste due alte doti, ha confermato anche di essere un impareggiabile uomo di Governo. Dal discorso di ieri il prestigio dell'Italia è finalmente risollevato, e noi siamo già a un nuovo capitolo della storia del nostro Risorgimento. Quanto alla chiusa meravigliosa, essa è la migliore ed esauriente dimostrazione dell'opera di rigenerazione politica compiuta dal fascismo, nella riscossa contro la paralisi nazionale in un anno di fermo e sapiente Governo».

Il telegramma al gen. Piacentini

La parte più commentata del discorso è quella che si riferisce al telegramma diretto dall'on. Bonomi al generale Piacentini, per l'abbandono di Valona.

«Si tratta — dice l'*Epoca* — di uno dei documenti umilianti che ci ricordano l'Italia quasi vergognosa della vittoria e i Governi proni alla bestia comunista, solleciti a nascondere e a diminuire l'orgoglio di Vittorio Veneto, patteggianti di continuo col nemico interno, incapaci di ogni impeto virile. Noi sapevamo — continua il giornale — che Ivanoe Bonomi era un tormentato dottrinario, che ministro ondeggiava miseramente tra i ricordi della guerra voluta e combattuta e le rettoriche realizzazioni di un umanitarismo tradito dai sacerdoti infedeli e dal parlamentarismo degenerato. Ma non avremmo mai supposto che chi era alla testa dell'Esercito, potesse scrivere ad un generale quanto Mussolini ha letto al Senato»

E Rastignac sulla *Tribuna* scrive: «Il telegramma significa: «Morite pure, io non posso fare nulla per voi, perchè la situazione parlamentare non me lo permette e il Ministero non può mettersi al rischio di cadere tra uno sciopero e l'altro per voi e per Valona!». E badare: si parla di «tentativi di invio», ciò che significa anche che il Ministero non intende neppure di mettere alla prova il suo dovere: se pure tentare! E ancora si prospetta «il grave nocumento» che dal tentativo potrebbe derivare alla compagine dell'Esercito, come se il fatto di non poter disporre dell'Esercito non costituisca per se stesso la prova della rovina compiuta e il fatto che il Governo si dichiara impotente ad agire, non costituisca insieme l'altra prova dell'inutilità del Governo. E tutto questo a due anni appena dalla Vittoria! E l'abbandono di Valona, cioè della posizione considerata per decenni come necessaria e indispensabile alla difesa dell'Adriatico, consumato in un batter di calcagna! Veramente per gli uomini di Governo l'Italia doveva essere allora un elemento trascurabile nei calcoli della situazione parlamentare».

Una dichiarazione di Bonomi

L'on. Bonomi si difende, pubblicando sul *Mondo* la seguente dichiarazione:

«Il telegramma che io ho spedito al generale Piacentini a Valona e che abilmente fu scelto tra i moltissimi che io ho inviato in quei giorni, riproduce esattamente la posizione del Paese in quel periodo doloroso. Vi era stato un tentativo di rivolta militare in Ancona, appoggiato da movimenti locali, tentativo che io potei subito efficacemente domare con le forze di terra e di mare. Ma il tentativo e le dimostrazioni che si insceneavano in quei giorni in Italia, non consigliavano, nè per ragioni interne nè, soprattutto, per ragioni di politica estera, di suscitare altri episodi che ci avrebbero screditato. Perciò reputai non opportuno, come si dice nel telegramma, prelevare dal Paese così turbato, truppe per l'Albania, e ciò anche per non nuocere alla stessa compagine dell' Esercito.

Però — e questo è consacrato in tutti i documenti che si trovano al Ministero della Guerra ed è a ogni modo nella buona memoria degli uomini del tempo — io prelevai il presidio necessario dal presidio di Rodi e dalle truppe di occupazione della Dalmazia, e quei reparti del nostro Esercito risposero colla più perfetta disciplina e col più alto fervore patriottico. Ricordo anche che, non tanto per avere nuove forze, quanto per sollevare lo spirito pubblico, io aprii un arruolamento di volontari per l'Albania. Putroppo, all'infuori di qualche diecina di siciliani, nessuno rispose al mio appello, e ciò conferma la profonda crisi che aveva allora colpito il nostro Paese e le cui origini devono ricercarsi nel periodo nel quale, cacciati i Bissolati, i Bonomi, i Cabrini dal partito socialista, questo con la sua frenetica campagna contro la guerra di Libia, alimentò nel Paese lo spirito di rivolta. Ma giova altresì ricordare che la crisi dell'estate 1920 era già in via di superamento; nel novembre dello stesso anno, quando, essendo ministro della Guerra, volli che con solenne cerimonia si premiassero le bandiere vittoriose dell'Esercito e dell' Armata, e che era già superata nel novembre 1921, quando il Governo da me presieduto volle tra il commosso consenso di tutti gli italiani dare sepoltura sull'Altare della Patria al Milite Ignoto, consacrando così le virtù di sacrificio e di eroismo che ci condussero alla Vittoria».

La lettera Sforza

Negli ambienti di Palazzo Madama si attendeva oggi con una certa curiosità di conoscere quale atteggiamento avrebbe assunto il sen. Sforza, chiamato in causa nel discorso presidenziale. Si sosteneva oggi che l'ex ministro degli Esteri avrebbe domandato la parola sul processo verbale, e la voce trovava credito nel fatto che il conte Sforza, dopo il discorso di Mussolini, era stato visto salire alla Presidenza e conferire con l'on. Tittoni.

Invece, ad un gruppo di amici, che gli si era formato intorno, l'on. Sforza spiegò che egli si era iscritto per parlare sulla questione franco-germanica, e che egli si sarebbe astenuto di proposito da ogni accenno di personale polemica. Ora che la chiusura improvvisa gli ha impedito di pronunciare il suo discorso, egli non riteneva opportuno dare chiarimenti di sorta circa la questione di Fiume, mentre pendono ancora dei negoziati. «Sono certo — aggiunse l'on. Sforza — che l'alto sentimento del dovere dell'on. Giolitti, il quale fu con me plenipotenziario a Rapallo, mi consiglierebbe di evitare ogni spiegazione, che, mentre proverebbe come noi agissimo in tutto per i veri e permanenti interessi di Fiume e dell'Italia, potrebbe tuttavia, sia pure come lontana ipotesi, nuocere alle trattative che sembrano svolgersi tra l'Italia e la Jugoslavia».

Elezione d'un vicepresidente al Senato
Il decreto sui fitti agrari

ROMA, 17, sera

Il Senato ha proceduto oggi all'elezione di un vicepresidente, in sostituzione del sen. Frascara, dimissionario per malattia. E' riuscito eletto il sen. Perla, con 137 voti. Il sen. Quarta ne ebbe 78.

Nel seguito della seduta il sen. Borsarelli ha svolto una sua interpellanza al ministro dell'Economia Nazionale, circa i criteri che lo guidarono nell'emanazione del decreto sulle affittanze agrarie. Gli rispose ampiamente il ministro Corbino, giustificando il provvedimento.

Il Senato ha poi discusso e approvato con qualche modificazione il disegno di legge concernente la repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, diplomi, uffici, titoli ecc.

Nella seduta di lunedì il Senato inizierà la discussione sulla riforma dei Codici.

La sistemazione giudiziaria
Le tabelle organiche del personale

ROMA, 17, matt.

E' stato firmato il decreto per l'inquadramento del personale della Magistratura e di quello delle cancellerie e segreterie giudiziarie pel quale si viene a completare la riforma dell'ordinamento giudiziario del settembre u. s. tendente a valorizzare i migliori ed a determinare il trattamento economico in corrispondenza alla diversa anzianità e alla distinzione tra i vari gradi della carriera.

E per ciò si è ritenuto — dopo una attenta selezione — di inquadrare nelle classi di rango anche il personale giudiziario. Il che deve essere oggetto di compiacimento se si pensa che l'unico funzionario civile dello Stato che sia inquadrato nel primo grado è il primo presidente della Corte di Cassazione del Regno. Ed anche le altre categorie del personale giudiziario sono state meritamente tenute nella dovuta considerazione. Il primo inquadramento comincia col grado 9.o (capitani) nel quale sono classificati i giudici aggiunti.

I giudici sono classificati in tre gradi (8, 7 e 6). Rimangono nel grado 8.o quattro anni e subito dopo passano nel grado 7.o ove rimangono otto anni, per passare poi al grado 6.o nel quale compiono tutti gli scatti periodici normali a meno che non ottengano prima la promozione al grado di consigliere d'Appello o parificato.

I consiglieri d'Appello e magistrati di grado equiparato sono classificati nel 5.o grado (brigadieri generali); i consiglieri di Cassazione nel 4.o (maggiori generali di Divisione).

I consiglieri di Corte di Cassazione e magistrati di grado equiparati durante il periodo in cui hanno titolo e funzioni di primo presidente di Corte d'Appello od equiparato, si considerano però come classificati nel terzo grado (generali di Corpo d'Armata).

Il procuratore generale della Corte di Cassazione è inquadrato nel 2.o grado (generale d'Armata) insieme a tutti gli altri più alti funzionari dello Stato.

Il trattamento economico sarà il seguente: per i primi sei mesi di uditorato: indennità mensile L. 500, e per i successivi 18 mesi, quando cioè l'uditore abbia funzioni di vicepretore, di L. 750; per i giudici aggiunti (grado in cui un magistrato rimane solo tre anni), lire 11.600 di stipendio e lire 800 supplemento di servizio attivo; per i giudici: dalla nomina fino a quattro anni stipendio lire 13.700, supplemento di servizio attivo lire 1000; al compimento del quarto anno: passaggio al grado settimo e stipendio di lire 16.000, supplemento di servizio attivo lire 1200; al compimento dell'ottavo anno, con permanenza sempre nel settimo grado, stipendio lire 16.800, supplemento servizio attivo lire 1200; al compimento del dodicesimo anno: passaggio al grado 6.o con lo stipendio di lire 17.800; supplemento di servizio attivo lire 1500; al compimento del sedicesimo anno, con permanenza sempre nel grado 6.o, stipendio Lire 19.000, supplemento lire 1500; al compimento del 20.o anno, con permanenza nel 6.o grado, stipendio lire 20.500; supplemento lire 1500. Sicchè a tutto il personale è dato di raggiungere, nel periodo massimo di 25 anni, compreso l'uditorato e l'aggiuntato, un emolumento di lire 22.000 annue sempre che prima non conseguisca la promozione al grado di consigliere di Corte d'Appello o parificato. Per i consiglieri di Corte d'Appello: all'atto della nomina stipendio lire 21.000, supplemento L. 2000; dopo quattro anni dalla nomina: stipendio L. 23.000, supplemento lire 2000.

Per i consiglieri di Corte di Cassazione: stipendio L. 27.500, supplemento L. 2500; per quelli che hanno incarico di primo presidente di Corte d'Appello o parificato: stipendio normale L. 27.500, differenza fra lo stipendio normale e quello del 3.o grado, attribuita «ad personam» per il periodo dell'incarico o valutabile agli effetti della pensione, lire 4500, differenza fra il supplemento di servizio attivo L. 500: totale L. 35.000, oltre a L. 3000 di indennità di rappresentanza. Tale indennità di rappresentanza ed in uguale misura è attribuita anche ai presidenti di sezioni e all'avvocato generale della Cassazione, ai presidenti e procuratori del Re dei tribunali che hanno grado di consigliere di Cassazione o parificato, ai presidenti di sezione e agli avvocati generali delle sezioni distaccate di Corte d'Appello. Per i presidenti e procuratori del Re di tutti gli altri tribunali la indennità di rappresentanza è di L. 2000.

Per il procuratore generale della Cassazione: stipendio L. 36.500, supplemento di servizio attivo L. 3500, oltre a L. 5000 di indennità di rappresentanza.

Per il primo presidente della Cassazione: stipendio L. 46.000, supplemento di servizio attivo L. 4000 e L. 10.000 di indennità di rappresentanza.

Queste le norme di carattere generale che, nella loro totalità, avranno attuazione quando le innovazioni adottate con la recente riforma dell'ordinamento giudiziario avranno avuto il loro completo sviluppo.

Gli operai dell'Ansaldo offrono a Mussolini
un suo ritratto in ferro battuto

ROMA, 17, sera

Oggi, accompagnati dal comm. Rossoni, sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio il prof. Lojacono e gli operai Ercolano, Menozzi e Sacco i quali, a nome di tutta la maestranza dell'«Ansaldo», hanno voluto fare omaggio all'on. Mussolini d' un ritratto, eseguito in ferro battuto dall'operaio Menozzi.

Il Presidente ha espresso il suo vivo compiacimento all'autore per la finezza dell'opera che costituisce un capolavoro artistico ed è prova della genialità del lavoratore italiano. L'on. Mussolini si è poi interessato di varie questioni prospettategli dagli operai ed ha incaricato i presenti di portare il suo cordiale saluto ai compagni di lavoro.

Il nuovo ordinamento gerarchico degli impiegati
nella relazione del Governo al Re

ROMA, 17, sera

Un supplemento della *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica il R. decreto 11 corr. n. 2395, sull'ordinamento gerarchico nelle amministrazioni dello Stato. Il decreto è preceduto dalla seguente relazione:

«Sire! Il disegno di decreto che viene sottoposto all'augusta sanzione della M. V., riguarda l'ordinamento gerarchico degli impiegati civili dello Stato e degli ufficiali e sottufficiali di terra e di mare. Esso disciplina le loro rimunerazioni, le condizioni di ammissione nei ruoli, il modo di procedere dai gradi inferiori ai gradi superiori, e determina il numero delle persone addette ai singoli servizi delle varie amministrazioni dello Stato. Il Governo nazionale assolve con tale provvedimento una parte considerevole del proprio programma di riordinamento amministrativo dello Stato.

Gli obiettivi della riforma

Il problema pratico che dovevasi risolvere era simultaneamente condizionato dai seguenti principali obiettivi: 1) fissare l'equivalenza dei gradi tra impiegati addetti a servizi diversi e perequare il trattamento economico tra gli impiegati dello stesso grado; 2) far corrispondere alla gerarchia del grado la gerarchia degli stipendi; 3) eguagliare nei limiti del possibile le probabilità di carriera tra impiegati addetti ai vari rami dell'amministrazione statale; 4) fissare gli organici relativi a ciascun servizio; 5) costruire un ordinamento che attenuasse per l'avvenire il riprodursi delle attuali sperequazioni; 6) meglio adeguare le rimunerazioni all'importanza del grado; 7) assicurare nelle promozioni un conveniente processo di selezione.

L'ordinamento adottato accoppia i pregi del sistema dei ruoli chiusi in vigore fino al 1919 a quello dei ruoli aperti che gli succedette, ed evita i difetti relativi a ciascuno di essi. In generale agli impiegati di ciascun grado, meno che a quelli dei gradi supremi, sono conservati gli aumenti periodici e, quindi, anche indipendentemente da ogni promozione, viene ad essi assicurato un graduale miglioramento dello stato economico in relazione al servizio prestato, senza però che la massima rimunerazione di un grado superi il limite minimo della rimunerazione del grado superiore. Nelle promozioni, al criterio dell'anzianità è preferito in via generale quello del merito comparativo, ed esse sono in ogni caso subordinate alla esistenza di posti scoperti nel grado superiore. E' perciò chiaro che con l'ordinamento adottato, grado, merito e stipendio costituiscono tre variabili concordanti.

Il personale di ruolo, civile e militare, dell'amministrazione dello Stato, è suddiviso in tre gruppi, secondo il titolo di studio richiesto per l'ammissione (diploma di laurea, diploma di scuola media superiore, diploma di scuola media inferiore), ripartiti in 13 gradi. La classificazione per gradi di tutti gli impiegati dei primi due gruppi è ragguagliata agli effetti gerarchici e di stipendio alla gerarchia militare, che è di fatto la più numerosa, e che dal generale d'esercito al sottotenente, comprende 11 gradi. A questi sono aggiunti altri 2 gradi inferiori propri esclusivamente delle carriere degli impiegati appartenenti al terzo gruppo. La perequazione delle probabilità di carriera tra impiegati addetti a servizi diversi si è ottenuta con sufficiente approssimazione, mediante la ripartizione in ragione determinata, tra i vari gradi, del numero complessivo dei posti assegnati per ciascun ramo di servizio.

Stipendi e promozioni

Gli stipendi di tutti gli impiegati di ruolo dello Stato, compreso un supplemento di servizio attivo, variabile secondo il grado e non computabile agli effetti della pensione, sono stati fissati con un'unica tabella generale, in cui è indicato anche il periodo per gli aumenti graduali di stipendio entro ciascun grado. La misura di essi viene aumentata particolarmente a favore di quelle categorie e di quei gradi che per varie circostanze, avevano tratto minor vantaggio dai precedenti provvedimenti.

L'ammissione nei ruoli entro il limite dei posti vacanti in ciascun organico, è subordinata a concorsi per esame e ad un successivo periodo di prova, e parimenti le promozioni, talune subordinate ad esami, altre soggette a norme di selezione più o meno severe a seconda dei casi, non potranno farsi che nei limiti dei posti vacanti nel grado superiore. A parità di merito, e fermi i diritti concessi agli invalidi di guerra, si stabilisce che siano preferiti nei concorsi per l'ammissione in servizio i decorati, i mutilati, i feriti, i figli degli invalidi, gli orfani e le vedove di guerra ed i combattenti.

Il provvedimento è accompagnato dalle occorrenti disposizioni transitorie relative al conferimento dei posti nella prima applicazione dei nuovi ruoli, ed anche alla prima attribuzioni dei nuovi stipendi, agli aumenti periodici, all'assorbimento della maggior parte delle attuali indennità nello stipendio. Esso regola inoltre, in armonia col nuovo ordinamento gerarchico, le indennità di missione e detta norme per le altre indennità e competenze speciali assegnate al personale, prescrivendone, in via generale, la revisione entro il 31 marzo 1924. Ma la sua caratteristica fondamentale, di cui non si può disconoscere l'importanza, consiste nel fatto che gli stipendi non potranno essere più stabiliti separatamente per il personale di ciascuna amministrazione, come sinora è avvenuto con l'inevitabile conseguenza pratica di gravi ed ingiuste sperequazioni, ma sono determinati in unica misura per ciascun grado, senza la possibilità di provvedimenti che riguardino particolari categorie di personale.

La relazione enumera i numerosi provvedimenti emessi in materia di riforma burocratica, dal 1919 in poi, indi prosegue:

Il trattamento economico, già regolato con disparità di risultati, da questa legislazione varia e complessa, trova ora nel nuovo provvedimento una disciplina unificata, ed una giusta perequazione. L'approvazione dei nuovi ruoli mette poi termine a quel lungo periodo di indeterminatezza nell'assetto organico dei servizi che è durato finora, nell'attesa di semplificazioni e riforme, e che se ha giovato a recare una riduzione del personale, anche per effetto di ripetute dispense straordinarie, è ormai giunto al punto di compromettere l'andamento dei servizi, tanto numerose sono divenute in taluni ruoli le vacanze di posti.

I nuovi organici

I nuovi organici in confronto a quelli del 1914, a quelli vigenti prima dei proposti provvedimenti e alla situazione attuale del personale in servizio, offrono le seguenti differenze:

Personale civile: Organici 1914: 103.645; organici in vigore prima del decreto: 136.012; personale in servizio alla data del decreto: 115.501; nuovi organici: 110.447. La differenza per quanto concerne il personale civile, fra i nuovi organici e quelli del 1914, è in più per 6804; la differenza fra i nuovi organici e gli organici in vigore prima del decreto, è in meno per 25.565; la differenza fra i nuovi organici e il personale in servizio alla data del decreto, è in meno per 5054.

Personale ufficiali: organici del 1914: 18.178; organici in vigore prima del decreto: 22.986; personale in servizio alla data del decreto: 24.609; nuovi organici: 22.866. La differenza per quanto riguarda gli ufficiali tra i nuovi organici e gli organici del 1914, è in più per 4688; la differenza tra i nuovi organici e gli organici in vigore prima del decreto, è in meno per 120; la differenza tra i nuovi organici ed il personale in servizio alla data del decreto, è in meno per 1743.

Sottoufficiali: organici del 1914. 28.523; organici in vigore prima del decreto: 47.943; personale in servizio alla data del decreto: 44.072; nuovi organici: 48.638. La differenza per quanto riguarda i sottoufficiali tra i nuovi organici e gli organici del 1914, è in più per 20.115; la differenza tra i nuovi organici e gli organici in vigore prima del decreto, è in più per 695; la differenza tra i nuovi organici e il personale in servizio alla data del decreto, è in più per 4566.

Complessivamente, gli organici del 1914 comprendevano 150.344 posti; gli organici in vigore prima del decreto 206.941 posti; il personale in servizio alla data del decreto ammontava a 194.182. In confronto agli organici in vigore prima del decreto e alla situazione attuale, si hanno quindi notevoli diminuzioni per il personale civile e diminuzioni più lievi per gli ufficiali, mentre si verificano aumenti per i sottoufficiali, in relazione alla forza bilanciata. Nel complesso, tuttavia rimangono sempre diminuzioni sensibili, tenuto conto che la situazione attuale già risente gli effetti delle ripetute eliminazioni e della lunga sospensione delle nuove nomine.

Un aumento complessivo notevole si ha in confronto ai ruoli del 1914, ma anche in esso ha parte preponderante quello relativo agli sottoufficiali, dipendente più specialmente dallo sviluppo dell'arma dei RR. CC. e della Guardia di Finanza.

Provvedimenti integrativi

Questo provvedimento, che costituisce un ordine gerarchico di notevole salvezza e di vasta portata amministrativa, risolve però soltanto una parte del problema dell'organizzazione degli uffici dello Stato. Esso dovrà essere integrato da successivi provvedimenti, relativi all'organizzazione tecnica di detti uffici e fondati su una analisi concreta degli attuali metodi di lavoro. Quindi gli organici proposti dalle varie amministrazioni, e che ora si approvano devono considerarsi come organici relativi alla organizzazione attuale e suscetibili di riduzione. Il decreto dispone pertanto, fino da ora, che, eccettuati alcuni personali, i cui organici, come avviene per l'Esercito, la Marina, la magistratura, le scuole, dipendono da condizioni speciali, debba, per i personali rimanenti, attuarsi entro il 30 giugno 1925 una riduzione complessiva del 5 per cento sul numero dei posti, e che altra eguale riduzione debba poi avere effetto entro il triennio successivo. Con tali riduzioni, la spesa che il nuovo regolamento determina potrà scendere a limiti tali, che non ne risulti nei confronti di quella attuale alcun maggior onere per il bilancio dello Stato.

Informato agli intendimenti accennati, il provvedimento varrà ad assicurare ai servizi una base adeguata di tranquillo ed ordinato funzionamento. Esso, mentre ricostituisce le gerarchie, migliora le condizioni di tutti gli impiegati e li differenzia secondo il grado e permette, inoltre, con la ripresa delle promozioni che nell'interesse dello Stato si compia in modo adeguato il processo selettivo. In pari tempo il nuovo ordinamento toglie le maggiori sperequazioni verificatesi nel periodo ultimo decorso e costituisce altresì, di fronte alle singole categorie di personale una valida difesa delle ragioni dell'erario, cui saranno evitati gli aggravi, sempre cospicui, dipendenti da provvedimenti frammentari, come quelli lamentati fin qui».

Quattro morti e 20 feriti a Milano
per il crollo di una passerella

MILANO, 17, sera

Nel tardo pomeriggio di oggi è avvenuta una gravissima sciagura nel Teatro Nazionale, la nuova grande costruzione che sorge alla periferia della città e che verrà inaugurata il 22 dicembre. La copertura del teatro di cemento armato è stata fatta con sistema brevettato degli ingegneri Baroni e Lulling. L'ing. Baroni, del Politecnico, ha voluto che i suoi alunni vedessero da vicino l'audace costruzione, esaminando tutti i dettagli tecnici. Erano circa un centinaio di giovani. Dopo una visita sommaria ai lavori del pianterreno, i giovani furono condotti dal prof. Baroni a rendersi conto di quelli più interessanti compiuti alla sommità dell'edificio. Egli salì per primo su una scala a piuoli fino ad un ponte che serve ai muratori. Posto il piede su una passerella, alta 18 metri dal suolo, larga circa tre metri e mezzo e lunga cinque, il prof. Baroni si rese subito conto che essa non era eccessivamente forte e non poteva sostenere il peso di molte persone, percui, rivoltosi agli studenti che salivano dietro di lui, ordinò che non si affollassero troppo e che passassero sul ponte a gruppi di quattro per volta. Purtroppo, il suo ordine non venne ascoltato: gli studenti, con la loro spensieratezza giovanile, affluirono in un gruppo di circa 25 tutti insieme sul pontile, fino a stiparlo.

Il disastro fu fulmineo. Si udì uno scricchiolio sinistro, e la passerella si spezzò, travolgendo il gruppo dei giovani. Echeggiarono grida di dolore, invocazioni di soccorso, lamenti di feriti. Sul luogo dove i disgraziati erano caduti, fu un accorrere premuroso di compagni; molti altri correvano a chiedere soccorso. Al suolo, tra i rottami in un groviglio tragico, si dibattevano i feriti. Molti sanguinavano. Un corpo era orribilmente sciacchiato, col volto irriconoscibile dalle ferite.

Due muratori che lavoravano sotto l'impalcatura caduta vennero schiacciati e uccisi sul colpo. Uno di essi, è il manovale Luigi Fabbro, nativo di Aviano (Udine), di anni 17, l'altro, pure morto sul colpo, non è stato identificato. Appena estratto dai rottami, cessava di vivere lo studente Vinci Giovanni, e all'ospedale moriva appena ricoverato lo studente Italo Soldato. In condizioni gravissime versa lo studente Italo Ugazio. Altri 18 studenti sono rimasti feriti più o meno gravemente. Il prof. Baroni, notissimo nella nostra città, essendo stato candidato politico di uno dei collegi di Milano, ha riportato la frattura della gamba destra e la rottura di tre costole.

I concorsi del "Secolo,,
50.000 lire per un'opera musicale

MILANO, 17, sera

L'iniziativa del *Secolo* per una serie di concorsi musicali e letterari ha incontrato il più grande successo. Sebbene non siano ancora note le modalità dei vari concorsi, è un affaccendarsi da ogni parte a richiedere informazioni e particolari. Intanto il giornale milanese, che con questa iniziativa si propone di servire le più alte idealità dell'intelligenza e dell'arte, nel numero di domani, continuerà o concretare il suo programma. Ci sarà un concorso per un'opera musicale, dotato di un premio di 50 mila lire, con la assicurazione della rappresentazione in un teatro di primo ordine. Inoltre il *Secolo*, in collaborazione con la casa Mondadori, bandirà concorsi per un romanzo, per un'opera di poesia e per un'opera di cultura, con premi rilevantissimi.

La fine del processo per calunnia alle Assise di Udine

Il delegato Maggiulli condannato a 5 anni e 10 mesi; la Zanier rimessa in libertà

L'ultima giornata

UDINE, 17, sera

Ultima giornata oggi del processo contro Melania Zanier e Salvatore Maggiulli, accusati di calunnia per la denuncia contro il prof. Raimondo Grablovitz.

L'aula è affollatissima; al suo solito posto vediamo seduta accanto il banco dei giornalisti la moglie di Salvatore Maggiulli, che ha voluto assistere ora per ora, minuto per minuto, a questo processo che per lei dovette essere un vero calvario.

In difesa della Zanier

Alle 9, il Presidente Dolci, dichiara aperta la seduta, e dà la parola al difensore della Zanier, on. Tessitori.

Tra il più religioso silenzio il giovane avvocato, che parlò per tre ore, inizia il suo dire dichiarando come in questo processo, che involge anche un problema di indole morale, sia necessario che i giurati non si preoccupino d'altro che della calunnia. Tuttavia, egli continua, la causa non potrebbe essere compresa se non inquadrata nell'ambiente in cui sorse, e traccia un quadro dei primi mesi della guerra a Udine dove intorno al Comando supremo ed alla massa degli ufficiali e soldati, si formarono altri piccoli mondi che fatalmente accompagnano un esercito in guerra. Accenna ai fornitori, alla larghezza dei mezzi, al dilagante mal costume, che ben presto preoccupa il Comando supremo. Rievoca come la Questura di allora funzionasse, e dice che attratta da questo mondo nuovo, Melania Zanier, minorenne e sola, arriva in città e si incontra in colui che diverrà il suo protettore ed amante.

Intorno alla figura della Zanier soprattutto s'imperniano le vicende dei due processi. Fino a qual punto è essa responsabile? si chiede l'avv. Tessitori.

Per rispondere passa quindi a esaminare la figura della Zanier, soffermandosi a spiegarne la psicologia nell'estate del 1919, al momento del primo incontro col Maggiulli. Tale psicologia risulta da due elementi: dal bisogno cioè di protezione, essendo lei minorenne; dal bisogno di danaro, essendo sola. L'una e l'altra cosa ella ha dal Maggiulli. E' questo il primo, influentissimo motivo che, secondo l'oratore, piega la sua debole volontà davanti al Maggiulli. E che la volontà della Zanier sia debole, l'avv. Tessitori rapidamente dimostra, sia richiamandosi alla perizia psichiatrica, sia ricordando alcuni episodi della sua vita.

Dopo questa prima parte sostanziale, l'avv. Tessitori si chiede se là Zanier potè ordire l'accusa contro il Grablovitz. Risponde di no, perchè l'accusa supera la capacità di concezione di Melania Zanier, perchè ha un temperamento che non avrebbe potuto architettare una macchinazione così infernale, nè sostenerla, per incapacità organica.

Dimostra largamente come i punti culminanti dell'accusa di spionaggio non siano stati controllati Ed allora, signori giurati — continua l'oratore — voi vedete come sia falso che il Maggiulli abbia creduto, perchè controllò. Perchè allora ardì stendere e sostenere l'accusa di spionaggio? Se la Zanier non fu controllata, perchè le credetto? E se le credette senza controllo, perchè dice di averne controllate le affermazioni? In conclusione si può sapere chi fu l'anima orditrice dell'accusa di spionaggio? Fu la Zanier o il Maggiulli? E deduce che colpevole fu il Maggiulli, e per comprovare questa tesi il valoroso avvocato fa una lunga disamina delle risultanze della causa e delle testimonianze.

E poichè da un atto del processo risulta che si è affermato come tutti i paesi di confine brulicassero di luci luminose a scopo di spionaggio, l'oratore protesta a nome del popolo friulano, a nessuno secondo in patriottismo, e conchiude affermando ch'egli era sicuro che la giuria del suo paese saprà comprendere il tormento di Melania Zanier, e non dimenticherà che senza l'opera sua Raimondo Grablovitz sarebbe ancora nel profondo di un carcere.

L'udienza pomeridiana

Alla ripresa dell'udienza l'affluenza del pubblico, che si accalca anche nei corridoi, è enorme. Nell'aula tutto è stato occupato e utilizzato dal pubblico, che ha invaso i posti riservati, il banco dei giornalisti, ed è salito in piedi sui banchi e si tiene aggrappato persino alle inferriate dei grandi finestroni della sala.

Due difensori del Maggiulli

Aperta l'udienza, prende la parola l'avv. Bertaccioli, pure della difesa Maggiulli, il quale però, non avendo assistito a tutto il dibattimento, svolse brevi argomentazioni, sviscerando quello che, secondo lui, è il nocciolo della causa.

Occorre giudicare con la mentalità del 1915, ed occorre tener presente che se vi fu allora un dubbio sulla Zanier, questo dubbio è ora fatto certezza.

Il Maggiulli ha molte colpe da farsi perdonare e dal Grablovitz e dalla giustizia; ma ch'egli sia un calunniatore non si può credere. L'oratore tratteggia l'ambiente nel quale era capitato l'accusato, ambiente nel quale tutto è sospetto, tutto pericolo e nel quale la colpa era sostituita dal sospetto. Nello stato di spirito in cui si trovava il Maggiulli, non c'è posto per la calunnia.

Rivolgendosi ai giurati il difensore domanda loro se realmente si sentono in grado di ritenere l'accusato un calunniatore e chiude le sue brevi ma eloquenti parole affermando che, nel dubbio, i giurati devono solvere.

All'avv. Bertaccioli segue l'ultimo difensore del Maggiulli, avv. Gregoraci, di Roma, il quale pronuncia una lunga vivace arringa. Dopo un saluto cortese alla Corte, all'avvocato di parte civile e un caloroso elogio alla città di Udine e ai giurati, l'oratore ricorda come a Roma si parli con profonda simpatia del popolo friulano, che ha accolto i soldati di tutta Italia. Egli quindi non ha mai creduto alle accuse di antipatriottismo mosse alla popolazione friulana.

E poichè è nel campo psicologico, ricorda come contro il funzionario di P. S. si aderga sempre il popolino, e forse dallo stesso carcere vengono alla Zanier incitamenti a scagliarsi maggiormente contro il Maggiulli. Egli però ha la coscienza che tutti i friulani lo sorreggeranno in questa causa, poichè tutti i friulani sono assetati dal desiderio di giustizia, dal desiderio che sia fatta la luce.

Serenamente quindi si può iniziare l'esame della causa, serenamente io posso — esclama — presentarvi le prove dell'innocenza del mio difeso.

La sua fortuna sta nel fatto che la causa non si discute col sentimento, ma con argomentazioni, alle quali egli può controbattere. Vi sono tali argomentazioni in suo favore, che non si può assolutamente ammettere la colpabilità.

Entra nel merito della causa, e ricorda in proposito che il Procuratore generale Messina, della Corte d'Appello di Venezia, incaricato una prima volta della requisitoria, dovette riconoscere l'innocenza del Maggiulli e pronunciare un non luogo a procedere. E' ben vero che la Corte d'Appello incaricato un nuovo procuratore, potè ottenere che l'accusato fosse inviato a giudizio, ma ciò però non toglie il valore a questo primo giudizio, che i giurati non possono dimenticare. Questa contraddizione deve generarvi quello stato di dubbio che vi deciderà sempre a favore dell'accusato — dice l'oratore.

Il dibattimento orale non ha aggiunto un ette a quella che fu l'istruttoria e al Tribunale di Gemona e di Udine, quando il Procuratore generale Messina si convinse della innocenza del Maggiulli e concluse per conformità.

Ma v'ha di più: Dopo il Messina, un altro Procuratore generale, l'avv. Manduzzano, incaricato della requisitoria, giungeva alle medesime considerazioni.

Ora domando: come è possibile, se due persone tecniche giungono a questa conclusione, se due persone tecniche, con tutti gli elementi a loro disposizione, sono giunte a ritenere doversi assolvere il Maggiulli, che i giurati osino condannarlo e seppellirlo in carcere, rovinando una famiglia!

Nel processo si è commesso l'equivoco di abbinare la questione morale alla questione giudiziaria. Ora, dice l'oratore, il Maggiulli, quando venne a Udine, era un torello, aveva sette figli, ed è naturale che cercasse di soddisfare a quelli che erano i suoi istinti umani. Chi è senza peccato lanci la prima pietra! Doveva forse far l'occhiolino alla sua padrona di casa, sedurre la servetta?

Non confondiamo quindi la causa morale, con quella che è la giudiziaria, la causa cioè della calunnia. E, addentratosi nella causa, legge un brano della lettera dell'avv. De Giovanni stesso, nella quale scriveva al Ministero che l'opera del Maggiulli fu sempre scevra di malafede.

Fa una dotta dissertazione per affermare come il Maggiulli non abbia che esagerato di zelo: è stata una deformazione delle funzioni sue. La causa è tutta qui: egli ricevuta la denuncia, non ha fatto che proseguire nella via falsa, animato da una sola spinta, da un solo bisogno: la ricerca della verità.

Tratteggiata la figura della Zanier dal suo punto di vista, il difensore ricorda i sistemi che erano invalsi nell'ufficio di P. S. di Udine. Ricorda la sparizione delle 200 corone che erano di proprietà del padre del Grablovitz. Maggiulli non è fra i profittatori. C'è una teste la quale ci disse che vide Maggiulli con le scarpe rotte, con le scarpe lacere, come un misero. Questo è il funzionario che stava preparando la calunnia per il proprio avvenire. (Queste frasi pronunciate con forza ed accento commosso suscitano commenti e provocano una crisi di pianto nel Maggiulli. Il mormorio continua, represso però dal campanello presidenziale).

L'avv. Gregoraci analizza punto per punto le risultanze della causa.

Giunto alla fine della sua arringa, accenna brevemente all'inverosimiglianza dei segni che il delegato avrebbe fatto alla Zanier durante il processo di Gemona, e nega la possibilità che il Maggiulli sia venuto da Roma sotto le finestre del carcere che ospitava la Zanier, e conclude:

«Signori giurati, prendo commiato da voi con la soddisfazione di aver combattuto una delle migliori battaglie attraverso a mille equivoci e difficoltà. Io sono soddisfatto, anche se questa causa fosse la mia ultima. Sono soddisfatto, perchè ho contribuito al compimento di un'opera di giustizia. E a voi, signori giurati, l'orgoglio di aver completato la mia opera di giustizia. Io voglio che quella derelitta — dice mostrando la signora Maggiulli — ritornando alla sua casa, possa dire ai suoi figli: Io vi porto la convinzione dell'innocenza di vostro padre.»

Un incidente alle repliche

Alle 18.30, dopo una piccola sosta, l'avvocato di parte civile Zoratti, prende la parola per una breve replica, alla quale controreplica il difensore Gregoraci.

L'avv. Tessitori, in seguito a un'affermazione dell'avv. Gregoraci, chiede la parola e dichiara ch'egli, difendendo la Zanier, non ha inteso menomamente di scagliarsi contro il Maggiulli, ma che non ha fatto altro che difendere una disgraziata.

A questo punto l'avv. Gregoraci insorge, gridando che le repliche non sono fatte contro i difensori, ma per ribattere su argomenti. Chiede al Presidente di applicare in proposito la legge, secondo quanto stabilisce l'articolo 411. Il pubblico rumoreggia e l'avv. Gregoraci si rivolge anche contro questo, e chiede se egli non dovrà abbandonare l'aula.

Il Presidente minaccia di far sgomberare l'aula e sospende l'udienza per un minuto, invitando energicamente il pubblico a tacere.

Un giurato, il prof. Petrucci, si rivolge all'avv. Gregoraci, che fa un gesto di sconforto, e gli dice che il pubblico è stanco. «E' un semplice segno di stanchezza.» Ristabilitasi la calma, l'avv. Gregoraci può continuare ancora la sua replica, che termina verso le 19.

Il Presidente dichiara allora chiuso il dibattimento e, rivoltosi al Maggiulli, gli rivolge la tradizionale domanda se nulla ha da aggiungere. Il Maggiulli si alza e fa un gesto come per dire: Che volete che dica?

La Zanier invece si alza e mormora con voce appena intelligibile: «Confermo le mie confessioni. Se tante volte ho detto bugie, oggi, confessando, dico la piena verità». Il pubblico viene fatto quindi sgomberare e si addensa lungo le scale e in via dei Teatri. E' una specie di morbosità; una vera folla ha atteso circa due ore il verdetto e la sentenza.

Il verdetto dei giurati

Alle 20 circa, il suono del campanello presidenziale avverte che i giurati hanno emesso il loro verdetto e il pubblico è ammesso nella sala. Il cancelliere dà lettura delle risposte ai quesiti: I giurati, a grande maggioranza, hanno affermato la colpa di entrambi gli accusati, concedendo la semi-infermità di mente per la Zanier e le attenuanti per tutti e due. La lettura del verdetto è accolta con un mormorio della folla. La Zanier rimane impassibile, il Maggiulli invece sembra accasciato. Il P. M., in seguito al verdetto, chiede la condanna del Maggiulli a sei anni e otto mesi; della Zanier, invece, a sei anni, ma con la diminuzione di tre anni per la semi-infermità di mente. Poichè un provvedimento stabilisce l'estinzione di pena per le condanne minori a cinque anni, il P. M. chiede che nei confronti della Zanier sia estinta la pena. Il difensore avv. Gregoracci chiede che sia applicata una pena tale che sia minore di cinque anni, onde il Maggiulli possa godere del beneficio dell'estinzione penale. Presenta poi un documento comprovante che il Maggiulli, essendo stato esonerato nel 1915, doveva venir considerato come militarizzato e quindi usufruire dell'indulto concesso ai militari. Dopo una breve replica del P. M., il Presidente si ritira per formulare la sentenza. Il pubblico è irrequieto e dimostra la sua ostilità verso il Maggiulli.

La grave condanna

Alle 9.45 il Presidente, dopo essere rimasto chiuso nel suo gabinetto per circa mezz'ora, rientra e pronuncia sentenza con la quale condanna Salvatore Maggiulli a 5 anni e 10 mesi, con il condono di 9 mesi. Essendo dichiarata estinta la pena nei confronti di Melania Zanier, ne ordina l'immediata scarcerazione.

Il pubblico scoppia in un applauso e grida: «bene, bene!». Il Presidente allora lo esorta a mostrarsi civile, dando esempio di quelle virtù che ha dimostrato durante tutto il processo. Ordina quindi lo sgombero dell'aula.

Appena uscito il pubblico, avviene una scena straziante tra il Maggiulli e la moglie che volle assistere a tutto il processo. La signora, avvicinatasi al marito, cade in deliquio. Il Maggiulli va ripetendole: «Non preoccuparti per me; pensa invece ai nostri figliuoli». La folla intanto in istrada continua a commentare favorevolmente la sentenza. Il Grablovitz viene avvicinato dal padre il quale piange di gioia, e padre e figlio si gettano l'uno nelle braccia dell'altro.

Le malversazioni all'Arsenale di Pola

Come si difendono gl'imputati

POLA, 17, sera

E' continuato stamane il processo contro gli autori dei furti continuati al Regio Arsenale. Sono stati escussi gli altri cinque imputati.

Il primo interrogato odierno è il palombaro Catello Somma. Egli si dichiara innocente. Riconosce di avere effettuato in varie riprese trasporti di bronzo, di latte d'olio, di canape e d'altro materiale, senza però ricevere compenso alcuno. I trasporti da lui eseguiti, a mezzo di rimorchiatori della Regia Marina, venivano ordinati dal Rossi, suo diretto superiore. Dice di essersi costituito da solo, non appena seppe essere anch'egli implicato nella losca faccenda. Nega in modo assoluto di aver ricevuto 5000 lire di tacitazione dal Rossi. Afferma invece trattarsi della somma di lire 3000, che il Rossi stesso aveva depositato mediante cambiale, e che tale denaro doveva servirgli per fare acquisto di una trattoria.

Un confronto fra il Rossi e il Somma

Il Presidente contesta che il Rossi ha affermato d'aver condonato al Somma l'importo di lire 2000, distruggendo due cambiali. La somma sarebbe stata il compenso per i servizi resi al Rossi durante il periodo di trafugamento dei materiali già elencati.

Avviene a questo punto un confronto tra il Rossi e il Somma. Il primo afferma quanto ha detto, il secondo nega in modo assoluto. La Corte pone termine al confronto, per sentire il costituto di Giovanni Baffito, altro imputato, il quale afferma di avere avuto solo l'incarico dal Rossi di procurare un mezzo per trasportare i materiali trafugati e depositati a Saccorgiano. Fece tali ricerche una volta, indi pregò il Rossi di mettersi a diretto contatto con lo chauffeur, tale Fabbro, imputato già prosciolto in istruttoria.

Viene sentito il Mandrusan, guardiano del balipedio di Saccorgiano. Anche egli si dichiara innocente. Dice che una mattina si presentò a lui l'imputato Sallustio, il quale lo invitò a non ostacolare lo sbarco del materiale che sarebbe avvenuto a Saccorgiano. In quell'incontro il Sallustio, a quanto afferma il Mandrusan, avrebbe intimato al guardiano di accogliere i materiali senza fare parola ad alcuno. Egli, d'altra parte, si sentiva sicuro del fatto suo, poichè ogni volta giungevano i rimorchiatori trasportanti il bronzo e gli altri materiali, questi erano preceduti da una telefonata del Rossi, che lo avvisava dell'arrivo.

La discolpa del commerciante Floris

Viene quindi la volta del commerciante Alessandro Floris, colui che faceva acquisto di tutto il materiale che veniva asportato dall'Arsenale. Contesta le affermazioni del Rossi di essere imboscato di guerra. Si trovava è vero a Taranto, ma comandato quale capo-squadra, avente alle sue dipendenze circa 400 operai. Dice di aver conosciuto il Rossi quale commerciante. Infatti egli aveva a Taranto due negozi. Riferisce sulla proposta a lui fatta di un affare di 300 mila lire, proposta che il Floris non potè accertare, per mancanza di fondi. Il Rossi offerse quindi 50 quintali di bronzo. Il contratto venne effettuato e il Floris versò un anticipo di 4000 lire al Rossi per il trasporto del materiale. I lavori di trasporto furono eseguiti dal Sallustio, il quale ricevette in compenso per il trasporto di 45 quintali di bronzo 8000 lire. Il materiale fu depositato nei magazzini del Sallustio e, nei giorni seguenti furono ceduti alla ditta Brenko.

All'accusa che il Rossi gli muove, il Floris ribatte trattarsi di una vendetta, poichè fu solo in seguito alla sua sincera dichiarazione che il furto venne scoperto dalle autorità e che il Rossi, prima assolutamente negativo, fu costretto a confessare.

L'ultimo dei nove imputati è il Sallustio. Egli protesta la sua innocenza. Dice di avere effettuato il trasporto di 45 quintali di bronzo in piena buona fede, non come tenente della Milizia nazionale, come con malignità si volle affermare, nè come titolare dell'impresa di trasporti. Smentisce parecchie dicerie messe in giro, asserendo di avere ricevuto 800 lire per trasporti non come compenso speciale, ma come diritto di trasporto e verso rilascio di regolare fattura.

Finita l'escussione dell'ultimo imputato, viene sentito il capitano dei CC. RR. Tavellini. Data l'ora avanzata l'interrogatorio non potè essere ultimato. Alle 19 il Presidente ha levato l'udienza che verrà ripresa lunedì alle 9.

Una banda di falsari

davanti ai giudici di Udine

UDINE, 17, sera

Ieri si è iniziato al nostro Tribunale il processo contro una banda di falsari che ha «lavorato» non solo in Friuli, ma anche nella Venezia Giulia, e che probabilmente aveva una vastissima rete di associati in tutto il Regno ed all'estero.

Accusati in istato d'arresto sono certi Giuseppe Melva, carpentiere, di anni 26, da Pola; Massimo Coseani di Giovanni Maria, d'anni 33, nato a Butrio e residente a Felettis; Ettore Flora fu Gustavo, macellaio, di anni 37, da Trieste; Giuseppe Furlan di Antonio, di anni 30, da Nedronizza; Giuseppe Puia di Giovanni, insegnante, di anni 26, da Pola; Boliot Milos di Gregorio, di anni 37, da Leciza; Luigi Pestely fu Francesco, di anni 34, da Castanievizza; Pietro Zuccherich fu Lorenzo, di anni 39, da Dignano d'Istria; Giacomo Del Zotto fu Geremia, di anni 65, da Adegliaco. Sono latitanti gli imputati Bruno Logar, meccanico, d'anni 31, e Giuseppe Qualla, di anni 28, da Trieste.

Al momento in cui si apre l'udienza, il Presidente comunica però che questo ultimo è stato arrestato nella mattina stessa ad Alba, e che sarà tradotto al processo.

Gli avvocati sollevano incidente perchè il dibattimento sia rinviato sino all'arrivo di questo accusato, ma l'incidente è respinto.

Il Tribunale è presieduto dal cav. Campanini, e siedono alla difesa gli avvocati Bertacioli, Driussi, Teneo, Berghiuz e Scrosoppi di Udine, Poilucci e Robba di Trieste, e Bassi di Gorizia.

La scoperta di questi falsari avvenne alcuni mesi addietro nella nostra città e fu operata da una squadra di carabinieri in borghese di Trieste, i quali piombarono a Udine in automobile, arrestando due degli spacciatori all'«Albergo Europa», e sequestrando a uno di essi una valigia contenente ben 35 biglietti da mille lire falsi.

Le indagini furono iniziate a Budapest dal delegato di polizia ungherese Kritzler, il quale venne appositamente in Italia per seguire le piste degli emissari della vasta associazione internazionale.

L'importo della moneta falsa introdotta nel Regno ascende a circa duecento mila lire.

Nell'udienza di oggi si è proceduto all'interrogatorio degli imputati, i quali si mantengono negativi.

Giacomo del Zotto, che ebbe già a subire una condanna a sei anni per spendita di moneta falsa, dice di non conoscere nessuno dei coimputati e continua a negare anche davanti a tutte le obbiezioni del Presidente.

Massimo Coseani non sa nulla:

— Nego assolutamente, signor Presidente. Io non ho mai conosciuto nessuno di questi, nè ho mai commerciato in moneta falsa.

E calunniato si dice Giuseppe Melva. Conobbe il Logar ed il Kualla. Venne con il Pestely a Udine per accompagnarlo dovendo sbrigare alcuni affari. Mentre si trovava all'albergo Europa fu tratto in arresto, e posati su una valigia aperta furono rinvenuti i 35 biglietti da mille falsi.

Pres. E chi ve li aveva posti?

— Io non lo so... Per me è un mistero...

COMUNICATI*)

Attilia Fontanot
Francesco Gallinari
sposi
Villanova (Trieste) — Brescia
19 novembre 1923

Lina Nacinovic ved. Barillari
Cap. Armando Maroni
oggi promessi sposi
Ferrara — 18 novembre 1923 — Palermo

RINGRAZIAMENTO

Le donne lavoratrici di Città Vecchia e di San Giacomo i cui figli trovano assistenza nel «**Nido Regina Elena di Savoia**» di Piazza Rosario 2, col cuore pieno di gratitudine per l'istituzione che finalmente s'è aperta a Trieste, dove possono affidare i propri figli durante le ore di lavoro, e dove sono amorevolmente curati ed anche educati, sentono il dovere di ringraziare pubblicamente le signore del Comitato: **Ethel, Ucelli, Maria Buttoraz, Gisella Cosolo, Anna Bruna, Elvira Coretti**, il medico sig. **dott. Ugo de Gironcoli**, la direttrice **Maria De Filippi**, le Suore, le signorine volontarie, per la cura veramente materna data ai loro bambini. E con entusiasmo apprendono la notizia della prossima apertura di un altro Nido a San Giacomo.

RINGRAZIAMENTO

Con i più sentiti ringraziamenti, sento il dovere di esternare perenne riconoscenza al chiarissimo **dott. GIUSEPPE SUSA** e al suo coadiutore **dott. UMBERTO GIOPPO**, che, con esperta e sicura operazione nel difficile parto, salvarono da certa morte mia moglie Vittoria.

LUIGI FROSCH

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza dello spett. Pubblico che il piroscafo

"AVENTINO,,

in partenza da Trieste mercoledì 21 corrente, in linea Soria B, effettuerà l'approdo facoltativo a **FAMAGOSTA**, per il quale porto verrà assunto eventuale carico.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo:
"TARANTO,,
partirà il 19 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo:
"KELET,,
partirà il 21 corrente, alle ore 23, per **Pola, Lussino, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Durazzo, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo:
"SARAJEVO,,
partirà il 23 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo:
"BARION,,
partirà il 23 corrente per **Venezia, Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Cos, Rodi Egeo e Wathy-Samos.**

Il piroscafo:
"TARANTO,,
partirà il 23 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi**; si accettano merci per **Molfetta e Scutari d'Albania** con trasbordo a **Bari.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni 11, 153, 429

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea del periplo italico
(Settimanale)

Il piroscafo
"TIEPOLO,,
atteso a Trieste domani 19 corrente, partirà mercoledì 21 corrente caricando per:
Venezia, Fiume, Ancona, Bari, Gallipoli, Siracusa, Malta, Catania, Messina, Palermo, Canneto Lipari, Napoli, Livorno, Genova, Porto Maurizio, Marsiglia, Barcellona e Valencia.

Si accettano inoltre trasbordi con polizze dirette per la **Costa dell'Africa occidentale** e precisamente per **Komakry, Monrovia, Sierra Leona, Costa d'Avorio, Costa d'Oro, Togo-Dakomey, Lagos, Iddo**, scali della **Nigheria e Camerun, Congo e Angola** con trasbordo via **Genova.**

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

Deutsche Levante Linie di Amburgo
Servizio Adriatico

Il piroscafo germanico di prima classe
"DURAZZO,,
caricherà la prima settimana del prossimo dicembre direttamente per
Rotterdam, Amsterdam, Anversa ed Amburgo
assumendo inoltre merci di trasbordo per i porti del Nord, rilasciando polizze dirette.

Seguirà il piroscafo germanico
„YALTA"
proveniente da Amburgo e scali, atteso qui verso il 10 dicembre p. v., che caricherà per le sunnominate destinazioni.

Per informazioni e prenotazioni di carico rivolgersi all'Agenzia generale
SCHROEDER & C. Succ.
Piazza della Libertà N. 5, II p.
Telefono 38

N. 599.

Incanto pubblico

Si rende noto che nel giorno 20 corrente, alle 10, verranno venduti al pubblico incanto, che si terrà nell'edificio al largo del hangar Lloyd,

Lotto 1, M S 1/20, 20 casse carta da sigarette «Holleschau», 1592 bobine diverse;

Lotto 2, 22 pezzi molle d'acciaio per camions ecc., chg. 1305;

Lotto 3, H G 1959, 18 casse bicchieri lisci 1/5, pezzi 12150;

Lotto 4, H G 1959, 22 casse bicchieri lisci 1/5, pezzi 14500,

da deliberarsi al maggior offerente, verso pronti contanti in valuta di lire e con successiva immediata presa in consegna. La merce trovasi esposta al **Magazzino 2.a, porta 21 (Leinkauf).**

Le offerte si avanzeranno per ogni singolo lotto come sta e giace.

Trieste, 16 novembre 1923.

RR. MAGAZZINI GENERALI IN TRIESTE

Per malattie degli occhi
riceve dalle 14.45 alle 15.45 lo specialista
dott. Alfonso Apollonio
Via Torre Bianca 43, II (angolo Carducci)

La premiata sartoria e mode della prof.ssa
LULICH VITTORIA
assume ordinazioni Toillettes e cappelli. Scuola moderna di Taglio ecc. Via Carducci 24, II piano.

BAGNI POPOLARI
Si porta a pubblica notizia che **lunedì 19 e martedì 20 corrente** lo Stabilimento bagni di via Alessandro Manzoni rimarrà chiuso.

SCUOLA DI TAGLIO
e CUCITO — Lire 100.—
CORSO MODISTERIA
RICAMI e FIORI — Lire 60.—
diretti da maestra autorizzata, diplomata all'Accademia di Vienna
Prenotazioni giornalmente:
VIA S. LAZZARO 23, I, sinistra

Istituto di cure fisiche
del dott. **Romolo Liebman**
Via S. Francesco d'Assisi N. 3, I p.
Cure razionali e moderne per malattie muliebri.
Diatermoterapia: efficace nelle affezioni artritiche e reumatiche e nelle malattie dolorose del sistema nervoso, muscolare ed osseo.
Visite giornalmente, alle ore 9

Gli uffici della ditta
Schröder & Co.
SUCC.
sono stati traslocati
in Piazza della Libertà N. 5
II PIANO

La vecchia Ditta
De Mejo & Zannini
dopo lunghi anni di forzata assenza riaprirà, Lunedì 19 corr., il suo già accreditato e noto negozio di generi alimentari in
VIA ROMA 13
TELEFONO N. 923
completamente rifornito di ottima merce.

I fratelli Kozmann
avvertono la loro spett. Clientela di aver riattivato l'industria di
PISTORIA e PASTICCERIA
in VIA S. MICHELE N. 30
Impianto del tutto nuovo con forno meccanico nazionale.
Sicuri dell'appoggio come pel passato, si segnano
FRATELLI KOZMANN

IMPERMEABILI
vera occasione RICCO ASSORTIMENTO in gabardine inglese, foderato in seta, ottimo, lana finissima double facce uso paletot, modelli ultima creazione, vari tagli, tinte, uomo, signora a prezzi di massima convenienza. Via Foscolo 15, porta 11.

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

La PRIMA FABBRICA DI PORCELLANE
Rosen-thal
per rendere possibile a tutti indistintamente l'acquisto dei suoi conosciutissimi e pregiati prodotti, ha deciso di porre in vendita un ristretto quantitativo di
Servizi da tavola
in porcellana finissima, a prezzi speciali, di assoluta convenienza.
La marca *Rosen-thal*, universalmente conosciuta, dà affidamento che questa notizia sarà appresa con molto favore dallo spett. Pubblico, il quale saprà certamente usufruire di quest'unica occasione.
I detti servizi si potranno ammirare nei prossimi giorni presso l'unico depositario per Trieste
Felice Weisz
Corso Vitt. Em. III, N. 24

Camere matrimoniali lucidatissime extraforti
"Gran tipo Reclame,, arrivate
Stanze da pranzo
Modelli recentissimi
M. Steiner
VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1
(Angolo Piazza Stazione)

PREMIATA FABBRICA CAPPELLI E MODISTERIA
E. COGOI
CORSO VITT. EM. III N. 45, primo
Modelli pronti. Assortimento feltri. Si assumono ordinazioni. Massima esattezza. — Eseguisce migliori riformature

Vera grappa del Carso
trovasi solamente presso
Antonia Della Schiava
SVETO (Comeno)

ANTICALVIZIE MUNARI
L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. Munari preserva dalla forfora secca e umida, cause principali della caduta dei capelli; guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie; favorisce rapidamente il ripristino dei peli, senza decolorarli.
Con l'ANTICALVIZIE MUNARI si evita la cura dei raggi Roentgen, talvolta molto pericolosa ai giovani organismi.
Presso Farmacia Serravallo Trieste o direttamente Lab. Chimico dell'Anticalvizie presso Anonima Zanetti, Treviso.
N. B. L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. MUNARI, le cui Case di salute a Treviso e Firenze, per la Cura della SCIATICA, sono favorevolmente note da 30 anni, non è delle solite acque che promette la rinascita dei capelli a chi, per ragioni di età o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli per forfora secca e umida.

Adriano & Armando
MONTEVECCHI
Ancona
Agenzia Marittima
Trasporti Internazionali

PIANOFORTI
PIANINI
NAZIONALI ED ESTERI
Ditta FABBRI & C.o
VIA CARDUCCI N. 24
VENDITA A RATE E PER CASSA
NOLEGGIO

ABBAZIA
Sanatorio dott. Mahler
Aperto tutto l'anno
MITISSIMO CLIMA INVERNALE
IDROTERAPIA - MECCANO e FISIOTERAPIA
ELETTROTERAPIA - SOLE ARTIFICIALE
ROENTGEN
CONVALESCENTI - CURE DIETETICHE
CONTROLLO MEDICO
PENSIONE DA 35 LIRE IN POI
CARROZZE DIRETTE: ROMA - ABBAZIA; TORINO - ABBAZIA; VIENNA - ABBAZIA

IL GUANTAIO
VIA VINCENZO BELLINI 11
DI TRIESTE - A. ZUCCOLI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli abbonamenti al «Piccolo» [illegible] si ricevono [illegible]

Rassegna finanziaria

Il "Rentenmark,, e il disastro finanziario tedesco

Il nostro collaboratore Luigi Mreule ci manda le seguenti interessanti considerazioni sulla crisi finanziaria della Germania.

Sul disastro finanziario germanico provocato dal continuato tracollo del marco e sul conseguente caos derivato in tutte le manifestazioni della vita economica di quel paese fu scritto già molto. Tuttavia il fenomeno conduce spesso a situazioni inattese, degne di essere rilevate. Il corso attuale del marco rispetto alla sterlina è rappresentato da una cifra astronomica che non vale la pena di essere trascritta, tanto è già radicato nel giudizio del gran pubblico il concetto che il marco ormai ha perduto ogni valore esprimibile brevemente in una valuta anche mediocre. Eppure una statistica sul potere d'acquisto dell'oro in Germania, espressa in marchi, sulla base della parità del dollaro, statistica pubblicata dalla rivista «Wirtschaft und Statistik» da meglio forse di ogni altro paragone, l'idea esatta di tutta l'entità del disastro e di quali stranezze è capace un regime finanziario basato soltanto sull'inflazione monetaria ad oltranza. Diamo anzitutto i ragguagli del corso del dollaro a Berlino.

Corso del Dollaro a Berlino			Numero indice del commercio all'ingrosso
	1913	4.20	1
Dicembre	1922	7.589.30	1.474.79
Gennaio	1923	17.972.—	2.784.76
Luglio	1923	353.412.—	74.786.51
Settembre	1923	98.860.000.—	23.958.893.—
Ottobre	1923	56.000.000.000.—	14.600.000.000.—

ai quali dobbiamo far seguire i seguenti raffronti:

		Valore reale del Dollaro sul N. indice del commercio all'ingrosso	Livello dell'oro risp. al N. ind. del commercio all'ingrosso	Percentuale di oscillazione del potere di acquisto dell'oro
	1913	4.20	100.—	100.—
Dicembre	1922	5.15	81.6	122.6
Gennaio	1923	6.45	65.—	153.9
Luglio	1923	4.73	88.8	112.6
Settembre	1923	4.13	101.7	98.3
Ottobre	1923	3.83	109.6	91.2

La tabella dimostra che nello scorso ottobre i prezzi del commercio all'ingrosso erano superiori quasi del 10 per cento al livello dell'oro mentre, dal dicembre 1922 essi stavano sotto questo livello in modo da perdere, nel gennaio seguente, il 35 per cento. La corsa fantastica all'aumento dei prezzi in Germania tende appunto a raggiungere la parità esistente nei paesi a valuta buona. E quanto questo paese sia ancora lontano da tale meta è dimostrato dalla «statistica del valore reale dollaro sul numero indice del commercio all'ingrosso», nella quale si constata che un quantitativo di merci che nel 1913 costava scellini 1 pari a marchi 4.20 oggi costa appena il 91.2 per cento di tale cifra, ovvero il cittadino tedesco, nell'acquisto di merci all'ingrosso, paga marchi 3.83 un quatitativo equivalente a marchi oro 4.20.

Per raggiungere l'equilibrio i prezzi aumentano continuamente, provocando sempre maggior bisogno di moneta circolante. Infatti la «Reichsbank» aveva al 20 ottobre di quest'anno una circolazione di marchi 524.330.557.240.269.000.— ossia 524 trilioni che però al corso di quel giorno equivalevano appena a poco più di un centinaio di milioni di lire italiane.

Se le condizioni del produttore non sono rosee per lo smercio all'interno, egli se ne rivale largamente con l'esportazione poichè egli impone largamente il pagamento in valuta buona e ricava il netto beneficio che ritrae dall'avere in patria la mano d'opera a buon mercato. Maggiori difficoltà incontra il negoziante che per tanti generi di grande consumo deve sottostare ai calmieri statali. Ma chi sta peggio di tutti è lo Stato poichè il continuo aumento delle imposte non riesce neanche lontanamente a fronteggiare lo svilimento precipitoso e continuo del marco. E così per la prima volta forse nella storia del mondo il ministro delle Finanze potè dichiarare al «Reichstag» che le tasse sui consumi e le accise prese in complesso, non coprivano nemmeno le spese di riscossione. Quindi se queste fossero state abolite, il «deficit» del bilancio statale sarebbe stato minore!

Il debito pubblico aumenta quindi sempre in proporzione all'annientamento della valuta. Al 10 ottobre non raggiungeva i 90 trilioni, al 15 sorpassava i 170 per giungere al 22 dello stesso mese ai 408 trilioni che però non raggiungevano ad avere un valore equivalente ai 90 milioni di lire!

Per arginare uno stato di cose tanto intollerabile che deve spingere il consumatore alla disperazione, con la legge del [illegible] ottobre u. s. il Governo ha istituito la nuova valuta: «Rentenmark». La nuova Banca di Stato è costituita con un capitale di milioni 3200 che deve essere fornito dalla agricoltura, dal commercio e dalle Banche. Ognuno di questi gruppi è chiamato a concorrere in giusta proporzione, alla formazione del capitale accennato, pagando in valuta buona oppure dando in pegno terreni, case, officine ecc. E' poco probabile che una Banca di emissione che emette banconote su beni immobili e sulle previste lettere di pegno equivalenti, abbia molta fortuna e trovi molto credito anche se per salvare tutte le apparenze essa annunzia pomposamente che la stima dei beni viene fatta in marchi oro e che un marco oro ha il valore di 1/2790 di chilogrammo d'oro fino. Tanto meno essa riescirà ad imporsi in quanto la stessa legge che la istituisce, la obbliga a concedere subito al Governo un mutuo di 300 milioni senza interessi. Entro i prossimi due anni essa dovrà dare al Governo altri 900 milioni di prestito al 6 per cento e tutti gli altri doveri del genere saranno pubblicati più tardi... al manifestarsi dei nuovi bisogni...

Tuttavia il provvedimento potrà costituire un diversivo di relativa quiete transitoria per il cittadino germanico immiserito dall'eccessivo possesso di banconote a corso legale.

Rassegna finanziaria settimanale

(*m. r.*) L'aggravarsi della situazione politica estera ha provocato una ripercussione notevole su tutti i grandi mercati finanziari, più accentuata su quello di New York, dove tutte le divise europee hanno subito un deprezzamento più o meno sensibile. In confronto della nostra Lira o della Sterlina, maggior sacrificio è toccato al Parigi, che sconta oggi tutto il peso della grave incognita che adombra la futura soluzione del dissidio franco-tedesco, e minaccia la compagine dell'Intesa. Nel corso di pochi giorni abbiamo visto il Londra superare il 103 e il New York il 24, mentre il Parigi ripiegava a 125; valutando le conseguenze indirette di questo fenomeno nel campo degli scambi internazionali, in un momento in cui maggiori sono i bisogni dei vari Stati europei per l'importazione d'oltre Oceano, si ha modo di apprezzare gli enormi danni che ingiustamente dobbiamo sopportare noi pure, di riflesso alla situazione generale.

Di questo stato di cose si è reso ragione il nostro ambiente finanziario, il quale ha dimostrato una certa preoccupazione, rimanendo molto riservato e prudente, nella consueta attività borsistica, ridotta oggi a proporzioni davvero poco confortanti. L'interessamento del pubblico, anche per i gruppi più favoriti della speculazione, non è bastato a togliere dai nostri mercati quell'impronta di pesantezza che ne caratterizza l'andamento ed è generale forse la sensazione che necessariamente conviene attendere che si rasserení l'orizzonte politico internazionale, prima di poter contare su una ripresa efficace delle nostre Borse.

Del mercato triestino c'è ben poco da dire, poichè, data la sua ristrettezza — in confronto delle Borse maggiori del Regno — non ha risorsa di avvicendare l'interessamento degli operatori su gruppi diversi di valori e supplire così in certo modo alla stasi che saltuariamente si accentua per uno o l'altro dei comparti. In seguito alla maggiore tensione del cambio, i Fondi di Stato hanno ripiegato leggermente, per chiudere in lieve reazione. Di Consolidato si fecero varie partite sulla base di 89.25 prezzo di chiusa.

Delle Sicurtà non vale la pena di parlare a lungo; la depressione della quota è continuata con ostinazione, con particolare sacrificio delle Generali e delle Riunioni. Pel momento ogni previsione è prematura, tanto più che lo appesantimento di questi valori non trova una giustificazione qualsiasi all'infuori della tecnica di borsa che ammette la perfetta normalità di questi alti e bassi del mercato. Dal quadro generale si staccano le Navigazioni, che — sole in mezzo allo squalore — hanno avuto momenti di qualche vivacità. Le Cosulich hanno svolto il maggior lavoro, conseguendo discreto vantaggio sul prezzo di apertura; per il resto della quota si segnala piuttosto qualche regresso, pur restando il fondo sostenuto.

Fra gli Industriali continuò il solito interessamento per le tre Cementi, di cui le Dalmatia tennero il posto d'onore portandosi da 340 a 372; singoli affari si conclusero ancora in Cantiere e Tramway circa ai prezzi di esordio.

Dopo la vivace ascesa di ieri, i cambi chiudono oggi in reazione, con tendenza debole.

BORSA DI TRIESTE

17 novembre 1923

Rendita 3½%	78.—	Riun. Adriatica	2105
Rend. 3% (lordo)	51.—	Nav. Adria	327
Consolidato 5%	89.25	» Cosulich	336
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Dalmatia	275
» » II emiss.	100.10	» Gerolimich	1140
» » III emiss.	100.10	» Gener. ital.	570
» » IV emiss.	100.10	» Libera-Trieste	372
B. Tes. nov. I em.	99.50	» Istria-Trieste	269
» » II em.	99.50	» Lloyd Tr.	1435
Prov. Trieste 1899	82.—	» Lussino	580
» » 1914	34.50	» Martinolich	139
» » 1916	34.50	Strade ferr. med.	313
Cam. comm. 1899	93.	Strade ferr. mer.	393
Prov. Istria 1900	35.50	Oceania	110
Ist. com. Gorizia	42.—	G. L. Premuda	603
Ist. com. Istria (c)	39.—	Società Tramway	171
» » (l)	83.—	Tripcovich e C.	295
Fond.rio Istria (c)	44.—	Spediz. Adriatica	475
» » (l)	90.50	Ampelea	465
Fondiario Gorizia	51.—	Beni Stabili	578
» »	56.—	Cant. nav. triest.	200
» »	60.—	Cem. Dalmazia	372
Fond. d. Venezie	444	» Isonzo	90
» »	450	» Spalato	216
Banca d'Italia	1492	Edison	600
Commerciale ital.	1098	Eridania	424
Comm. triestina	589	Kerka	348
Credito Italiano	783	Gas Roma	678
Banco di Roma	100	Ilva	11
Banca Cred. pop.	240	Lavanderia	307
Zivnostenska	286	Montecatini	211
Assic. Generali	49400	Off. navali triest.	160
Assicur. Italiana		Pastificio triest.	196
emissione 1923	1670	Pilatura Riso	425
Infortuni Milano	2720	Stab. Tecnico	415
Grandine Merid.	755	Terni	498

Fondi di Stato invariati. Sicurtà intrattate. Navigazioni ferme in buona tendenza. Industriali sostenuti. Cambi in forte reazione, chiudono deboli.

CAMBI: su Amsterdam da 870 a 890; su Belgio da 105.50 a 103.50; su Francia da 125.25 a 125.75; su Londra da 102.50 a 102.75; su Nuova York da 23.65 a 23.80; su Svizzera da 410 a 414; su Bucarest da 12 a 12.50; su Praga da 68 a 68.50; su Ungheria da 0.11 a 0.13; su Vienna da 0.0330 a 0.0340; su Zagabria da 26.40 a 26.60.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0325 a 0.0335; dinari da 26.25 a 26.50; dollari da 23.60 a 23.75; pezzi da 20 franchi da 89.50 a 90; lire sterline b. n. da 102.30 a 102.60.

BORSA DI MILANO

17 novembre 1923

Rendita 77.60; Consolidato 89.40; Banca d'Italia 1490; Commerciale 1103; Credito It. 787; Banco Roma 100; Mediterranea 313; Meridionali 391; Rubattino 569; Libera Triestina 375; Snia 227; Terni 502; Miani e Silvestri 106; Breda 269; Ansaldo 17.50; Montecatini 212; Metallurgica It. 154; Fiat 376.50; Isotta 7.75; Ilva 10.25; Elba 74.50; Cascami Seta 767; Lanificio Naz. 643; Lan. Rossi 2590; Cotonificio Cantoni 1690; Veneziano 302; Meridionale 70.50; Rossari Varzi 650; Pirelli 608; Ind. Zuccheri 460; Raffineria Lig. Lomb. 565; Distill. It. 152; Molini Alta It. 590; Eridania 423; Gulinelli 123; Edison 597; Soc. Adr. di Elettricità 145; Marconi 225; Vizzola 1038; Conti 348; Negri 130; Lig. Tosc. di Elettricità 257.60; Esercizi Elettrici 92; Esport. Italo-Am. 650; Costruz. Venete 181; Beni Stabili 579.

CAMBI: Francia 125.25; Svizzera 411.75; Londra 102.55; New York 23.775; Vienna 0.035; Bucarest 12.25; Belgio 107; Spagna 303; Praga 69; Budapest 0.1275.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Per impedimento del prof. A. Costantinides l'audizione che si doveva tener oggi è rimandata. Domani alle 20.15 seconda lezione del prof. E. Pfleger sullo Shelly.

Sede di S. Giacomo, via Veronese 3: Oggi alle 17 il prof. comm. Boile terrà una conferenza sul Carso e il suo mondo sotterraneo, con proiezioni.

Società Ginnastica. Oggi alle 9 sono convocati sul campo sportivo di S. Sabba i seguenti giocatori: Della Vella, Picignach, Sbrizzi, Rudman, Viola, Chersovani, Greenham, Mersek, Costantini, Lazzara, Guillermin.

Alle 12.30 si incontrerà la seconda squadra composta dei giocatori Vascotto, Bernettich, Pitton, Tainer, Savio, Martini, Herring, Mosè, Ferrari, Fudrich, Slavich, con la squadra del C. S. Espero.

Alle 14 tutti i giocatori della prima si troveranno sul campo sportivo per l'incontro di campionato di III categoria, con la squadra del C. S. Gloria.

Oggi alle 18.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà «Il mio bambino». I soci e le signore dovranno presentare la tessera di riconoscimento.

Lunedì si riprendono le lezioni di ginnastica per tutti i corsi maschili e femminili, col solito orario. Si riprenderanno pure le lezioni di scherma per gli allievi.

S. U. C. A. I. A cura del gruppo sciatori «Monte Tricorno», sono aperte le prenotazioni per l'acquisto a modicissimo prezzo di sci e relativi bastoni. Dette prenotazioni si chiuderanno sabato 24 corr. Il gruppo si è già assicurato un certo numero di sci, che verranno noleggiati ai soci che prenderanno parte ad escursioni sciistiche, verso una tenue tassa. Inscrizioni al gruppo, federato alla Federazione italiana dello sci, si assumono seralmente, dalle 18 alle 20, in sede sociale (piazza della Borsa 2).

Compagnia volontari. La presidenza della compagnia informa tutti i soci che l'assemblea straordinaria convocata per oggi alle 10.30 è stata rimandata a domenica 25 corr.

Società canottieri «Nettuno». Il comitato festeggiamenti della «Nettuno» ha diramato gli inviti per i «Tè danzanti» che la società offre a soci e invitati nelle domeniche, dalle 18.15 alle 21.15 di oggi e 2, 16 e 30 dicembre nella sala massima del Circolo Artistico.

Associazione XXX Ottobre. I calciatori della I squadra si trovino alle 13.30 in campo S. Giacomo, angolo via S. Marco. Tutti i «boys», alle 8.30, in piazza Goldoni.

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Questa sera alle 20.30 si terrà un trattenimento famigliare di drammatica. Allieterà la serata un complesso bandistico diretto dal maestro Melchiorre Clama.

Società dei filarmonici. I componenti la falange orchestrale sono pregati di intervenire puntualmente alla prova di domani, alle 20.15. Dirigerà il maestro Jancovich.

Royal Union. Martedì 20 corr., alle 21, seguirà l'inaugurazione delle «soirées» di danza nella sala «Tina di Lorenzo».

«Associazione Sportiva Edera». Tutti i «boys» devono trovarsi sul campo, a disposizione dell'allenatore, oggi, dalle 9.30 alle 12. Tutti gli altri giuocatori si trovino sul campo alle 14 per l'allenamento collettivo. Si giuoca con qualunque tempo.

Sport Club Espero. I giuocatori si trovino oggi alle 12.30 sul campo sportivo di S. Sabba, per l'incontro con la S. Ginnastica.

Giovani calciatori. Oggi alle 9 allenamento della I squadra e II squadra, nel solito campo Bergeer.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Estrazione del 17 novembre 1923

BARI	72	81	82	17	50
FIRENZE	64	33	21	27	38
NAPOLI	6	19	77	76	22
PALERMO	86	29	25	55	69
ROMA	86	50	40	12	66
TORINO	26	4	16	2	51
VENEZIA	47	51	68	1	22
MILANO	5	26	46	14	28

SCIARADA

A *prima* di Gaeta,
dell'italo *secondo*
le schiere vittoriose,
papal scossero il pondo;
e la *total*, sucia
il figlio a offrir soldato,
l'anime ardimentose
di suoi martiri ha dato.

Soluzione del giuoco precedente:
LOCO - MOTI - VA — LOCOMOTIVA

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Eva Venezian ved. Benussi, da Amelia Ascoli lire 25 pro Amici dell'Infanzia; dall'ing. Arturo e Ervina Ziffer lire 30 pro Croce Rossa; da Erminio Comel lire 30 pro Lega Nazionale; dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; dalla famiglia Neppi lire 50 pro Lega Nazionale (Comitato femminile), lire 50 pro Ass. Naz. fra mutilati; da Samuele Reiss lire 30, dalla famiglia Ditz lire 15 pro Nidi Regina Elena; da Oscar Ravasini lire 20 pro Lega Nazionale; da Wanda e Giorgio Liebman lire 20 pro Croce Rossa; da Clementina Usiglio Lewy lire 20 pro Guardia medica; dal prof. Emilio e Elda Russi lire 50 pro Cassa di previdenza Conservatorio «Giuseppe Verdi»; da Gustavo e Vittoria Schütz lire 30 pro Lega Nazionale; dall'ing. Vico e Anna Liebman lire 30 pro Comitato donne italiane; dalla famiglia Latzer lire 15 pro Guardia medica; da Luigia e Giovanni Manzoni lire 30 pro Lega Nazionale; da Leone Zaban lire 25 pro Croce Rossa; da Gilda e prof. Enrico Brol lire 20 pro Ospizio marino Valdoltra; da Libera e dott. Gino Cosolo lire 25 pro Croce Rossa; da Giorgina e Aurelia Farchi lire 15 pro Società Operaia Triestina; dal dott. Ettore Nordio lire 50 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; dal m.o Eusebio Curellich lire 20 pro Conservatorio «Giuseppe Verdi» (fondo di Previdenza); da Pia e Rodolfo Rossi lire 25 pro Amici dell'Infanzia; da Lidia e Virgilio Gallico lire 20 pro Lega Nazionale; da Cesare Moravia lire 30 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; da Edoardo Amaranto lire 15 pro Lega Nazionale; da Leopoldo Popper e famiglia lire 30 pro Guardia medica; dalla dott.a Gabriella e dott. Attilio Cofler lire 25 pro Lega Nazionale; dall'avv. Alfonso e Anna Sajiz lire 30 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; da Maria ved. Benussi lire 50 pro S. Vincenzo de' Paoli; dall'avv. Edoardo Gasser lire 20 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; da Alice e avv. Vittorio Mandel lire 30, da Celine e Emilio Farchi lire 30 pro Asili della Lega Nazionale; da Giorgio Petz lire 30 pro Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo Stelio Petz); dall'avv. Carlo Mrach lire 20 pro Lega Nazionale; dal Consiglio direttivo del Consiglio nazionale donne italiane lire 150 pro fondo sociale; dal Consiglio nazionale donne italiane lire 100 pro Lega Nazionale (Comitato signore); da Ernesto e Rosa Nauen lire 20, dal dott. Vittorio Tedeschi lire 30 pro Consiglio nazionale donne italiane; da Mila Pototschnig e figli lire 100 pro Croce Rossa; dal dott. Alessandro Afenduli lire 30 pro Guardia medica; dal dott. Angelo e Gina Ara lire 25 pro Lega Nazionale; da Maria ved. Zanetti lire 30, da Elena e avv. Ferruccio Slocovich lire 30 pro Lega Nazionale (Comitato signore); dal cav. Giulio Maggini lire 50, da Luigi Mreule lire 25 pro Guardia medica; dal dott. Eugenio e Ada Gusina lire 20 pro monumento ai caduti; da Maria e Vittorio Benussi lire 50 pro Consiglio nazionale donne italiane; da Amelia e Cesare Piccoli lire 20 pro Ospizio marino Valdoltra; da Ada e cav. Gino Treves lire 25 pro Infermeria Treves (Croce Bianca); da Ernesta Krausz lire 50; da Vittorio Emma Ancona lire 20 pro Guardia medica; dalla direzione del Conservatorio «Giuseppe Verdi» lire 50 pro Conservatorio «G. Verdi» (Cassa di Previdenza); da Ada e Teodoro Costantini lire 20 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; dal dott. Emilio Comisso lire 25 pro Ospizio marino di Valdoltra; dalla famiglia Costantini lire 30 pro Croce Rossa; da Bruno Costantini lire 30 pro Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri»; da Giovanni Scaramangà D'Altomonte lire 50 pro Croce Rossa; dal prof. Giorgio e Emilia Nicolich lire 30 pro Guardia medica; da Arrigo Forti e Arrigo Segrè lire 30 pro Gremio dei sensali patentati di Borsa (fondo vedove e orfani); da Paolo e Emilio Oblath lire 25 pro Guardia medica; dalle signore della Commissione «Lavoro» lire 100 pro Vita civile del Consiglio nazionale donne italiane; dal dott. Aldo Mayer lire 50 pro Consiglio Nazionale delle donne italiane.

Per onorare la memoria di Lucilla Cosulich, da Edoardo Medvessig lire 10 pro Asilo infantile di Lussinpiccolo; da A. G. & V. Cosulich lire 50 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; da Emilia e Guglielmo Brunner lire 30 pro Amici dell'Infanzia; dalla ditta G. Tarabochia & C.o lire 100 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.; da Ada e Ernesto Lekner lire 100 pro Guardia medica; dal prof. Giorgio e Emilia Nicolich lire 30 pro Ass. medica (fondo vedove e orfani).

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Per onorare la memoria di Enrica Levi, da Ita e ing. Giuseppe Brunner lire 20 pro Ospedale israelitico.

Da G. Luzzatto lire 20 pro Croce Verde.

Per onorare la memoria di Adolfo Stolfa, dai colleghi del fratello ing. Giovanni e del cognato ing. Stegù lire 70 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Ettore Morde, da Clementina Steinbach e figli lire 25 pro Lega Nazionale; dagli zii avv. Ugo e Giulia Blumenthal di Milano lire 50 pro monumento ai caduti, e lire 50 pro Ricreatorio «Guido Brunner».

Per onorare la memoria di Umberto Culot, da Luigia ved. Krassnigg lire 25 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

Per onorare la memoria di Rinaldo Sartori, dai colleghi dell'ufficio postale di piazza della Borsa lire 50 pro Comitato lotta contro la tubercolosi; dalle sorelle Komarek in sostituzione di fiori lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Carlotta ved. Fabiani, da Emma Iginia e Olga lire 20 pro Comitato di difesa dei minorenni.

L'elargizione per onorare la memoria della signora Eva Venezian Benussi, di lire 30 pro Guardia medica, era, anzichè dall'ing. Alberti, dall'ing. Alberto Polli.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Tariffa ridotta per Barcola. Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle: 9.30, 10, 10.30, 11, e dalle 13.30 alle 17 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 17.30. La tariffa per Barcola è stata ridotta. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Miramare a prezzo ridotto.

BANCA ADRIATICA
FONDATA NEL 1905
Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara
Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia
a mezzo dell'Istituto collegato
Jadranska Banka di Belgrado, Lubiana e Zagabria
e sue filiali in tutte le principali città della Jugoslavia
Aperture di crediti per acquisto merci - Sovvenzioni su merci - Incasso effetti e fatture
Informazioni - Compra-vendita Dinari e altre valute - Lettere di garanzia
e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni

Prossime partenze
pel
SUD AMERICA
DA GENOVA
29 novembre - «PRINCIPE DI UDINE»
20 dicembre - «REGINA D'ITALIA 1)
1) Da Napoli il giorno dopo
NORD AMERICA
DA GENOVA
25 nov. - «CONTE ROSSO» 1)
30 dic. - «CONTE VERDE» 1)
1) Da Napoli il giorno dopo
Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11
Ind. tel. «JAHNEL» Telefono n. 15-56

Specialità SALOTTI IN PELLE E SEDIE TIPO VIENNA
Gelosa Ben. & Figli
TRIESTE - Viale XX Settembre 35 (Pal. Eden) tel. 34-44 bis
Specialità CAMERE FUMOIR TAPPEZZERIE E GALANTERIE
MOBILI
di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni
Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi
Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento
ESPORTAZIONE
Sede Centrale e Fabbrica a Lissone (Milano)
FILIALE: MILANO, Piazza Mentana 1
Ai rivenditori prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento
Si assume qualsiasi importante commissione

Primaria Casa Italiana di Ortopedia
Milano, (27) - Via Monviso 36
La vera cura graduale dell'
ERNIA
SENZA OPERAZIONE
mediante l'applicazione del nuovo sistema Ortovitale cura MOLTENI
Gli **Erniosi** sospendano senza indugio l'uso di qualsiasi cinto per adottare il nostro rinomato **Ortovitale** che gradualmente riduce l'Ernia ridonando all'**Ernioso la salute e la felicità**. Con la massima serietà la nostra Casa **garantisce per iscritto** al sofferente la **immobilizzazione** completa di **qualsiasi Ernia** anche la più voluminosa permettendo all'**Ernioso qualsiasi sforzo e lavoro.**
Apparecchi speciali per bambini: ventriere, calze elastiche ecc.
Sordità Gli specialisti della PRIMARIA CASA portano con sè il rinomato apparecchio «ACUTUS» che nel campo dell'elettroacustica della scienza tecnica è riconosciuto il migliore.
L'«ACUTUS» sopprime le sordità istantaneamente e ridà l'udito alle persone aventi orecchio duro e deficente. Tale apparecchio viene provato dai nostri specialisti per dimostrare la sua efficacia. — PREZZO MITE.
Per soddisfare le numerose richieste l'Ortopedico Inventore Sig. **MOLTENI** sarà visibile dalle 8 alle 17 a:
Trieste Martedì 20 novembre **Hotel Brioni**
Mercoledì 21 nov. **Largo Sartorio**
Pola Giovedì 22 novembre **Hotel Miramar**

Compro qualsiasi quantitativo di
SANSA VERGIN
della nuova produzione 1923-1924, asciutta ed esente da materie estranee.
Inviare offerte dettagliate a «Avviso S. 200», Unione Pubblicità Italiana, Napoli, indicando il luogo di produzione, le epoche delle consegne, il prezzo per quintale alla rinfusa, l'indicazione approssimativa della resa della sansa.

Straordinaria occasione di acquisto
La vecchia Ditta
Pellegrino Cincelli
N. 9 - Via Malcanton - N. 9
incaricata direttamente da primario Stabilimento produttore, mette in vendita una forte partita di
Calze - Fazzoletti - Scialli - Guanti ecc.
a prezzi di fabbrica sinora mai praticati a Trieste
Trattandosi di rara e straordinaria occasione, si prega lo spett. Pubblico di visitare il negozio: ognuno può persuadersi dell'assoluto ed immenso risparmio nell'acquisto.
NB. Il **REPARTO PELLAMI CONCI** rimane, come nel passato, sempre ben fornito ed assortito.

MAGLIERIE
Calze, Fazzoletti, Camicie, Mutande, Colli, Polsini, Cravatte, Bretelle, Guanti, Pijamas ed articoli affini, in grande assortimento, a prezzi d'indiscutibile convenienza, presso
VITTORIO CHIUDERI
Via Roma, 5 Via Roma, 5

Angelo Flavio Guidi 61

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria *Riproduzione vietata*

«Tenetelo pure in consegna voi...» disse il prefetto di polizia, scrollando le spalle: «Vi porterà fortuna. Sono tutte così queste navi greche: scendono in una isola, e vi caricano vino, ulive, ed uva passa: qualche volta per sbaglio, pure un ragazzo resta a bordo..., e per sbaglio, al prossimo porto... resta a terra. Infatti, domandate a Spiro di che paese è».

Guido lo fissò: «Di che paese sei, ragazzo?...».

Questi sgranò gli occhi luminosi, sorrise ed arrossendo rispose: «Non sapere nome... io... essere isola ionica... piccolo villaggio... questo solo sapere!...».

XXXVII.

LA NOTTE DI MENFI

Il viaggio in automobile da Bir Hammam a Menfi fu oltremodo faticoso per tutti. Il sole, che dardeggiava i suoi raggi, capaci di abbrustolire un uomo in dieci minuti, la polvere che si sollevava, insieme ai miasmi non piacevoli dai laghetti e dalle paludi della vallata di Natron, le rade soste che fu possibile fare, avevano estenuato tutti. Nè la sera portò conforto, nè attrasse i viaggiatori la visione terribile e suggestiva, dopo Gizeh, delle Piramidi e della Sfinge, al chiaro di luna.

L'automobile proseguiva a scossoni traballando come una nave ubriaca.

Tanfrit, zia Paodrian e Pauli, che erano seduti dentro, si erano addormentati. Più che la mancanza di sonno li aveva prostrati il disagio del viaggio.

Apparvero le prime case di Menfi e l'automobile si fermò.

Un uomo era fermo in mezzo alla strada e si comprendeva che era proprio in attesa dell'automobile.

«Fermati» disse in arabo al conducente: «la polizia è avvertita e ti cerca...». Poi si voltò a Pauli, che in quel momento si era svegliato, e che non capiva quello che fosse accaduto.

«Siete le persone di Chenadies? Ebbene: dovete scendere qui... ho fatto portare anche i vostri bagagli!».

Era una casa bassa, ottusa, sporca.

Si passava, per andare nelle camere, in un corridoio dove un odore nauseabondo mozzava il respiro.

Tanfrit camminava come in sogno, senza resistere più alla stretta di Filippo, che la sosteneva. Madame Paodrian borbottava e Pauli, che aveva sentito pronunziare la parola «polizia», cominciava a non sentirsi più tanto tranquillo.

Erano state preparate quattro misere stanze per loro e si vedeva che i legittimi proprietari di quel lurido abitacolo avevano sgombrato proprio allora perchè le stanze emanavano quel tanto particolare di un posto chiuso, dove parecchie persone non molto... pulite hanno dormito, mangiato e... sostato.

L'uomo che era stato ad aspettarli nella strada, informò brevemente Pauli che la polizia cercava in tutti gli alberghi quattro persone corrispondenti ai loro connotati. E che fossero quattro e non tre... lo sapeva anche la polizia per le informazioni venute da Roma, in seguito all'arresto di tutto l'«equipaggio» dell'automobile rossa.

— Io ti consiglierei di partire subito per Atfic — disse l'uomo, ma Pauli fece un segno di sconforto, come per dire: «Non vedi in quale stato siamo ridotti?».

Ma la vecchia Paodrian ebbe più energia di lui:

— Bisogna andar subito...

— L'automobile può benissimo andare, e passerete il fiume col battello all'altezza di Atfih... vi è la piena ora...

Madame Paodrian si rivolse al nipote.

— Piccolo, il momento è solenne: tu devi indossare il tuo abito da sposo. A Tanfrit ci penso io...

Era strana la richiesta della vecchia in quel momento, ma era la rivelazione migliore della sua peculiare mentalità.

Poi corse nella sua stanza per consultarsi con Pauli. Non si doveva tardare a colpire il momento: mentre Filippo si vestiva, bisognava con una scusa, far spogliare Tanfrit degli abiti: i gioielli erano là. Poi non vi era che una cosa sola da fare: correre subito ad Atfih in automobile.

— Bisognerebbe procurare qualche abito per la ragazza... — disse pensosa la Paodrian; che, mentre pensava ai gioielli, pensava anche al matrimonio.

— Ora procuro io tutto... — disse Pauli. Scese di corsa nella strada e... meditò in un momento il suo piano. Si avvicinò al meccanico.

— Sei pronto? Hai benzina abbastanza?

— Sì, padrone!

— Ebbene, senti: si fa un tiro alla zia: si lascia la vecchia qua... non bisogna farla partire. Hai capito? Mise la mano in tasca e per illuminare meglio la mente dello chauffeur gli consegnò una manciata di monete d'oro. Pauli non viaggiava mai senza prima fornirsi di valuta aurea, che è accettata in tutto il mondo!

Ma mentre Pauli pensava di fare il tiro alla vecchia, questa ancora più astuta, pensava di farlo a lui. Gli abiti per Tanfrit erano una scusa ed appena vide Pauli allontanarsi, corse alla camera di Filippo e lo chiamò:

— Vieni, carino, sei pronto?...

Filippo s'era vestito in abito da sera. Nel baule non aveva trovato nessun abito che meglio si adattasse più di quello, che era un frak per una cerimonia nuziale. Ma quell'abito, in un simile sito ed in tali condizioni, sembrava una cosa stranissima, tanto che la vecchia sorrise.

Ma Filippo non sorrise: da qualche tempo odiava sua zia, di cui aveva compreso tutta la bassa vigliaccheria e tutta la sordida avarizia. Egli amava Tanfrit, a modo suo, ma l'amava. Anche lui, spirito incerto, vago, pieno di pregiudizi, credeva necessario recarsi nella tomba di Atfih per solennizzare quel matrimonio irreale. Ed aveva invano cercato un mezzo per poterlo compiere da solo, senza la zia, senza Pauli, che era il suo più terribile incubo.

— Vieni, caro, andiamo via con Tanfrit... lasciamo Pauli qua... fa presto...

Come un automa Tanfrit si lasciò condurre giù, montò nell'automobile. Il conducente guardava la vecchia Paodrian e sorrideva in un modo strano.

La macchina sbuffava.

— Ad Atfih — disse Filippo, montando accanto al conducente.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B.; «Adria», arr. il 16 corr. a Venezia; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Bucovina», in linea Soria A.; «Duchessa d'Aosta», partito il 1 corr. da Aden per Colombo; «Carinthia», in linea Egeo A.; «Carniolia», in linea Soria A; «Dalmatia», in linea Soria B; «Fiume L.», arr. il 12 corr. a Jokohama; «Gastein», in linea «Soria B; «Gianicolo», in linea Egeo A; «Graz», in linea celere Levante A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; Silvio Pellico», il 12 corr. parti da Bombay per Karachi; «Leopolis», in linea celere levante A.; «Nippon», partito il 14 corr. da Trieste per Bombay; «Pilsna», partito il 13 corr. da Aden per Bombay; «Praga», in linea celere levante B.; «Quirinale», in linea Egeo B.; «Trento», il 15 corr. arrivò a Costantinopoli; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Venezia», partito il 7 corr. da Hongkong per Singapore; «Soria», «Semiramis», «Remo», Merano», «Metkovich», «Palatino», «Persia», «Aventino», «Carnaro», e «Cleopatra», a Trieste; «Africa», «Asia», «Friuli», «Galicia», Palacky», «Stambul», «Trieste», e «Tevere», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Martha Washington», partito l'11 corr. da Boston per Trieste; «Presidente Wilson», passato l'11 corr. Gibilterra per New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», partito il 15 corr. da Rio per Las Palmas (a Trieste con caffè 7-12); «Atlanta», partito il 10 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Belvedere», partito il 9 corr. da Rio (a Trieste con caffè circa 3-4-12); «Francesca», partito il 2 corr. da Rio (a Trieste con caffè circa fine corr.); «Sofia», arrivato l'11 corr. a Buenos Aires.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arrivato il 13 corr. a Trieste; «Anna», partito il 12 corr. da Trieste per il Giappone, via scali; «Carolina», arrivato il 13 corr. a New York; «Clara», in partenza da New York per Trieste e Venezia; «Columbia», in partenza da Trieste per New York via scali; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», arrivato l'11 corr. a New York; «Gerty», partito il 4 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Ida», partito il 15 corr. da Tampa per New Orleans; «Laura», partito il 31 ottobre da Galveston per Venezia e Trieste; «Lodovica», proseguito il 15 corr. da Algeri per New Orleans; «Teresa», partito il 16 corr. da Almeria per Boston e New York; «Zvir», partito il 12 corr. da Almeria per New York; «Emilia», arrivato il 16 corr. a Venezia; «Federica», partito il 3 corr. da Las Palmas per Santos; «Lucia», passato il 15 corr. Gibilterra (a Trieste con caffè 22-24 corr.); «Montebianco», partito il 16 corr. da Cardiff; «Eros», arrivato il 6 corr. a Trieste; «Nereide», passato il 14 corr. Gibilterra per Santos; «Olimpo», partito il 12 corr. da Trieste per Baltimore; «Proteo», partito il 12 corr. da Algeri per Filadelfia.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: da New York: «Georgia», circa seconda metà corr.; «Carolina», circa fine corr.; «Presidente Wilson», circa 30 corr.; «Teresa», circa prima metà dicembre; «Proteo», circa metà dicembre; «Martha W.», circa 28 dicembre; «Columbia», circa fine dic. primi gennaio; «Alberta», circa metà gennaio; da New Orleans, Houston e Galveston: «Ida», novembre; «Lodovica», dicembre; «Laura», gennaio; da Buenos Aires: «Sofia», 21 corr., da Santos 26 corr., da Rio 28 corr.; «Atlanta», 7 dicembre, da santos 12 dicembre, da Rio 14 dicembre; «Federica», metà dicembre; dal Brasile soltanto: «Nereide», circa metà dicembre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», ad Ancona; «Onda», passò Orano il 7 corr. diretto al Weser; «Stella», passò Gibilterra l'11 corr. diretto a Rotterdam; «Sirena», partito il 5 corr. da Trieste per il Danubio; «Anfora», arrivato il 14 corr. a Hull, proseguirà per La Plata; «Arsa», passò Costantinopoli l'11 corr. diretto a Gibilterra; «Ausa», passò Gibilterra il 15 corr. diretto a Venezia; «Brenta», passò Gibilterra il 15 corr. diretto ad Amburgo; «Carnia», passò Gibilterra il 14 corr. diretto a Brema; «Cherca», a Genova; «Carso», partito il 12 corr. da Coronel per Vancouver; «Isonzo», passò Gibilterra il 15 corr. diretto a Buenos Aires; «Istria», arrivato l'11 corr. a Cardiff proseguirà per New York; «Laguna», arrivato il 15 corr. a Porto Sudan, proseguirà per Bombay e Karachi; «Livenza», partito l'11 corr. da Cardiff per l'America; «Maiella», arrivato il 12 corr. a Cardiff, proseguirà per il Plata; «Marina», arrivò l'11 corr. a Cardif, proseguirà per Port Said; «Recca», arrivato il 15 corrente a Colombo, proseguirà per Bombay o Karachi; «Salina», passò Costantinopoli il 16 corrente diretto a Rotterdam; «Savoia», arrivò il 15 corr. a Napoli, proseguirà per Poti; «Tagliamento», passò Costantinopoli l'8 corr. diretto ad Algeri; «Duchessa d'Aosta», partito il 10 ottobre da Colombo per Penang; «Piave», arrivato il 5 corr. a Genova, proseguirà per Cardif; «Rosandra», partito il 15 corr. da Porto Said per Tripoli; «Timavo», a Pireo.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», partito il 17 corr. da Termini per Napoli; «Arcadia», partito il 16 corr. da Sunderland per Venezia; «Bellanoch», partito il 17 corr. da Genova per Napoli; «Bellaura», a Valencia; «Bellena», partito il 17 corr. da Riposto per Ancona e Venezia; «Bellenden», partito il 14 corr. da Alicante per Casablanca; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 17 corr. da Venezia per Messina; «Dardania», di prossimo arrivo a Genova; «Ellenia», partito il 13 corr. da Bona per l'Inghilterra; «Falco», a Pago; «Filippo Artelli», partito il 12 corr. da Costantinopoli per Taganrog; «Gabbiano», a Pago; «Gerania», a Trieste; «Italia», a Trieste; «Laconia», partito il 16 corr. da Costantinopoli per Odessa; «Loris», a Trieste; «Nibbio», arriv. a Ulbo; «Numidia», a Mariupol; «Roma», a Zara; «Risveglio», partito il 16 corr. da Tunisi per Ancona; «Sarajevo», parte oggi da Trieste per Venezia; «S. Severo», a Trieste; «Titan», partito il 16 corr. da Trieste per Zara; «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Aleardi», in arrivo a Cardiff; «Alfieri», a Trieste; «A. Scarsellini», in partenza da Londra per Rotterdam; «Ariosto», in partenza da Cardiff per Trieste; «Boccaccio», partito il 9 corr. da Sebenico per Londra, Anversa e Rotterdam; «Boito», a Catania; «Canova», a Genova; «Carducci», arrivato il 15 corr. ad Anversa, proseguirà per Amburgo; «Carnaro», in gestione del Lloyd Triestino; «Cimarosa», in partenza da Venezia per Fiume; «Donizetti», partito il 15 corrente da Marsiglia per Barcellona e Valencia; «Eros», in partenza da Trieste per Rouen, Dunkerque e Londra; «Goldoni», a Fiume; «Lodoletta», a Venezia; «Mameli», in partenza da Cardiff per Rio de Janeiro; «Pascoli» a Swansea; «Petrarca», a Fiume; «Bighi», a Bari; «Rossini», a Genova; «Tasso», partito il 9 corr. da Venezia per il Mar Nero; «Tiepolo», partito il 15 corr. da Catania per l'Adriatico; «Tiziano», partito il 15 corr. da Napoli per gli scali di ritorno della linea itinerario B; «Ugo Bassi», a Trieste.

Navigazione Gerolimich e C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Braila; «Atlantico», a Braila; «Baltico», Passò Gibilterra il 9 corr. diretto ad Amburgo; «Monte Maggiore», partito il 12 corr. da Genova per il Danubio; «Monte Ossero», a Trieste; «Caterina Gerolimich», a New York; «Generale Petitti», a Hartlepool; «Monte Bianco», partito il 15 corr. da Newport per Bahia; «Clara Camus», partito il 6 corr. da Bombay per Barcellona.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», il 10 corr. passò Costantinopoli per Bristol; «Epidauro», partì il 9 corr. da Trieste per Agulas; «Izvor», arrivò il 10 corr. a Genova; «Iskra», partì il 13 corr. da Huelva per Trieste; «Istina», il 10 corr. passò Costantinopoli per Rotterdam; «Izrada», il 12 corr. arrivò a Genova; «Izbran», il 13 corr. partì da Trieste per Galatz; «Izgled», partì il 6 corr. da Ghomas per l'Italia; «Maria Racich», il 10 corr. arrivò a Galtal.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Ismail (Rumenia); «Jadera», atteso oggi a Napoli; «Zona», carica a Braila; «Kostrena», passò Costantinopoli il 10 corr. diretto per Hull via Algeri; «Sud», carica a Braila; «Vladimir», carica a Marsiglia (proseg. per Catania); «Diamant», arrivato il 16 corr. a Galatz.

Società Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», di partenza da Trieste per Gravosa; «Perseveranza», in viaggio da Cardiff per Trieste.

S. a. di navigazione M. U. Martinolich

Piroscafi: «Boheme», partito da Messina per Manchester via Casablanca il 9 corr.; «Fedora», d'imminente arrivo a Barryroads; «Iris», in viaggio da Napoli per Bombay; «Lodoletta», arrivato a Venezia il 13 corr.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 30: «Keats»; H. 23: «A. Ciampa»; R. I, H. 24: «Astarte»; M. I, H. 24: «Soria», «Barletta»; H. 25: «Cavallo»; R. II, H. 24: «Immacolata», «Sarajevo»; M. II, H. 13 a: «Alfieri»; H. 17: «Merano»; Riva III, H. 9: «Columbia»; H. 6: «Aventino»; Molo III, H. b: «Persia»; H. c: «Carnaro»; M. IV, H. 1: «Candiano», «Nomikos»; H. 1 a: «Achilles»; Diga: «Remo», «Erdely, «Esperienza», «Cap. Vicia», «El. Toti».

Porto Doganale: Molo Audace: «Cyclops»; Molo Venezia: «Belrorie», «M. Stefania», «Carpano»; Riva Ott. Aug.: «Wyiland»; M. Fratelli Bandiera: «Zembra»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Indefiecenter», «Metcovich», «Semiramis».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Monte Ossero», «Rudi»; M. V. tr. «Jugosl. Prvi», «Daksa», «Mol» «Buda»; M. V. tr. «Jugosl. Prvi», «Daksa», «Mol» H. 65: «Lanuvium»; H. 65-68: «Pontos»; M. VI, ost.: «Cleopatra», «Gerania», «Arimatea»; R. VII, H. 69: «Alberta»; H. 69-71: «Toronto»; H. 71: «Lothar Bohlen».

Arsenale Lloyd: «Trieste», «Tevere», «Asia», «Africa», «Palacky», «Galicia», «Friuli».

Molo Servola: «Eros», «Mercurio».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 17 per il 18 e 19 novembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e al macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi: 160; marinai: 2802; giovani di coperta I: 4413; giovani di coperta II: 749; mozzi coperta: 620; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4462; carbonai: 2262; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 286.

Da richiamare: marinai: 2035; giov. coperta I: 1090; giov. coperta II: 650, 666; mozzi coperta: 617, 612, 674; fuochisti: 4290, 4374, 3232, 4019.

Posizione speciale dei mozzi (Turno generale). Numero dei mozzi in attesa d'imbarco, come risulta al 12 novembre 1923: mozzi di cucina che attendono imbarco: 147; mozzi di camera: 184; mozzi di coperta: 226; mozzi di macchina: 105.

Turno Lloyd: marinai: 685; giov. coperta in I: 214; giov. coperta: 230; mozzi di coperta: 4; fuochisti: 909; carbonai: 469; operai meccanici: 66; elettricisti: 66; mozzi di macchina: 9.

Richiamati: marinai: 683; carbonai: 407, 431.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 197; carpentieri: 19; nostromi in I: 13-14, 29; in II: 14; in III: 36; marinai: 863; giovani coperta: 254; mozzi di coperta: 157; capi fuochisti: 44; fuochisti: 856; carbonai: 416; operai meccanici 29; calderai: 14; elettricisti: 32; ottonai: 6; carpentieri: 45; maitre d'Hotel 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 4; da cucina: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 231; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 38; I cuochi da equipaggio: 8; II cuochi da equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 38; II infermiere: 16-4 II; II infermieri: 16; panettieri: 37; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 158; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 50; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 1.

Da richiamare: carpentieri: 171; marinai: 543; 553, 499; ingrassatori calderai: 866; III camerieri: 226; giov. di camera: 261; mozzi di camera: 63; mozzi di cucina: 49; capi fuochisti: 41; fuochisti: 951, 655; carbonai: 403; giovanotti di coperta: 261, 502 528, 55.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 36; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta 19; fuochisti: 92; carbonai: 62; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13; marinai: 72.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 80; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 26; capi fuochisti: 34; fuochisti: 115; carbonai: 60; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 6; marinai: 29; giovani di coperta 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti 40; carbonai: 16; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giovani camera 10; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: II camerieri: 4; fuochisti: 35, 95, 29; carbonai: 414.

Turno Gerolimich: nostromi: 9; marinai: 17; giovani di coperta: 6; mozzi coperta: 9; fuochisti: 40; capi fuochisti: 9; carbonai: 23; I cuochi: 9; giovani cucina: 6; mozzi cucina: 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 5; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto: «Achilles», da Amsterdam, con 882 tonn. merci; «Cavallo», da Hull, con 1119 tonn. merci; «Candiano» da Zara, con 23 pass. e 7 tonn. merci; «A. Ciampa» da Nicolaieff, con 6734 tonn. cereali.

Partirono: «Duino» per Gravosa; «Barletta» per Venezia; «Caboto» per Calcutta; «Columbia» per New York.

CORRISPONDENZA APERTA

Pomigador. 1) La macchinetta non ha mai incontrato pittori famosi.. sconosciuti. Il vostro «Hidalgo» che ha dipinto i paesaggi di vostra proprietà, non ha lasciato traccia nella storia delle arti. Sarà probabilmente un pseudonimo di qualche buon dilettante. 4) Un metodo ottimo per apprendere il disegno ornamentale è quello, avendone inclinazione, di frequentare una buona scuola di arti decorative. In ogni caso, potete sfogliare le cartelle dei «Modelli d'Arte decorativa» edite da Bestetti e Tumminelli o quelle consimili edite da Crudo e comp. e da Ulrico Hoepli. Troverete da esaminarle presso ogni buon libraio. — *Uccio K. N. T. Porcro.* 1) La licenza del terzo corso serale per meccanici non è titolo di ammissione al corso allievi ufficiali. 2) Il passaggio da un corso dell'Istituto industriale ad uno dell'Istituto tecnico è subordinato ai risultati degli esami di integrazione. — *Pagotto.* Anche il vostro artista che firma i ritratti così: «P: F: detto il Pagotto F:», ci è completamente sconosciuto. Ad ogni modo è bene tener presente che non il nome dell'autore dà valore al quadro, ma l'opera d'arte in se stessa. — *Mobili.* Provate con la vaselina e petrolio. — *Marion.* Per i vostri guanti bianchi, benzina le prime volte, poi benzina e un fiammifero acceso.

Urgensa. Da Trieste a Berna, in terza classe, circa lire 163 e da Trieste a Marsiglia, nella stessa classe, circa 118. Maggiori spiegazioni chiedetele personalmente all'«Enit», via della Borsa 2. — *Lettore assiduo, Adela e Sperduto.* I cappelli di feltro bianchi si puliscono con la carta smerigliata finissima. — *Patriota.* I funzionari sono pochi e le pratiche di opzione sono molte. Sollecitare per tramite dell'Ufficio cittadinanza presso la R. Prefettura. — *Bisturi* 1) Chi ha 23 anni compiuti può dare gli esami di licenza presso una scuola media superiore senza presentare titoli di studio. 2) Un giovane ammesso alla proroga di presentazione alle armi per avere un fratello già in servizio di leva, dovrà presentarsi con la classe successiva (nel vostro caso col 1904) e non all'atto del congedamento del fratello. — *Ghiacciaia.* Unicamente con il coltello e la carta di vetro. Con un po' di acido muriatico si pulirebbe non solo, ma si intaccherebbe pure lo zinco.

Matrimonio civile. Contrarre matrimonio in Italia dopo ottenuto il divorzio a Fiume non è cosa facile; negli ultimi tempi si è negata più volte la esecutività in Italia di tali sentenze fiumane. Occorre la tutela di un avvocato per rappresentare gli interessati in Corte di Appello oppure i divorziati a Fiume si sposino a Fiume. — *Albino B.* Non c'è niente di vero nell'arruolamento di lavoratori per la ricostruzione dei paesi devastati dal terremoto in Giappone. Il R. Ispettorato dell'Emigrazione ha messo già in guardia la gente di troppo buona fede. — *Ciciut e jota.* Se temete la benzina per i vostri guanti provate lavarli con la trementina oppure con una spugna bagnata prima nel latte scremato e poi intinta nella polvere di sapone bianco. Si stirano prima che sieno asciutti. — *Tristezza Pola.* Un'impiegata privata ha diritto allo stipendio per sei settimane se cade ammalata. Le ditte sono di solito più generose. Il contributo alla Cassa ammalati va pagato per due terzi dall'impiegato e un terzo dal datore di lavoro.

Orfeo. Quale percorso fa il tram numero tre a Milano? Piazza del «Dom», Corso Vittorio Emanuele, Corso Venezia, Porta Venezia, Corso Buenos Ayres e «giò» sino al Piazzale Loreto e «indrée» in Piazza del «Dom». — *Sirio, Fusina, Angiò, Ardo.* Il tuo amato geloso ti ha visto accompagnata da amici di famiglia pur non essendoci nulla di «male»; cosa penserà di te? Se ha fiducia, nulla di male. Giustifichiamo solo con la tua preoccupazione la richiesta «Confortami tu e giuragli tu la mia innocenza e fedeltà». Per la fedeltà vorremmo aiutarti, ma per la «innocenza», ecco bisognerebbe che la macchinetta conoscesse il preciso valore di questa parola sfruttata e purtroppo sfruttabile. Non ti basta, Sirio, Fusina ecc. ecc., l'usbergo di sentirti pura?

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi): 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Luviana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZ: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.01; 8.50*) (fino Buie); 12.36; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord): 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.30*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie; 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste», Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste.

AVVISI COLLETTIVI

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, bonnes, cuoche, istitutrice, offre Provveditorio. San Lazzaro 23. Aperto domenica. 97228 A

A. CUOCHE, cameriere, bariste, domestiche, bambinaie, bonnes, prestaservizi, governanti, istitutrici, scelto personale per distinte famiglie, con buone referenze, Trieste, fuori, offre Agenzia, Valdirivo 23. 97260 A

BONNE giovane, semplice, volonterosa, aiuto lavori domestici, conoscenza tre lingue, cerca posto. Offerte «Elida» Piccolo. 97196 A

CAMERIERE, dimestiche, cuoche, cerca Ginnastica 10-II. 97222 A

CAMERIERE, bella presenza, con buone referenze, offresi. Via Madonnina n. 13-II, p. 8. 89911 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, bonnes, prestaservizi, offre Ginnastica 10-II. 91222 A

CUOCA tedesca, media età, cerca per 15 gennaio posto presso 1 o 2 persone per Merano o Bolzano. Scrivere: G. S., appalto, via Coroneo n. 7, Trieste. 88655 A

CUOCA offresi per conto proprio trattoria, con propri utensili. Via Manzoni n. 32. 96872 A

GIOVANE cameriera fina, tedesca, capace anche lingua inglese, cerca per 15 gennaio posto soltanto presso famiglia inglese o americana, per Genova o Napoli. Scrivere: B. S., appalto, via Coroneo n. 7, Trieste. 88657 A

MASSAIA, anche perfetta cuoca, cerca posto presso signore solo, anche vedovo con figli. Offerte «Helene» Piccolo. 89256 A

RAGAZZA sola, onesta, si offre aiuto lavori di casa, ore o giornata. Offerte «Zelo» Piccolo. 89245 A

SERVITU' italiana, friulana, tedesca, slava, francese, offresi. Valdirivo 21-II. Per privati, trattori, Trieste, fuori. 89929 A

SIGNORA giovane desidera occuparsi quale massaia o vicemadre, presso distinta persona con figli. Offerte sub «Capacissima» Piccolo. 97020 A

VEDOVA distinta desidera entrare in piccola famiglia, bravissima cucinare, lavori casa, miti pretese. Offerte Fidata Piccolo. 89713 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, cameriere, dodestiche, per Roma, Ancona, Firenze, Napoli, Genova, Ferrara, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 97228 B

CUOCA capacissima con certificati di lungo servizio, cercasi per famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 96698 B

DOMESTICA con buoni attestati sappia cucinare, cercasi. Via S. Lazzaro 16, I, destra. 89359 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Piazza Borsa 3-III. 14142 B

DOMESTICA ragazzetta cercasi. Via G. Boccaccio porta 10. 14164 B

DOMESTICA pratica, con attestati, cercasi prontamente. Giotto 9-II, destra. 97044 B

DOMESTICA tutto fare, per piccola famiglia, cercasi. Esigonsi attestati, referenze. Presentarsi Ponterosso 3-IV 8 alle 10. 89695 B

DOMESTICA capace tutti i lavori casa, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 96952 B

RAGAZZA onesta e ragazzetta per bambinaia, cercansi. Via G. Gallina 2-III, p. 14. 89941 B

RAGAZZA giovane, prestaservizi, per bambino, cercasi. Nordio, Via Carducci 22. 0709 B

RAGAZZA per stanze e bambino, buoni attestati, cerco. Grego, Machiavelli 22. 97056 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. DISEGNATORE eseguisce lavori. Scrivere «Precisione» Piccolo. 89949 C

ASSOLTO liceo, pratico ufficio, capace, laborioso, cerca prontamente impiego, miti pretese. Offerte «Congedato» Piccolo. 97022 C

CHAUFFEUR meccanico, con buoni attestati, offresi, pretese miti. Gentili offerte «Chauffeur» al Piccolo. 89749 C

CONDUTTORE energico, 29.enne, cerca trattoria, caffè, buffet, cauzione. Offerte «Sicurissimo» Piccolo. 89919 C

CONIUGI senza figli, 35.enni, offronsi quali portinai in cambio quartierino, casa signorile. Offerte «Capace operaio» al Piccolo. 89913 C

CONTABILE bilancista provetto, corrispondente italiano, tedesco, francese, 35.enne, lunga pratica, celerissimo dattilografo, ottime referenze, cerca posto stabile. Offerte «Sistemazione» Piccolo. 97230 C

CONTABILE primaria forza, ottime referenze, serio, giovane, attivo, già occupato posti direttivi, offresi per pronta entrata presso azienda di città e provincia. Offerte «In iscritto» al Piccolo. 89651 C

CONTABILITA', corrispondenza italiana, tedesca, traduzioni, offromi pomeriggio. Offerte «Giovane versato» Piccolo. 97232 C

CORRISPONDENTE esperto italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, disponendo qualche ora giornalmente, compreso feste, occuperebbesi, miti pretese. Offerte «Office» Piccolo 89391 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno, contabile praticissima offresi. Offerte «Versatissima» Piccolo. 89855 C

DISEGNATORE ottimo, riproduzioni stemmi famigliari ed in genere, assumerebbe ordinazioni in casa. Offerte «Disegnatore» Piccolo. 89727 C

DISEGNATORE, pratico ufficio, buoni attestati, cerca impiego. Scrivere «Ventitreenne» Piccolo. 89947 C

EX maresciallo 40.enne, proveniente dal disciolto corpo della Pubblica Sicurezza, offresi prontamente qualsiasi impiego. Offerte «Maresciallo» Piccolo. 89631 C

FERROVIERE esonerato, meccanico macchine da scrivere ecc., aggiustatore, montatore pratico funzionamento motori ad olio pesante, offresi dovunque. Per trattative indirizzo Piccolo. 240 C

GIOVANE triestino, possidente, serio, licenziato istituto tecnico, conoscenza dattilografia, alquanto contabilità, garanzia su beni immobili, cerca posto di fiducia presso grande azienda, miti pretese, ottime referenze. Offerte «Labor» Piccolo. 89915 C

GIOVANE onesto, assolto 1.a magistrale, dattilografo, cerca qualunque occupazione decorosa. Miti pretese. Offerte «Assolto» Piccolo. 89813 C

GIOVANE, conoscenza italiano, tedesco, coltura commerciale, ottime referenze, offresi occupazione qualunque. Offerte «Incensurato» Piccolo. 96912 C

GIOVANE ventinovenne occuperebbesi come magazziniere, fattorino, o facchino, miti pretese. Offerte «Onestà» Piccolo. 96824 C

IMPIEGATA contabile, corrispondente italiano, tedesco, croato, lunga pratica, occuperebbesi anche alcune ore. Offerte «Prime referenze» Piccolo. 97070 C

INDIPENDENTE già industriale meccanico, impianti industriali, macchine vapore, motori, industrie in genere, cerca occupazione anche fuori. Offerte «Meccanico industriale» Piccolo. 96584 C

MACCHINISTA ex sottufficiale combattente, meccanico R. Marina, brevettato conduttore caldaie vapore, congegnatore specializzato, offresi. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 89917 C

PENSIONATO, miti pretese, cerca posto da riscuotitore: referenze, garanzie. Offerte «Fiducia» Piccolo. 89225 C

PENSIONATO miti pretese, con referenze, cerca posto magazziniere, archivista od altri lavori d'ufficio. Offerte «Onestà» Piccolo. 89227 C

PIANISTA Trio offresi concerti restaurant. Indirizzo al Piccolo. 96892 C

PIANISTA cinematografico offresi subito adattandosi anche altra occupazione; pretese mitissime. Rivolgersi «Pianista» Piccolo. 89723 C

PITTORE, scenografo e pianista offresi presso teatro o cinematografo, anche come impiegato di sorveglianza ecc. Per trattative rivolgersi «Pittore» Piccolo. 89725 C

SIGNORA giovane, bella presenza, intelligentissima, fina, istruita, offresi direttrice casa solamente distinta persona sola, fuori Trieste, Roma, Milano, Genova. Offerte «Benito» Piccolo. 89473 C

RADIO-elettrotecnico, già capo-officina, capacissimo per impianti navali, progetti e costruzioni, offresi quale consulente, capo-officina ecc. Indirizzo al Piccolo. 89967 C

RAGIONIERE diplomato, con pratica, cerca posto. Parla e scrive perfettamente italiano, tedesco, francese, conosce inglese. Scrivere «Ragioniere triestino» Piccolo. 89693 C

SIGNORA distinta, perfetta conoscenza italiano, tedesco e francese, accetterebbe posto quale istitutrice o dama compagnia, anche fuori di Trieste. Offerte «Costantinopoli 30», Piccolo. 96626 C

SIGNORINA giovane, parla italiano, tedesco, francese, praticissima bambini, offresi loro educazione. Indirizzo Piccolo. 97224 C

SIGNORINA 35.enne, parla italiano, tedesco, cerca posto presso persona sola. Sub «Maria» Piccolo. 14156 C

SIGNORINA 28.enne, sarta, capace conti, di ottime referenze, cerca posto anche presso distinta famiglia come cameriera o guardarobiera, disposta recarsi fuori. Offerte «Guardarobiera» Piccolo. 89775 C

SIGNORINA dattilografa, principiante stenografia, contabilità, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, già un po' pratica, cerca posto. Offerte «Milena» Piccolo. 89665 C

SIGNORINA: italiano, francese, tedesco, sloveno, offresi praticante banca, primaria ditta. Offerte «Vasta coltura» Piccolo. 96894 C

SIGNORINA pratica pasticceria o qualunque altro posto, offresi con piccola paga. Offerte «Pasticceria» Piccolo. 96868 C

SIGNORINA distinta offresi per cameriera di lusso, con piccola paga. Offerte «Aureliana» Piccolo. 96870 C

SIGNORINA con cauzione offresi per rivendita tabacchi oppure cassiera cine. Indirizzo Piccolo. 89817 C

TRENTASETTENNE triestino, già industriale tecnico, cerca occupazione: viaggiatore, riscuotitore ecc. Referenze, garanzia. Offerte «Tredicesimo» Piccolo. 89417 C

TRENTOTTENNE praticissimo di articoli cappelleria, uomo in genere offresi subito quale commesso o magazziniere. Per offerte rivolgersi «Commesso» al Piccolo. 89721 C

VENDITRICE perfetta ramo confezioni, 11 anni di lavoro, con buonissimi attestati, offresi prontamente. Scrivere sub «Perfetta» al Piccolo. 300 C

VENTINOVENNE privo appoggi, volonteroso, offresi fattorino, riscuotitore, lavori magazzino, qualsiasi analogo posto. Buone referenze, certificati. Offerte «Eventuale deposito» Piccolo. 97052 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR ricami catenella, spugna. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 95612 C C

A-JOUR, punto inglese; macchina e confezioni biancheria per signora. Coroneo 9, I. 96016 CC

A'JOUR macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Bieger. 89861 CC

A-JOUR macchina, pronta esecuzione. Giorgio Vasari 17 (latteria). 97116 CC

A. BOTTONI, a-jour macchina, punto inglese, disegni. S. Sebastiano 4. 14161 CC

A. MODISTA autorizzata eseguisce qualsiasi riduzione, accetta ordinazioni, fusto, fattura, lire 15; massima esattezza, eleganza. Risch. XX Settembre 25. 89767 CC

A. RICAMI macchina, catenella, spugna, a-jour, bottoni punto inglese, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 96592 CC

A. RICAMO catenella, spugna, a-jour. Volcini, Ireneo Croce 10. 97028 CC

A. SARTA primissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi eccezionali. - Piazza Oberdan 6, IV. 0704 CC

BUSTAIA provetta assume busti per pulire e ripassare. Parini 4. 89737 CC

COPERTAIA assume lavoro, Via Felice Venezian 15-II. 14164 CC

COPERTAIA eseguisce coperte e piumini telaio. Boccaccio 3, porta 4. 96808 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini a telaio. Paduina 9-IV piano. 96814 CC

MATERASSAIA capace offresi domicilio, prezzi miti. Malcanton 15, porta 17. 14159 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 89965 CC

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 0710 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, lire 15. Corso 21. 89843 CC

MODISTA primaria, forestiera, eseguisce modelli ultima novità, massima esattezza, fusto, fattura lire 15. Timeus 16-I. 89756 CC

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione. Via Arcata 16-II, scala destra. 96852 CC

RICAMATRICE assume ricami, biancheria, monogrammi, corredi. Prezzi mitissimi, massima esattezza. Offerte «Ricamatrice» Piccolo. 97210 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Indipendente» Piccolo. 89363 C C

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio, Corso Garibaldi 4, porta 15. 96738 C C

SARTA uomo offresi giornata domicilio: volta vestiti, cappotti, prezzi miti. Michelangelo 6, terzo. 89903 CC

SARTA capace offresi a giornata. Rossetti 43-V, porta 17. 89931 CC

SARTA confeziona tailleur 70, vestiti ballo, mantelli 40, senza difetti, gusto straordinario, taglio perfetto. Artisti 7-IV. 97186 CC

SARTA accetta vestiti, rimodernature, bluse uncinetto, ricami. Offerte «Irma» Piccolo. 97188 CC

SARTA assumesi lavoro a giornata e domicilio, rimoderna vestiti, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 97038 CC

SARTA diplomata assume ordinazioni. Casi urgenti eseguisce 24 ore. Volcini, Ireneo Croce 10. 97028 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour e ricamo mano, anche uomo e bambini, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46-V, Micopule. 96904 CC

SARTA capace tutti lavori, esatta, offresi giornata. Offerte «Giornata» Piccolo. 96864 CC

SARTA donna assume qualsiasi lavoro, giornata, oppure domicilio. Offerte «Venezia» Piccolo. 96838 CC

SARTA bianco accetta lavoro commissioni a qualunque prezzo. Offerte «Gioia» Piccolo. 81615 CC

SARTA biancheria accetta lavoro. Corredi a prezzi eccezionali. Indirizzo Piccolo. 89615 CC

SARTA taglia, prova elegantissimi mantelli, tailleurs (tipo uomo). Zaccaria 3-I. 97248 CC

SARTO forestiero, bravissimo, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 89299 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia fattura, vestito o paletot, comprese fodere fine, titolo reclame, lire 170. Donadoni 1-I. 97050 CC

SARTO confeziona vestiti e cappotti, taglio moderno, prezzi convenienti. Carpison 12-II. 97132 CC

SARTO prim'ordine confeziona con massima garanzia paletot su misura 180, fattura 80, vestito completo 190, fattura 90. Corso Garbialdi 6-II. 97238 CC

SIGNORINA offresi cucire, stirare giornata. Corso Garibaldi n. 7, X. 89639 CC

STIRATRICE a lucido assume lavoro, pronta esecuzione. S. Lazzaro 13-IV. 89893 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni n. 3, rivendita tabacchi. 97234 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. QUATTRO signorine per formare piccola orchestra, cercansi prontamente. Valdirivo 23. 97260 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Via Sterpeto 5. 89875 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenodattilografa, cercasi prontamente. Offerte sub «Feramenta» Piccolo. 96612 D

DITTA primaria cerca per immediata assunzione, cassiere pratico tutti lavori ufficio. Saranno prese in considerazione solo quelle offerte di personale che, avendo coperto posti consimili, invieranno copie certificati ed esporranno proprie pretese. Offerte sub «Cassiere» al Piccolo. 96962 D

GARZONA con paga, per negozio berrette, cercasi. Via Arcata 10. 96748 D

GARZONA sarta uomo, brava, cerco. Istituto 37, terzo; 9-11. 81825 D

GARZONA sarta cercasi prontamente. Corso Garibaldi 13, porta 16. 97158 D

GIOVANE pratico lavori ufficio, verrebbe assunto da primaria ditta in via provvisoria. Offerte con referenze Casella postale 71; Gius. di Felice Venezian. 89189 D

GIOVANE pratico lavoro magazzino carboni, cercasi. Presentarsi con attestati, domenica 9-12. Indirizzo Piccolo. 96970 D

IMPIEGO fiducia occupando mezza giornata offresi a persona disposta versare 10.000 conto corrente, stipendio 500 mensili. Offerte «Decoroso» Piccolo. 14171 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Arcata N. 8. 89413 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Presentarsi alle 11. Torre bianca 14, II. 89895 D

MEZZA lavorante uomo, cerca sartoria Zamarian, via Giulia 30, dalle 10-12. 89993 D

MEZZA lavorante sarta donna cerco. Presentarsi dalle 13 alle 15. Via Rapicio 5, Tomè. 89989 D

MEZZO lavorante falegname, capace, cercasi. Moisè Luzzatto 15. 97102 D

OPERAIE per la lavorazione spazzole cercansi. Indirizzo Piccolo. 89427 D

PASTICCERE abile cercasi, buona retribuzione. Indirizzo Piccolo. 97214 D

PELLICCIAIA cercasi prontamente per riparare pelliccia. San Francesco 29, primo. 96384 D

PERSONA ramo commestibili cercasi subito per la conduzione di un bellissimo ed avviatissimo negozio in Fiume. Incasso medio mensile trentamila, a condizioni vantaggiose da stabilirsi; cauzione garantita minimo 7000. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 89369 D

PETTINATRICE e manicure brava cercasi. Via S. Caterina 7, Jarad. 89963 D

PRATICANTE, signorina assolta commerciali, stenodattilografa, bella calligrafia, cerca ufficio, pronta entrata. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 0695 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Presentarsi Lavorsa, Venti Settembre 23, corte, dalle 9.30 alle 10.30. 89881 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Presentarsi Piazza Oberdan 1. 89867 D

RAGAZZO attivo, svelto, pratico generi coloniali, cercasi quale aiuto-magazziniere. Offerte «Pastificio» Piccolo. 89745 D

RAGAZZO 14.enne di buona famiglia, per negozio manifatture, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 14175 D

SARTA capacissima vestiti fantasia, cercasi a giornata. Offerte con prezzo «Scrupolosa esattezza» Piccolo. 89777 D

STENODATTILOGRAFA cercasi. Offerte con pretese sub «Avvocato» al Piccolo. 96956 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte indicando posti occupati, studi compiuti, referenze, onorario richiesto, sub «Pronta entrata» al Piccolo. 97250 D

STENODATTILOGRAFO perfetto tedesco (signore o signorina), buona conoscenza lingua italiana, cercasi per Milano. Offerte con indicazione referenze, pretese sub «Milano» al Piccolo. 96820 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, comfort completo, presso persona sola, cerca stabile distinto. Offerte «Aviatore» Piccolo. 96492 E

AMMOBILIATA bellissima, centro, casa signorile ingresso libero, cerca giovane industriale distintissimo. Offerte «Esperia» al Piccolo. 14137 E

AMMOBILIATA, semilibera, luce, cerco prontamente, indicare prezzo. Offerte «Mare» Piccolo. 89553 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, uso cucina, cerca Ginnastica 10, II. 97223 E

CAMERA vuota, ariosa, eventualmente vitto, cerca distinto impiegato. Offerte «Bontà» Piccolo. 14154 E

CAMERA ammobiliata, spaziosa, pulitissima, luce elettrica, ingresso scale, eventualmente vitto cerca governativo stabile. Offerte «Vicinanze Piazza Oberdan» Piccolo. 89925 E

CAMERE da letto tre, salotto, ammobiliati, camerino bagno, possibilmente telefono, cercansi presso distinta famiglia per tre distinti signori forestieri. Posizione centrale. Indirizzare Casella Postale 170, Piazza della Borsa. 14110 E

GIOVANE vedova, bambino quindici mesi, cerca alloggio, vitto, famiglia cuore. Offerte «Impiegata» Piccolo. 97060 E

STANZA ammobiliata, pulitissima ingresso scale cercasi prontamente. Offerte «Prontamente» Piccolo. 96972 E

STANZA vuota, cerca distinta presso famiglia distinta. Offerte «Emma» Piccolo. 89791 E

STANZA vuota, chiara, uso cucina, cercano coniugi soli. Offerte sub «Chiara» al Piccolo. 89689 E

STANZE due per ufficio centro, luce elettrica, ingresso indipendente, telefono, cercasi. Offerte «Xerxes» Piccolo. 89709 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo «Libero» Piccolo. 300 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA ammobiliata affittasi. S. Sebastiano 6, porta 11. 89731 F

A. A. DUE grandi stanze, ingresso libero, centralissime, affittansi. Indirizzo Piccolo. 89995 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, bagno, luce elettrica, ambiente signorile, affittasi. Rismondo 11, I, sinistra (Fontana). 81765 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore, presso piccolissima famiglia. Rismondo 3, p. 9. 96910 F

AMMOBILIATA due letti, pulita affittasi, donne escluse. Via Udine 12, terzo, sinistra. 14143 F

AMMOBILIATA soleggiata, davanti, affittasi a persona distinta. Stuparich 12, porta 12. 89907 F

AMMOBILIATA chiara, ariosa, affittasi vicino Stazione centrale. Anastasio 20, porta 12. 87951 F

AMMOBILIATA tranquillissima, bellissima, affittasi prezzo mite. Brunner 5, terzo, porta 9 (ex Bachi). 97184 F

AMMOBILIATA bellissima, ottimo vitto, affittasi. Madonnina N. 11, porta 6. 97204 F

AMMOBILIATA matrimoniale o due amici, affittasi. Lazzaretto vecchio 14, terzo, destra. 97074 F

AMMOBILIATA centralissima, luce elettrica, stufa, II piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 89823 F

AMMOBILIATA affittasi, escluse donne. Via Imbriani 9, II (ex S. Giovanni). 97012 F

AMMOBILIATA soleggiata, ariosa, affittasi a due persone. Via Anastasio 12, I, sinistra, paraggi Stazione centrale. 97008 F

AMMOBILIATA, soleggiata, bella, pulita, affitta piccola famiglia. Venti Settembre 58, I, p. 9. 96986 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Milano 25, terzo, porta 12. 96936 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, unico subinquilino. Ferriera 37, primo, porta 6. 96562 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce elettrica, affittasi. Piazza Goldoni 11, porta 18. 96812 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore, casa signorile, pressi Stazione centrale. Via Ruggero Manna N 16, porta 13. 96804 F

AMMOBILIATA vicinanza Stazione, eventualmente uso pianoforte, cerca signorina tedesca. Offerte sub «Dicembre» Piccolo. 89633 F

AMMOBILIATA centro, luce elettrica, massima pulizia affittasi. Cesare Battisti 25, I, interno. 89755 F

AMMOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi distinta persona. Via Loggia 9, secondo, centro. 89715 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via E. Toti 1, porta 8. 97262 F

AMMOBILIATA, bella stufa, eventualmente comodo cucina, presso signora distinta, affittasi signorina serissima, preferibile maestra, unica subinquilina. Paraggi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 97190 F

AMMOBILIATA massima pulizia, soleggiata, cura guardaroba, unico subinquilino, affittasi. Via San Anastasio N. 16, porta 11, presso Stazione centrale. 89373 F

AMMOBILIATA elegantemente, soleggiata, pulita, volendo salotto, affittasi a distinta persona, eventualmente due. Ginnastica 60, secondo. 89869 F

AMMOBILIATA chiara, ariosa, comodo cucina, affittasi a coniugi. Sette fontane 2, porta 10. 89863 F

AMMOBILIATA affittasi a persona distinta, prossimità Stazione centrale. Fabio Severo 12, porta 9. 89847 F

AMMOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, con vitto, affittasi. Cereria 12, II, porta 6. 89815 F

AMMOBILIATA ingresso scale, buonissimo vitto, affittasi. Gelsi 7, II (casa nuova). 97174 F

AMMOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi a distinta persona, unico subinquilino. Foscolo 15, porta 21. 97156 F

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, uso ufficio, offre Ginnastica 10, secondo. 97222 F

AMMOBILIATE, salotto, bagno, luce elettrica, pianoforte, diverse anche comodo cucina, qualcuna ingresso libero, vuote, affittansi. Informazioni: Genova 17, latteria. 89795 F

CAMERA, ingresso indipendente, tutto comfot, ottimo vitto, unico subinquilino, vicino stazione centrale, affitto. Via Milano 7, II, porta 8. 14135 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Torre Bianca 13, secondo. 89961 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, stufa, luce elettrica, affittasi. Via Udine 23, mezzanino. 89935 F

CAMERA vuota, soleggiata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 14149 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Foscolo 46, p. 7. 89781 F

CAMERA vuota affittasi. Via Vittorino da Feltre 7, primo. 97146 F

CAMERA da letto e salotto, soleggiato, comfort moderno, unico subinquilino, affittansi a distinto signore. Molin grande 32. 97126 F

CAMERA ammobiliata per una persona sola, affittasi. Donota 4, terzo. 97160 F

CAMERA matrimoniale, cameretta pranzo con comodo cucina affitto. Via Cologna 67, I, sinistra. 97144 F

CAMERA grande, soleggiata, affittasi per una o due persone, Petronio 2, II. 97016 F

CAMERA ammobiliata, con costo, affittasi. Gatteri 33, porta 11. 0697 F

CAMERA due letti, ottimo vitto, amici, affittasi. Udine 40, porta 23. 89659 F

CAMERA per due distinti signori, affittasi. Scorcola S. Pietro 39, p. II, Roiano. 96874 F

CAMERA bella, vuota o ammobiliata, affittasi. Viale XX Settembre 41, IV. 89747 F

CAMERA ammobiliata affittasi in comune con operaio. Via Madonna del Mare N. 6, III p. 97252 F

CAMERETTA vuota affittasi escluso uomini. Madonnina 4, II, porta 16. 89635 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente signore-signorina. Bergamasco 2, mezzanino. 89829 F

CAMERETTA affittasi persona assente tutto il giorno. Via G. Brunner 10, IV, porta 11. 89027 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via S. Michele N. 15, I, sinistra. 97100 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Sapone 5, porta 10, scala destra. 89617 F

CAMERINO con vitto o senza affittasi. Via Tiziano Vecellio 9, V, porta 35. 89853 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi a persona dabbene. Enrico Toti 12, II. 89953 F

COSTO, alloggio darebbero coniugi senza figli a bambina 8-10 anni, cure materne. Indirizzo Piccolo. 96840 F

LETTO affittasi. Indirizzo Piccolo. 97148 F

MATRIMONIALE bellissima, luce, desiderando vitto, affittasi. Corso Vitt. E. 39, III. 89969 F

MATRIMONIALE e stanza pranzo, eventualmente cucina affittansi a persone distinte. Gatteri 18, secondo. 89821 F

MATRIMONIALE ammobiliata, da pranzo, comodo cucina, subinquilini soli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 89795 F

MATRIMONIALE, uso cucina, in villino, affittasi da persona sola a coniugi. Via Tom. Grossi 13. 96978 F

PENSIONE tedesca, czeco-slovacca, ottima cucina, darebbesi a signori distinti. Indirizzo Piccolo. 89469 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Ginnastica 37, porta 8. 89517 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Via Francesco Rismondo 6, I. 14147 F

STANZA grande, ammobiliata, linea telefonica, affittasi prontamente uso ufficio. Machiavelli 10, II p., sinistra. 14138 F

STANZA bene ammobiliata per signore eventualmente due, affittasi. Via Udine 63, II. 89909 F

STANZA ammobiliata affittasi, chiara, ariosa, spaziosa, luce, stufa. Torrebianca 14, secondo. 89895 F

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Ghega 15, III. 89859 F

STANZA ingresso libero, centro, affittasi a serio signore, Timeus 8, II. 0705 F

STANZA bella, due letti affittasi. Ruggero Manna 26, porta 9. 97134 F

STANZA ammobiliata affittasi. Boccaccio 9, III, porta 9. Escluse donne. 97108 F

STANZA ammobiliata, uno o due letti, affittasi. Traversale Bosco 4, IV, Ribarich. 89703 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via del Bosco 14, IV p., sinistra. 89699 F

STANZA due letti, luce elettrica, uso bagno, affitto. Venti Settembre 32, III. 96946 F

STANZA ammobiliata, vista Ventisettembre, affittasi prezzo mite. Scussa 7, I, porta 8. 96906 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 96848 F

STANZA grande, ammobiliata affittasi. Via Nicolò Machiavelli, 10, porta 5. 96900 F

STANZA distintamente ammobiliata affittasi 80 mensili. Canova 13, porta 23. 96890 F

STANZA ammobiliata affittasi. S. Spiridione 10, IV, porta 11. 96898 F

STANZA soleggiata, massima pulizia, affittasi a distinto signore; preferito marittimo. Pendice Scorcola 525 I, porta 4, Commerciale prolungata. 96854 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, unico subinquilino, offresi presso piccola distinta famiglia. Ginnastica 41, porta 12. 89613 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi presso piccola famiglia. Via Gatteri 48, I. 89793 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi prontamente. Via XX Settembre 33, I, destra, porta sinistra. 89769 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, presso piccola famiglia, affittasi. Ginnastica 68, III, sinistra. 89763 F

STANZA ammobiliata, volendo buon vitto famigliare, affitto prontamente, prezzo lire 270 mensili. Via Scoglio 3, Belle. 89753 F

STANZA con due letti affittasi. Via Marco Polo 3, terzo. 89729 F

STANZA due letti, grande, affittasi prontamente due amici. Corso Garibaldi 13, IV, destra. 97242 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 14153 F

STANZA e vitto affittasi. Via Roma 23, II, porta 9. 89975 F

STANZE due, bellissime, ammobiliate, con tutto il moderno confort, affittansi soltanto a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 96696 F

STANZE due, attigue, affittansi a due amici distinti, anziani. Torre Bianca 21, porta 11. 97088 F

STANZE ammobiliate due, comfort, uso cucina, affittansi prezzo mite a 2-3 distinte persone. Via Giustinelli 11, II, porta 7. 97032 F

STANZETTA vuota affittasi a signora. Foscolo 4, quinto. 97216 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Fabbri 4, IV, porta 18. 89927 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Chiozza 14, sinistra. 89811 F

STANZETTA semplice, scrupolosa pulizia, affittasi presso persona sola, lire 80. Caprin 8-III, sinistra. 97066 F

STANZETTA vuota, gas, affittasi a persona sola, distinta. Rossetti 51-A., porta 8. 96976 F

STANZETTA semplice affittasi. Via E. Taraboechia N. 8, IV, sinistra. 89611 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ISTITUTO Cesare Battisti (via Battisti 10, secondo). Corsi preparatori tutte licenze medie inferiori, superiori. Doposcuola, Radiotelegrafia. Corsi commerciali. Stenografia. Professori diplomati. 97266 G

A. STENOGRAFIA italiano, tedesco viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45, I. 89785 G

BALLO, istruzione corso completo lire 25. Sala via Boccaccio 33. 96944 G

CHITARRA, mandolino, violino, si imparano prestissimo; metodi accelerati, facili lezioni anche domicilio conosciutissimo insegnante. XX Settembre 23, III. 0711 G

DANZE moderne insegnansi seralmente. Domeniche mattina ore 10. Eliseo, Scussa 4. 96994 G

EMIGRANTI America, corsi rapidissimi inglese, spagnuolo, portoghese ecc. prezzi mitissimi. Veroni, Madonna Mare 2, II. 97042 G

ENGLISH lessons by Londoner single and classes. Indirizzo Piccolo. 81621 G

FRANCAIS par Institutrice, diplomée. M.lle Milan. Viale XX Settembre 27, III p. a. 96332 G

FRANCESE, tedesco, insegnamento celere, coscienzioso, dal principio al perfezionamento, 35 lire mensili. Toro 14, II. Informazioni pomeriggio giorni feriali. 96362 G

GIOVANE insegnante cerca lezioni, conversazione tedesco in cambio italiano. Offerte «Insegnante» Piccolo. 89733 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 96974 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Via Rossini 10, terzo, sinistra. 89771 G

ISTITUTRICE distinta, dispone alcune ore mattina per istruzione o conversazione lingue straniere. Offerte «Istitutrice» Piccolo. 89773 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi, Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 6053 G

LAUREA: ogni compilazione accuratamente prepara subito «Goliardo», Toledo 148, Napoli. 6935 G

LEZIONI danze moderne. Informazioni: 11-13, 17 in poi, m.o Quenzatti, Sala Garibaldi, San Francesco 2. 0712 G

LICENZA complementare, istituto tecnico, magistrali, liceo, nautica, corsi diurni, serali. Istituto (via Battisti 10, secondo). 97266 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Capomacchinista Petrich, Fabbri 8. 96928 G

MAESTRA tedesca impartisce lezioni conversazione. Battisti 20, porta 21. 96822 G

MAESTRA toscana dà lezioni ripetizione, anche domicilio. Giusti Vespucci 19. 89619 G

MAESTRO o maestra tedesco disponendo due ore ogni giorno per lezione cercasi, prezzo modesto. Viale Regina Elena 1, Larisoni. 97090 G

MAITRESSE française donne leçons réunies, séparées. Torrebianca 20. 96996 G

MANDOLINO, violino, pianoforte, canto, chitarra. Scuola musica, Mazzini 37, I. 97208 G

MATEMATICA impartisce lezioni studente tecniche superiori. Offerte «Lire 1.50» Piccolo. 89647 G

RAGIONERIA corso completo serale, integrazione, presso l'Istituto Battisti (via Battisti 10, secondo). 97256 G

SIGNORINA distinta scambierebbe conversazione francese con lezioni pianoforte. Offerte «Chopin» Piccolo. 89067 G

TEDESCO, corsi pomeridiani, presso la Scuola evangelica. Maestro Wehrenfennig. 96844 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, maschio, giovane, risponde nome «Boy», smarrito. Generosa mancia portandolo Via Rossini 2, Pollitzer. 000 H

GEMELLO da polsino, prezioso, smarrito mercoledì notte. Pregasi portarlo, verso mancia, indirizzo Piccolo. 89741 H

Le imposte dirette e le condizioni anormali delle nuove province

Sulla questione della riscossione delle imposte dirette nelle nuove province, che preoccupa larghe masse di cittadini, il nostro collaboratore dott. Alberto Fontana ha preparato, con solita competenza, una serie di articoli, dei quali oggi pubblichiamo il primo:

Nei ceti commerciali, industriali e professionali delle province annesse regna una certa preoccupazione per lo stato anormale creato ai nostri contribuenti in seguito alla estensione della legislazione tributaria italiana la quale, come è noto, in sostituzione dei preesistenti tributi, sarà completamente applicata con decorrenza dal 1. gennaio 1924.

Sostengono gli interessati che a causa della sovrapposizione delle leggi fiscali italiane a quelle preesistenti, ancora in vigore per liquidare l'eredità del passato e per assicurare i tributi arretrati, le nostre province dovranno affrontare nel 1924 una situazione economica insostenibile che aumenterà l'attuale disagio economico.

Onde far presente al Governo questo stato di cose e promuovere i provvedimenti atti ad eliminarlo, o quanto meno ad attutirlo, si è già costituito a Trieste un Comitato che rappresenta tutte le federazioni cittadine e tutte le classi dei contribuenti. I provvedimenti che, a quanto pare, il Comitato intende di provocare, riguardano la ratizzazione delle imposte arretrate, la sospensione della riscossione della imposta di rendita sulle mercedi degli operai, e la abolizione, con decorrenza dal 1. gennaio 1922, degli addizionali 60% — noti col nome di addizionali pro cereali. Riservandomi di esaminare in un prossimo articolo le altre richieste accennerò a quella che ha particolare importanza perchè riguarda la generalità dei contribuenti.

Ratizzazione delle imposte arretrate

E' noto che per circostanze varie, che non è il caso di indagare perchè forse sono in massima parte addebitabili alla incuria che i precedenti Governi hanno mostrato verso le terre redente, i contribuenti delle nuove province, nella quasi totalità, sono in arretrato dal 1920 nel pagamento delle varie imposte dirette, le cui prescrizioni non vengono eseguite con molta alacrità. Anche pare che all'Amministrazione finanziaria interessa di poter entro il 31 dicembre 1923 stabilire l'ammontare dei residui per affrettarne la riscossione.

Per le prescrizioni già eseguite, si calcola che i residui ammontano per Trieste a circa ottanta milioni di lire e, se si considera che l'arretrato ancora da prescrivere comprende quasi totalmente il 1923 e gran parte degli anni precedenti, si può calcolare che le imposte dovute e non pagate a tutto il 1923 ascenderanno a quasi 100 milioni di lire.

E' noto anche che in virtù del R. D. 11 gennaio 1923, N. 117, col 1. gennaio 1924 cesseranno di avere vigore le disposizioni della cessata amministrazione disciplinanti la riscossione delle imposte dirette e, in sostituzione di queste, saranno applicati il testo unico approvato col R. D. 17 ottobre 1922, il relativo regolamento e i capitoli generali estesi col decreto suddetto il quale ha cercato di coordinare e di adattare le disposizioni estese alle leggi ed agli istituti giuridici ancora qui vigenti.

Fra le disposizioni di coordinamento riveste particolare importanza, per le conseguenze che dalla stessa derivano, quella contenuta nell'art. 9 del decreto il quale dà facoltà alla amministrazione finanziaria di iscrivere in appositi elenchi o ruoli di riscossione le imposte ex regime da riscuotere e di consegnarli all'esattore affinchè provveda alla riscossione con la procedura stabilita dalle leggi estese.

Dispone fra l'altro il decreto che per la riscossione dei residui l'esattore è tenuto a rispondere del non riscosso per riscosso e di versare entro il 1924 il carico relativo risultante dai ruoli suddetti in tre rate eguali senza che sia possibile una qualsiasi differente ratizzazione del debito di ogni contribuente.

Una eccezione a questa regola è fatta per le quote di imposte già dichiarate inesigibili per le quali l'esattore avrà l'obbligo della riscossione e risponderà solamente del riscosso. Se l'amministrazione finanziaria si servirà di questa facoltà, cosa certissima perchè avrà tutto l'interesse di assicurare all'erario, nel più breve tempo possibile, quanto gli è dovuto, il pagamento dei residui scaduti, cioè di quelli ancora da riscuotere a tutto il 1923, dovrà avvenire entro il 1924 in tre rate eguali, giusta prescrive l'art. 62 del regolamento. Per conseguenza se i contribuenti non pagheranno alle relative scadenze, l'esattore avrà il diritto di pretendere a titolo di multa il 4% sulla quota d'imposta non pagata alla scadenza e sarà costretto a procedere al ricupero del credito in via esecutiva, giacchè egli sarà tenuto a versare entro il 1924 intieramente l'ammontare dei residui risultanti dagli elenchi consegnatili, indipendentemente dalla loro effettiva riscossione.

Quindi entro il 1924 i cittadini delle nuove province dovranno pagare, oltre le imposte proprie di tale anno, che verranno accertate e liquidate in base alle leggi italiane, quelle arretrate dovute in base alle leggi austriache. Questo provvedimento non può che destare preoccupazioni fra gli interessati i quali, specialmente a causa del disagio economico che ancora oggi le nostre province attraversano, non saranno, a mio avviso, in grado di pagare in un anno, oltre le imposte normali anche quelle arretrate il cui ammontare come ho già detto raggiunge importi considerevoli.

Applicabilità della procedura di riscossione italiana per le imposte ex regime

La adozione di questa procedura mi sembra inconciliabile per la riscossione delle imposte dirette accertate, liquidate e prescritte in base alle leggi austriache. Infatti non tutti i residui rappresentano partite accertate definitivamente, anzi la maggior parte di essi comprende imposte liquidate in via provvisoria con diritto nei contribuenti di far valere le loro ragioni presso le competenti autorità onde ottenere le eventuali rettifiche o conferme delle commisurazioni eseguite a loro carico.

E poichè la procedura di riscossione italiana presuppone come condizione «sine qua non» per la sua applicazione che gli accertamenti siano già divenuti definitivi, e che sugli stessi non possa rivenire nè l'amministrazione finanziaria nè il contribuente è evidente che essa è inapplicabile ai residui di imposte ex regime. Si tratta di procedura formale e rigorosa che non consente dilazione alcuna, che per il minimo ritardo prescrive una multa abbastanza elevata, che beneficia di forme spedite e semplici per la esecuzione forzata sui mobili ed eventualmente sugli immobili dei debitori e non è logico che tale procedura venga applicata per la riscossione di crediti erariali che, se bene liquidi ed esigibili, non sempre sono certi e definiti. Mi si potrà obiettare che le leggi austriache stabiliscono che il pagamento delle imposte debba avvenire anche pendenti i rimedi di legge per impugnare le prescrizioni relative, ed osserverò che a tale disposizione era contrapposta una procedura di riscossione che consentiva le ratizzazioni ed accordava le maggiori facilitazioni possibili per il pagamento, proprio per attutirne il rigore.

Oltre ad essere ingiusta la adozione di tale procedura per la riscossione delle imposte arretrate è anche inapplicabile perchè non è possibile, ripeto, che i contribuenti di Trieste paghino entro il 1924 oltre ai 100 milioni di arretrati una intiera annualità di tributi come tutte le altre città del Regno.

Le nostre industrie, i nostri commerci e la nostra popolazione, che, come è noto si dibattono in condizioni economiche difficilissime veggono giustamente in simile provvedimento la loro rovina e la impossibilità di fronteggiarlo.

Si tratta di uno stato di cose insostenibile creato da circostanze indipendenti dalla buona volontà e dal buon volere della nostra popolazione la quale giustamente invoca dal Governo la possibilità di uscirne nel miglior modo possibile.

E' perciò indispensabile un provvedimento che autorizzi la ratizzazione delle imposte arretrate e disponga, per doverosa giustizia tributaria, che la iscrizione nei ruoli dei residui, debba avvenire solo per gli accertamenti divenuti definitivi.

Precedenti legislativi di ratizzazione

Il legislatore italiano ha in caso analogo accordata la ratizzazione pel pagamento di imposte arretrate e la disposizione relativa è contenuta nell'art. 27 del R. D. 27 marzo 1921 N. 319 emesso per l'approvazione della legge 24 settembre 1920 N. 1298 riguardante l'avocazione allo Stato dei profitti di guerra.

Prima della pubblicazione di questo decreto i contribuenti potevano ottenere che l'imposta sui profitti di guerra e quella sugli aumenti di patrimonio fossero ripartite in un numero di rate maggiore di quelle stabilite dalla legge di riscossione, ma in ogni caso, non superiore alle dodici bimestrali, in seguito alla prestazione da parte del contribuente stesso, di valida garanzia accettata dalla Finanza. Questa facoltà che riveniva dalla legge fondamentale riguardante le suddette imposte, fu resa più ampia dal regolamento 27 marzo 1921 inquantochè con l'art. 27 fu stabilita la facoltà nell'amministrazione finanziaria di concedere la rateazione dell'imposta e della sovraimposta sui profitti di guerra e della imposta sugli aumenti di patrimonio, fino a cinque anni dalla data dell'iscrizione a ruolo.

Queste disposizioni furono adottate per tutti i contribuenti e con circolari ministeriali fu inoltre prescritto che gli uffici incaricati le interpretassero nel modo più largo e benigno delle industrie e dei commerci, accentuatesi di fronte alle esigenze dei pagamenti.

L'intendimento della legge e delle disposizioni ministeriali fu allora quello di portare sollievo ai contribuenti in vista delle disagiate condizioni economiche in cui essi si trovano, e in quella occasione l'amministrazione finanziaria si dimostrò tanto paterna verso i suoi cittadini da non esigere obbligatoriamente per le ratizzazioni di maggior durata, la garanzia che la legge espressamente richiedeva.

Analogo trattamento dovrebbe essere usato per la riscossione delle imposte ex regime arretrate che potrebbe avvenire in trenta rate eguali bimestrali, in modo che l'amministrazione finanziaria realizzerà ogni suo avere in cinque anni.

Vi è inoltre il precedente della ratizzazione delle imposte 1920-1921 adottato per l'Istria e non vi sarebbe motivo per non generalizzare tale provvedimento con estenderlo a cinque anni ed a tutti gli arretrati. Un provvedimento del genere è, a mio avviso giusto, opportuno ed indispensabile e può essere accordato con decreto ministeriale, essendo, come ho già detto, in facoltà del Governo di compilare gli elenchi dei residui introdotti con l'art. 9 del R. D. N. 117.

E' necessario però che sia provveduto con una certa sollecitudine e che siano esplicitamente date formali assicurazioni sulle modalità di applicazione della rateazione la quale non dovrebbe essere una facoltà della amministrazione bensì un diritto del contribuente.

Un ordine del giorno del Comitato fra contribuenti

Abbiamo già dato notizia della costituzione di un Comitato rappresentante le più importanti federazioni e associazioni della nostra città, che ha lo scopo di far presente al Governo lo stato eccezionale in cui versano i contribuenti delle nuove province in seguito alla introduzione della legislazione fiscale italiana, che, come è noto, troverà quasi completa applicazione col 1. gennaio 1924, nonchè di provocare i provvedimenti adeguati a fronteggiarlo.

Il Comitato in parola, dopo varie riunioni, ha concretato l'azione da svolgere nel seguente ordine del giorno votato all'unanimità nella seduta di ieri sera:

L'ordine del giorno

«Il Comitato cittadino costituito dai rappresentanti della Società operaia triestina, della Federazione degli industriali ed esercenti, della Federazione di commercio, della Federazione degli armatori della Venezia Giulia, della Federazione provinciale del commercio, media e piccola industria, della Associazione mutua fra impiegati privati e della Federazione provinciale dei sindacati nazionali, in rappresentanza dei contribuenti di Trieste e a nome di tutti i cittadini della regione; *esaminata* la situazione economica determinata dalla estensione della legislazione tributaria italiana alle terre redente; *ritenuto* che, in occasione della introduzione nelle nuove province delle leggi suddette, è stato creato un eccezionale disagio economico perchè le leggi di estensione fanno obbligo ai nostri contribuenti di pagare entro l'anno 1924 oltre le imposte dirette proprie di tale anno dovute in virtù delle leggi estese, ed entro il primo semestre 1924 in quanto prescritte anche quelle ex regime arretrate, che come è noto, rappresentano per la maggioranza della popolazione diverse annualità; *considerando* che i motivi che hanno indotta da tempo l'amministrazione finanziaria italiana a sospendere gli accertamenti e le tassazioni delle mercedi e dei salari di alcune categorie di operai agli effetti della imposta di ricchezza mobile, avrebbero dovuto, per opportunità politica e per eguaglianza di trattamento, essere adottati anche alle tassazioni di tali mercedi agli effetti della imposta sulla rendita con decorrenza dal 3 novembre 1918; *convinto* che, a causa di una pura dimenticanza, non vennero aboliti gli addizionali 60% sull'imposta rendita introdotti con la legge sui cereali allorquando vennero aboliti i corrispondenti inasprimenti tributari adottati in simile occasione nelle vecchie province; *considerando* che è dovere dei cittadini di segnalare al Governo tale stato di cose onde promuovere e ottenere i provvedimenti riparatori; *convinto* che le richieste si fondano su motivi di diritto e di equità e su precedenti legislativi adottati in casi analoghi nelle vecchie province;

Le richieste rivolte al Governo

ha deciso di chiedere al Governo:

1) La rateazione delle imposte arretrate dovute e non pagate a tutto dicembre 1923 almeno in cinque anni e in trenta rate bimestrali senza obbligo di corrispondere interessi di sorta e con assicurazioni che in casi di speciali circostanze il termine suddetto sarà anche protratto adeguatamente e che le prescrizioni delle imposte ex regime saranno iscritte nei ruoli e passate in riscossione solo quando siano divenute definitive nei modi e termini stabiliti dalle vigenti disposizioni.

2) La sospensione degli accertamenti, delle prescrizioni e delle riscossioni per l'imposta rendita sulle mercedi degli operai, marittimi compresi, con l'adozione degli stessi principi e degli stessi criteri che vigono nelle vecchie province del Regno, e con decorrenza dal 3 novembre 1918.

3) L'abolizione degli addizionali 60% — noti col nome di addizionali pro cereali — con effetto dal 1. gennaio 1922 onde equiparare le vecchie province e le terre annesse nel trattamento economico fatto in occasione della cessazione della attività dei consorzi granari.

Ha inoltre deciso di illustrare le richieste con apposito memoriale diretto a S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri e a S. E. il ministro delle Finanze, di affidare a tutti indistintamente i rappresentanti politici delle terre redente l'incarico di presentare e di appoggiare il memoriale in parola, e di inviare a suo tempo un esemplare alla stampa quotidiana e alle autorità politiche e amministrative di Trieste e della regione onde rendere di pubblica conoscenza lo stato di necessità e le considerazioni di diritto, di equità e di opportunità che sostengono le richieste suddette».

La riapertura delle elementari e degli asili d'infanzia

Il Municipio comunica:

La riapertura delle scuole popolari, dei giardini d'infanzia e dei ricreatori, che furono temporaneamente chiusi a causa della epidemia di scarlattina, avverrà lunedì 19 corr., in cui sarà ripresa la regolare istruzione.

Il congresso provinciale dei sindacati fascisti e delle corporazioni rinviato

Il secondo congresso provinciale dei Sindacati fascisti e delle Corporazioni, che doveva aver luogo oggi, alle 11, in sala Dante (via G. d'Annunzio N. 1), è rimandato a data da fissarsi.

Le disposizioni contenute nell'avviso di convocazione saranno valide per la prossima convocazione.

Il presente avviso vale per tutte le rappresentanze, tanto di città quanto della provincia.

L'inaugurazione della Mostra Cernivez. Iersera, alla presenza di buon numero di personalità cittadine e d'artisti, s'è inaugurata la mostra delle opere di Franco Cernivez nella saletta terrena all'angolo di piazza Santa Caterina e del Corso Vittorio Emanuele III. Hanno voluto gli artisti che il loro compianto collega fosse così commemorato, facendolo apprezzare in tutta la versatilità dell'opera sua, e il Circolo Artistico assunse il patronato della postuma esposizione. La mostra è molto interessante, e contiene anche cose molto belle: specialmente quelle degli ultimi anni, che attestano come il Cernivez dagli sbalzi geniali del dilettante e dell'autodidatta si avviasse a un'arte più sicura e più forte. Egli era, come tutti sanno, uno di quei temperamenti artistici irrequieti che cercano d'esprimersi con tutti i mezzi, in tutte le forme: lo vediamo pittore nei generi più vari, e sotto le influenze più varie; lo vediamo disegnatore, modellatore, intagliatore di mobili, intagliatore sopra tutto di quelle figurette che furono il primo suo successo presso il pubblico cittadino, e che si rivedono, con altre non mai esposte, nella loro caratteristica arguzia di espressione, di linea, di movimento. Sono anche esposti i pezzi della famosa scacchiera, della quale si è tanto parlato, con figurette della vita cittadina: Felice Venezian, Attilio Hortis, Carlo Banelli, Giuseppe Caprin, Riccardo Zampieri, Costatino Doria, Piero Vendrame ecc. ecc. Ma della mostra Cernivez, che è presentata bene, con ricco arredo di tappeti dai quali stacca un grande ritratto del Re, ci riserviamo dire di più un altro giorno.

Domenica 25 novembre s'inizierà la pubblicazione del romanzo

Irreperibile

di Giacomo Brienne

Soci del C. A. I. di Venezia ospiti dell'Alpina delle Giulie

Ieri sera, col diretto delle 19, sono arrivati circa sessanta soci della sezione di Venezia del Club Alpino Italiano, che stamane si recano a visitare le grotte di S. Canziano. Erano a riceverli alla stazione centrale, la direzione dell'Alpina delle Giulie con a capo il presidente avv. Chersich, e la commissione grotte al completo. Scambiati i primi saluti, il gruppo, di cui fanno parte numerose gentili signore e signorine, si portò alla sede dell'Alpina, dove agli ospiti venne offerto un vino d'onore. Facevano gli onori di casa la direzione dell'Alpina e numerosi soci.

Il presidente, avv. Chersich, salutò con entusiastica parola gli ospiti graditissimi: ricordò i legami di lunga e tenace fraternità che legano le due sezioni sorelle e accennò all'opera fervidamente patriottica del comm. Luigi Chiggioto, per lunghi anni presidente della sezione veneziana; ringraziò i fratelli che, primi fra tutti i soci del C. A. I., vollero salire recentemente al rifugio Sillani ed ora si accingono a visitare le grotte di San Canziano; auspicò alle migliori fortune della forte consorella veneta e ad una unione sempre più salda e tenace fra le due città adriatiche; consegnò quindi al segretario delle sezione di Venezia la medaglia del quarantenario dell'Alpina.

La parola calda del presidente dell'Alpina venne salutata dai vivi applausi di tutti i presenti, cui rispose, ringraziando per l'affettuosa accoglienza, l'ing. Ravà, il quale si disse lieto di poter portare il saluto non solo dei soci del C. A. I. di Venezia, ma dei veneziani tutti alla città redenta, cara sopra ogni altra a tutti gli italiani.

Dalla sede dell'Alpina, gli ospiti, accompagnati da numerosi alpinisti di Trieste, passarono al ristorante «Alla Rinascente», dove venne servito il pranzo. La serata trascorse nella più allegra cordialità e si brindò all'Italia e alle migliori fortune delle due città sorelle.

Decesso. Con un sentimento di accorato compianto fu in tutti i nostri circoli appresa la morte della giovane signora Lucilla Cosulich, nata Gladulich, moglie dell'egregio signor Alberto Cosulich junior, spirata a soli trent'anni nel sanatorio di Davos, lasciando nel pianto il marito e i due teneri adorati bambini. A loro, e a tutta la distinta famiglia afflitta da così commovente sventura, esprimiamo tutto il dolore dell'animo nostro.

La presidenza del R. Ginnasio-liceo «Carlo Combi» di Capodistria informa che la riapertura delle tre superstiti classi del soppresso R. Istituto magistrale «Nazario Sauro» seguirà il 21 corr. alle 9.

Nevralgia, Artrite, Sciatica!

Uno dei rimedi più efficaci!

Il sig. G. Mora di Firenze scrive: «Ho il piacere di comunicarvi che dopo aver provato il vosto Togal, non sento più niente del mio reumatismo e perciò posso raccomandare vivamente questo preparato come uno dei rimedi più efficaci». Simili risultati sorprendenti sono stati conseguiti da migliaia di sofferenti che hanno fatto uso del Togal, non solamente contro il reumatismo, ma in modo affatto speciale contro tutte le specie di nevralgie, contro l'emicrania, la gotta, la lombaggine, la sciatica o contro i dolori artritici. Provatelo! Anche nell'insonnia il Togal è prescritto da autorevoli medici. In tutte le farmacie L. 5.30.

CONTRO RAUCEDINI LARINGITI TOSSE CATARRI BRONCO-POLMONITI superano ogni altro rimedio le pillole di CATRAMINA BERTELLI ottime anche nelle malattie della vescica
A. BERTELLI & C., Milano

LAMPADE VERALUCE
— RIPRODUCONO LA LUCE DEL GIORNO.
— CONSERVANO AI COLORI LA LORO TONALITÀ.
— INDISPENSABILI PER NEGOZI DI STOFFE, MODE, ecc.; PER INDUSTRIE SPECIALI: COLORIFICI, CARTIERE, ecc.
C.IA GENERALE DI ELETTRICITÀ
Via Pier Luigi da Palestrina, 10 TRIESTE
APPARECCHI D'ILLUMINAZIONE E IMPIANTI D'OGNI GENERE
LAMPADINE MAZDA
P. M. 78

PENSIONE oppure villa, circa dieci stanze, possibilmente ammobiliate, cerca di prendere in affitto, eventualmente acquistare, in un luogo di cura dell'Adriatico, signora seria. Indirizzo: Zahnatelier Alvian, GRAZ, Freiheitsplatz 2 (Stiria)

Lampadari
lampade portatili ecc.
OLSO
in vendita all'ingrosso ed al minuto
in Via Tor San Piero 2
Dalle 9-19 e dalle 15-18 Tel. 17-84

AUTOSALT
Società Autotrasporti Ligure-Triestina a g. l.
con SEDE a TRIESTE, via San Francesco N. 56 e 58, telefono 1050
indirizzo telegrafico «Autosalt»
comunica alla sua Spettabile Clientela che il suo garage, la sua officina meccanica di riparazioni automobili ed i suoi uffici a Trieste si trovano sempre in **via S. Francesco N. 56 e 58** e che il suo numero telefonico continua ad essere, **come per il passato, il 1050.**
La predetta Società effettua trasporti di merci e materiali per qualsiasi destinazione mediante propri autocarri e rimorchi attrezzati perfettamente in guisa da poter corrispondere in modo inappuntabile e sollecito a qualunque richiesta.
VENDITA AUTOCARRI come nuovi a prezzi convenienti
Rappresentanza con deposito: **Catene originali Coventry Copricatene brevettati fissati con soli due bolloni.**

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO TRIESTE

MOBILI
di lusso e comuni in ogni stile della rinomata fabbrica **O. Steiner** - Vienna
Grandioso assortimento: stanze matrimoniali, stanze da pranzo, stanze da studio, salotti.
Poltrone e fornimenti Club in pelle
Esclusivo deposito:
RODOLFO HAFFNER
TRIESTE
Viale Regina Elena, 15-17
Prezzi vantaggiosi

BELTRAME
TRIESTE, CORSO V. E. III, 35
GORIZIA, CORSO G. VERDI 39
LA PIÙ GRANDE SCELTA IN
Confezioni per Signore e Signori
CON SARTORIA DI PRIMO ORDINE
La più ricca scelta in STOFFE sia nazionali che estere
Speciale Reparto Vestiario per Bambini e Ragazzi

Le bottiglie **originali** della premiata specialità
CREMA MARSALA DEPAUL
sono **soltanto** quelle che sotto l'etichetta portano il nome:
RIUNITE DISTILLERIE ATTILIO DEPAUL & SIMEONE BRAINOVICH
TRIESTE Via Ferriera 30 - Tel. 36-37

UN MILIONE
di PANTOFOLE CAMMELLO, qualità Milano e Vienna
Anche queste vendiamo
a prezzi di stralcio
nella nostra Grande Fiera delle Calzature
VIA MAIOLICA N. 6

Gastone Moradei
TRIESTE CORSO GARIBALDI 2
CASA FONDATA NEL 1834
Signore!
Grande arrivo cappelli pelliccia e berrettoni, di ultima novità
SPECIALITA' RIFORMATURF FELTRI

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni

Importantissimo
LA DITTA
Pettinati, Siccaroli & C. di Pegli
produttrice delle **rinomatissime**
Caramelle "MON,, al latte
allo scopo di far conoscere il proprio prodotto e renderlo così popolare, invita tutti i signori negozianti di città e provincia ai quali interessa l'articolo, a visitare il prodotto esposto alla
Mostra Campionaria Permanente
Trieste - Viale XX Settembre 13, telef. 30-32
Potranno acquistare anche una sola scatola a titolo di campione. Ogni scatola contiene 308 caramelle. Il prodotto è garantito ottimo e tale da non essere superato da nessuna altra marca.
Tutti debbono provarlo nel **loro assoluto interesse.**

L'arresto di Pietro Rainis

per "abuso di decorazioni,,

In tutti i circoli cittadini e specialmente in quelli militari, è stata commentatissima ieri la notizia dell'arresto del maggiore Pietro Rainis, avvenuto per disposizione del Tribunale militare.

La figura del Rainis

Il Rainis, come è noto, era considerato nei principali circoli cittadini, come uno dei più brillanti ufficiali. Lo si ricorda in tutte le manifestazioni in cui prendeva parte quale rappresentante dei volontari triestini. S'era fatto passare per volontario ex irredento, mentre, benchè nato nel 1895 a Trieste, appartiene all'antica provincia di Udine.

Nei suoi racconti, rammentava imprese ardite, spesso di carattere più che eroico, romanzesco, alle quali avrebbe preso parte durante tutta la guerra. E in realtà, il suo petto era fregiato di tali decorazioni, che imponevano la più alta considerazione. Lo si vedova a tutte le cerimonie militari e aveva partecipato anche a quella tenutasi in onore del Milite Ignoto. Il vederlo sempre dappertutto, i suoi racconti di strabilianti avventure di guerra, la vita brillante che conduceva, gli avevano creato una notorietà simpatica. Fra i molti episodi che raccontava, c'era quello del suo travestimento al Lido da «Oberleutnant Fuchs» del 97.o fanteria austriaca. In tal modo aveva potuto, come diceva, sbarcare in uno dei momenti più tragici della guerra, a Puntagrossa. Di là, con un'audacia incomparabile, era giunto a Sesana, dove riusciva a prender nota dei movimenti delle truppe austriache, mentre stavano per impegnare una nuova azione contro l'Italia e la Serbia. La storia della sua carriera, in sintesi, sarebbe stata questa: volontario negli alpini nel 1915, si sarebbe distinto a tal punto, da essere rapidamente promosso da sergente a capitano e da ultimo a maggiore. Così pure portava il distintivo di ferite, tre medaglie d'argento al valor militare, una di bronzo, la medaglia di Ronchi, la croce di guerra francese con le palme, quella italiana e la inglese. Inoltre si fregiava della croce di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia, di quella di cavaliere della Legion d'onore e di quella dell'Ordine dei Karageorgevich. Da ultimo, poi, portava anche la medaglia d'oro e quella dell'Ordine militare di Savoia.

Il Rainis dopo congedato

Il Rainis giunse a Trieste con il generale Petitti di Roreto e date le sue alte benemerenze, rimase al Governatorato a coprire un posto in un alto ufficio. Dopo di ciò passò all'ufficio informazioni al quale era preposto il colonnello Finzi Lalatta-Pettorelli. Anche qui, come negli altri luoghi, si fece notare per la sua attività e più ancora per i meriti che diceva di aver acquisiti durante la guerra.

Nel settembre del 1922, lo troviamo eletto sindaco di Cittanova, a soli ventisette anni, e citato come l'unico maggiore fra i volontari ex irredenti. E in questo rapido ascendere, il Rainis raggiunse una notorietà concessa a ben pochi. A Trieste, dove era maggiormente conosciuto, la sua vita brillante gli aveva aperte le porte dei migliori circoli, dove continuava a brillare come una delle figure più caratteristiche uscite dal grande crogiolo di uomini, quale era stata la guerra.

I primi dubbi

Ma a lungo andare si cominciò a mormorare sul conto del Rainis. Vi furono, come accade sempre, delle dicerie, dei dubbi, sulla genuinità di certi episodi eroici da lui narrati. A poco a poco, anche per certe contraddizioni in cui cadeva egli stesso, su dati e fatti che avrebbero dovuto essergli famigliari, le dicerie trovarono qualche punto d'appoggio. Le semplici supposizioni divennero a un certo momento voce d'accusa. E mentre appunto si stava indagando per vedere quanto si poteva raccogliere sul suo conto, la stampa cominciò ad occuparsi di lui. Con maggior diffusione ne parlò recentemente il *Giornale d'Italia* e poi, naturalmente le voci furono raccolte dai corrispondenti di giornali italiani ed esteri, che in breve si occuparono largamente della faccenda. Ormai la cosa era di dominio pubblico, ma l'autorità militare, a quanto sembra, non aveva in mano gli elementi necessari per formulare accuse concrete. Tuttavia essa procedette con severità per stabilire esattamente quanto si poteva imputare al Rainis.

L'arresto

Pare che l'inchiesta abbia ora approdato a fatti concreti, poichè ieri mattina il locale Tribunale militare spiccò mandato di cattura contro il Rainis imputandolo precisamente «per abuso di decorazioni». Trasmesso il mandato alla Questura, alcuni agenti in borghese si recarono, verso le 10.30, in casa del Rainis e procedettero al suo arresto. Egli fu accompagnato alle carceri militari di via Tigor.

Sinora nulla di preciso si è potuto sapere, dato anche che il processo istruttorio è stato appena iniziato. Quello che pare certo è che il Rainis si fregiava abusivamente della medaglia dell'Ordine militare di Savoia e della medaglia d'oro.

Il gesto disperato di una sedicenne

Lui va a danzare; lei si avvelena

Lina L., di 16 anni, abitante in via Giustinelli N. 9, uscì di casa ieri sera, verso le 20, dicendo ai genitori che andava in cerca del suo fidanzato, il marinaio Zeffiro Di Loreto, di 21 anni. Poco dopo la giovanetta, che era accompagnata da un'amica, si incontrò con il giovane dinanzi alla trattoria «San Giusto», in via S. Michele N. 12, dove vi è anche una sala da ballo. Colà, sulla via, i due ebbero un diverbio, dopo il quale, il Di Loreto si allontanò, dicendo che andava a ballare, e rientrò nella sala. Rimasta sulla via la L., che forse aveva ritenuto quel colloquio decisivo per la sua relazione con il giovane, trasse di saccoccia una boccetta contenente dell'acido fenico e, prima che l'amica, la quale era rimasta con lei, potesse impedirglielo, ingerì il veleno. Alle grida dell'amica, uscì il Di Loreto seguito da altra gente, e mentre alcuni prestavano alla ragazza i primi soccorsi, fu telefonato alla Guardia medica, donde accorse sul posto il dott. Lehr con due infermieri, e la L. fu sottoposta al lavacro gastrico. Trasportata poi con l'autolettiga all'ospedale la giovanetta fu sottoposta dal dott. De Franceschi a un secondo lavacro e quindi accolta, in condizioni abbastanza gravi, nella terza divisione.

Piccoli drammi del concubinato

L'amante non lo vuole; egli la sfregia

Ieri alle 10.30, un agente investigativo del commissariato di via Vespucci fu attratto da un cerchio di curiosi, che sempre più fitto si serrava intorno ad una donna alta e slanciata, la quale aveva il volto chiazzato di rosso, per due sfregi sanguinanti, uno ledente la guancia fino all'angolo mandibolare, e l'altro che raggiungeva il collo. L'agente si cacciò in mezzo e condusse la donna — vicino alla quale alcuni si affacendavano premendole dei fazzoletti sulle ferite per arrestare l'emorragia — alla astanteria della Croce Verde, in Piazza G. B. Vico.

Dietro, un codazzo di gente commentava:

— La ga conzada cussì su' marì.

— Cossa la ga fato?

— Ma!....

Nel frattempo, la donna seguita dall'agente, entrava nell'astanteria. Quivi la donna fu individuata per tale Elisa Caprin, quarantaduenne, abitante in Ponziana N. 132.

Il sanitario di turno, dott. Grünbaum constatò che si trattava di ferite ledenti la cute, una superficiale, lunga sei centimetri, che raggiungeva, come dicemmo, l'angolo mandibolare, l'altra lunga sette centimetri, della stessa natura, al collo. Fu medicata e dichiarata guaribile in una settimana. Le ferite però, lascieranno uno sfregio permanente.

Richiesta sulla causa di tali ferite la donna raccontò:

Come avvenne...

— Per incompatibilità di carattere, quattro mesi or sono, dopo quindici anni di convivenza, mi sono allontanata da Giambattista La Rosa, di 52 anni, da Palermo, fabbricante d'istrumenti musicali. Durante questo tempo, mi sono industriata, per campare alla meglio, a far da mediatrice al Monte di pietà, dove vado a impegnare ed a spegnorare oggetti preziosi in genere, per terze persone, dalle quali godo piena fiducia. Oramai ero decisa a bastare a me stessa, lavorando.

Egli mi faceva continue scenate di gelosia, insopportabili, insultandomi e accusandomi di avere degli amanti. Io non potevo sopportare gli insulti. Ieri mattina alle 10.30, sono uscita di casa per attingere acqua da una fontana pubblica. Attraversavo la via, reggendo una secchia, allorchè d'improvviso, il La Rosa mi si avvicinò, dicendomi:

— Dobbiamo regolare ogni cosa tra me e te.

— Mi pare che non c'è da regolare nulla ormai.

— I mobili?

— Sono miei, e ti prego di andartene; sono stanca di sentirti e di vederti!

Non l'avessi detto. Guardandomi con gli occhi scintillanti d'odio, egli trasse di tasca un coltello e fece l'atto di avventarsi contro di me. Mi difesi come potei, facendomi scudo con la secchia, ma la violenza dell'attacco fu tale, che rimasi ferita al viso.

L'arresto del feritore

Dopo questo racconto, la donna fu accompagnata dallo stesso agente al commissariato di via Vespucci.

Si seppe da ulteriori informazioni, che subito dopo il ferimento il La Rosa era fuggito. Nel pomeriggio però, egli venne arrestato casualmente. La sorella della ferita, Maria Caprin, passava lungo la via Carlo Ghega, allorchè notò in quei paraggi la presenza del La Rosa. Vide poco discosto il vigile urbano Emilio Gerolini, in servizio di perlustrazione colà, e avvicinatagli si, gli indicò il La Rosa, e gli riferì quanto era accaduto nella mattina. Il vigile procedette all'arresto del feritore, che fu accompagnato al comando e quivi interrogato. Dichiarò di aver litigato con la Caprin e di averla ferita, in un momento di rabbia. Negò però di aver fatto uso del coltello e sostenne di aver sfregiata la donna con un vasetto di latta. Fu scortato al commissariato di via Vespucci e di là successivamente al Coroneo.

Le sorprese della bicicletta. Maria Pregarz, di 23 anni, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore N. 912, passava ieri nel pomeriggio per via del Molino a Vento, quando un maldestro ciclista, un ragazzo, la investì e la atterrò. Accorso il vigile urbano Marega contro il ciclista fu elevata contravvenzione, mentre la Pregarz fu accompagnata alla Croce verde, ove il dott. Dusatti le riscontrò delle escoriazioni al gomito ed al polso destro.

TEATRI E CONCERTI

"Le educande di Saint-Cyr,, al Verdi

In origine, questa commedia è stata scritta da Alessandro Dumas padre senza i commenti musicali, e senza i versetti che intercalano le scene accentuandone la comicità anche dove la situazione è di per se stessa abbastanza comica. Ma anche così, spolverata e rinfrescata in qualche parte, fatta più snella e svelta, la commedia piace per quella sua aria di innocenza e di monelleria che si mantiene fino al secondo atto. Al terzo si fa più grave e impettita; teatralmente è migliore, ma anche meno sincera; perde in grazia, acquista in furberia e si conclude, come tutte le buone e oneste commedie a lieto fine, in una doppia riconciliazione. La favola è tenue e gentile. Nel celebre educandato di Saint-Cyr, ove sono accolte le donzelle dell'alta nobiltà parigina, di uomini non vi possono entrare che il duca di Berry, ispettore reale, che coglie l'occasione di queste visite per incontrare segretamente nei verdi recessi del convitto la Delfina di Francia. Ma il duca ha un nipote, intraprendente e avventuroso, il giovine duca Ruggero di Saint-Claire che ama Gemmina Laurent, una fresca e timida educanda, e per arrivare fino alla fanciulla, sognante e in attesa del damerino, Ruggero scavalca porte e finestre, e con la complicità di un fido amico, Ercole Desbouly, riesce a fare la sua bella dichiarazione d'amore a Gemmina mentre l'amico, per secondare il duetto amoroso, si finge innamorato e imita una confessione d'amore alla bionda Argia Maurel, educanda, amica di Gemmina. Protetti dalla notte, i giovani meditano una fuga con le donzelle, ma la Superiora del convitto sorprende la tresca, e Ruggero ed Ercole, colti in flagrante mentre stanno baciando le ragazze, vengono arrestati dalle guardie del re, portati in carcere e condannati a riparare subitamente il fallo, restaurando col matrimonio forzoso l'onore offeso delle due fanciulle. L'ordine di tale pena è emanato dalla Delfina di Francia protettrice dell'educandato. Così Ruggero ed Ercole, dalla cella carceraria passano all'altare, e detto fatto, si trovano a fianco le due mogliettine contro le quali gridano tutto il loro sdegno per esser stati così furbescamente tratti nella trappola del matrimonio. Anzi, dopo una gaia baruffa, le due coppie decidono di separarsi, accettando come una fatalità il legame imposto dalla legge, ma rifiutando la convivenza e ogni atto che sanzioni il matrimonio: Ruggero ed Ercole partono per Roma in visita al cardinale Clement, legato del re di Francia presso il Vaticano, e al duca di Berry; Argia e Gemmina inseguono i due fuggitivi, e s'introducono fin presso il soglio del porporato fingendosi in missione speciale per sorvegliare il duca di Berry, e con la loro grazia parigina sedurlo per scongiurare il pericolo ch'egli possa avvicinare ancora la Delfina di Francia. Ma l'incontro delle due mogliette coi mariti chiarisce l'equivoco sul quale s'impernia l'azione dei tre atti, e scioglie il nodo dell'intreccio. Ruggero ed Ercole sentono di amare Argia e Gemmina quando apprendono che il loro arresto al parlatoio dell'educandato, e l'ordine di matrimonio non furono escogitati dall'arte femminea delle due educande, ma vennero imposti dalla volontà della Delfina per la tutela del buon costume e del prestigio della scuola di Saint-Cyr.

E tutti vanno a casa contenti perchè la commedia ha un tono così lieto, spensierato e talora parodistico, derivatole dai commenti musicali e dalle cantate, e la recitazione della compagnia è sempre così bene fusa e leggera, che l'applauso scocca spontaneo e caloroso. Ieri sera vi furono dopo ogni atto ripetute chiamate a tutti gli esecutori lodevolissimi, ma specialmente a Nardo Lionelli che aveva la recita in suo onore e che venne salutato al suo apparire e in fine di spettacolo da molti e cordiali battimani. La comicità fine e sobria del Lionelli si fece notare anche ieri, e apparve assai gustosa in ispecie al secondo atto. Adriana De Cristoforis, che veste il falbalà con molta grazia, compose con civetteria la figuretta di Argia, bene assecondata dal Mina, dallo Spano, dalla Conforti e tutti gli altri. Domani la De Cristoforis avrà la serata d'onore con una desiderata replica della «Cicala» di Meilhac e Halevy, mentre stasera si darà «Le memorie del diavolo», commedia musicale di Atayo e Vermont, nuova per Trieste e già battezzata dal successo.

v. t.

Politeama Rossetti. Con un grande concorso di pubblico si diede l'ultima rappresentazione dell'applaudita «Gioconda». Dirigeva, con sicurezza e slancio, il maestro Mario Parenti. La parte di «Cieca» fu sostenuta lodevolmente dalla signorina Lia Chistè.

Oggi ultima rappresentazione della stagione, con la diurna dei «Quattro rusteghi». Il pubblico accorrerà certamente in folla a salutare i magnifici interpreti della divertentissima commedia musicale del Wolf-Ferrari. Lo spettacolo comincerà alle 15.30.

Filodrammatico. Approvazioni da principio alla fine dell'operetta «La danza delle libellule». Applausi sinceri s'ebbero la graziosa soprano Sandrina Sandri ed il tenore Lombardi, che sfoggiò le sue buone qualità vocali. Dal lato comico merita apprezzamento la valentia dell'Angeletti e dell'indiavolata Minia Lyses. Buona l'orchestra, sotto l'abile guida del maestro Trevisiol. Oggi due grandi spettacoli con la vecchia ma piacente opera comica del maestro Suppé: «Boccaccio».

Prima rappresentazione alle 15.30 precise; seconda rappresentazione alle 20.30.

Nazionale. Il nuovo cinedramma «Il sepolcro indiano», per cui venne preparato un allestimento tecnico speciale, tanta è la mole dei quadri e la lunghezza dei viraggi, ha richiamato ieri nel pomeriggio e di sera una folla impressionante di pubblico, disciplinato agli accessi e nelle gallerie da funzionari specialmente incaricati, tanta era la ressa. La visione romanzesca è tolta fedelmente dal romanzo coloniale di Thea-Harban, e la riproduzione cinematografica conferisce al soggetto una suggestione anche maggiore del testo. L'Inghilterra educa la gioventù alla conoscenza dell'ambiente indiano attraverso la cinematografia e la letteratura coloniale. «Il sepolcro indiano» offre una bella riproduzione della vita e dei costumi in quei paesi. I riti religiosi e le operazioni torturanti del fachirismo, le credenze mistiche sul potere dell'occultismo, l'aspirazione al Nirvana, la liturgia nelle fastose pagode, i misteri del palazzo del Rajah, il senso sempre vivo della divinità onnipossente in tutte le cose della vita umana, il costume della plebe, dei principi, tutto questo appare stupendamente ricostruito negli episodi del «Sepolcro indiano», che mette anche in conflitto drammatico le vicende avventurose di un architetto inglese, prigioniero nel palazzo di un rajah per il quale deve costruire il sepolcro su cui verrà deposta la salma della principessa. Il pubblico, che espresse a viva voce la propria meraviglia per le suggestive e caratteristiche visioni, specialmente nelle scene terrificanti dei fachiri, seguì la prima parte del cineromanzo col più vivo interesse e alla fine, cosa inconsueta al cinematografo, applaudì calorosamente.

Il programma è degnamente completato da due buoni saggi di varietà: oltre al dicitore Carlo Fuoco, che suscita dimostrazioni di patriottismo dopo la Canzone del Piave, e canta arie con espressione e sentimento, debuttarono i ginnasti d'atletica «Augusteo», eseguendo difficili e ardimentosi salti e contorsioni eleganti, raccogliendo alla fine caldi applausi.

Oggi, dalle 14, l'interessante «Sepolcro indiano» e gli artisti di varietà proseguiranno le rappresentazioni che ieri conseguirono el meritato successo.

Fenice. «Le stelle di Damasco» il passionale dramma d'amore tolto dall'omonimo romanzo di Giorgio Ohnet, ed interpretato dalla nota artista Lucy Doraine, richiamò ieri a teatro foltissimo pubblico. Il suggestivo dramma, in cui è intercalata una serie di sfarzose scene, fu seguito con grande interesse. Sempre assai applaudito lo spettacolo di varietà con la «Troupe Atshon» e il «Trio Franzi-Franzo» che oggi prenderanno congedo.

Oggi «Le stelle di Damasco» si replica. Prima rappresentazione alle 15. Domani debutto di Diana Mac Gill, l'elegante e fine dicitrice che or non è molto e sulle stesse scene riportò uno dei più lusinghieri successi, e della «Troupe 7 Georgettys», celebri ginnasti.

Eden. Moltissima gente alla bella film «Le notti di New York» che oggi si replica per l'ultimo giorno. Addio del bravo Mario Marè e del «Trio Job and Leona». Prima rappresentazione alle 15. Domani «Maciste e la figlia del re dell'argento».

Il concerto Davila-Miranda al Rossetti

Domani alle 20.30 avrà luogo al Politeama Rossetti l'annunciato concerto del rinomato violinista argentino Federico Davila-Miranda, che durante recenti «tournées» nelle Americhe, Germania, Austria e Czeco-Slovacchia ha ottenuto grandi successi. Il concertista svolgerà un interessante programma che comprende opere di Mendelssohn, Tartini, Chopin, Rephel e Bazzini. La serata è promossa dal Circolo artistico e i soci dello stesso potranno ritirare nella sede sociale (via Coroneo 15) i biglietti d'ingresso a prezzo ridotto domani dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, verso presentazione della tessera.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Si porta di tutto, quest'anno

La moda non ha quest'anno uno speciale carattere, non favorisce i vestiti corti o i vestiti lunghi. I grandi sarti hanno potuto lasciar libero corso alle loro fantasie. Ne sono risultati dei modelli di una eccentricità misurata e di infinita varietà. La **Merveilleuse** (Corso Vitt. Em. 27) possiede la più vasta collezione di modelli per mantelli, tailleurs, princesses, blouses, ecc., superando quest'anno, in un crescendo di slancio e di espansione, tutto quello che è stato fatto nelle stagioni scorse. Signore, visitate la **Merveilleuse!**

Nozze. La signorina Elvina Brainovich con l'ing. Umberto Novak.

NOTE DI CRONACA

La macchina da scrivere italiana "Hesperia,,

La costruzione delle macchine da scrivere — un tempo indiscusso monopolio dell'industria d'oltralpe e d'oltremare — segna oggi anche in Italia una magnifica affermazione industriale. Ne abbiamo un esempio eloquente nel successo veramente eccezionale che le macchine «Hesperia», geniale creazione della «Compagnia Italiana Macchine per scrivere» di Torino, hanno nel corso di due soli anni incontrato, tanto che anche all'estero — in Cina, in Russia, al Giappone, in Olanda, Rumenia, Egitto, Spagna, Algeria, Brasile, Argentina, Cile, Uruguay e in molti altri paesi — esse si sono brillantemente affermate. E' infatti una macchina che si raccomanda da se stessa per il materiale di prima scelta, i congegni di assoluta precisione e sostituibili con la massima semplicità e la minima spesa. Inoltre, grazie alla perfetta organizzazione delle officine costruttrici e alla costruzione in grandi serie, il prezzo della «Hesperia» è eccezionalmente inferiore a qualunque altra macchina della concorrenza straniera. L'«Hesperia» è insomma un prodotto italiano di splendida riuscita e di grande avvenire.

Concessionari per la Venezia Giulia: ing. Zabban e Oltramonti, Trieste, Via M. R. Imbriani N. 6, telefono 4049.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: il grande successo della superfilm «Il sepolcro indiano». Come era da prevedersi, una folla di pubblico accorse anche in questo cine teatro ad ammirare «Il sepolcro indiano», la grandiosa pellicola, una delle più colossali lanciate dalla cinematografia moderna in questi ultimi giorni. Il successo fu entusiastico, perchè la film è davvero meravigliosa per fattura e per interpretazione. La bellezza delle suggestive vedute dell'India con i suoi caratteristici palazzi e le misteriose pagode, conquista il pubblico sino dai primi quadri. Centinaia sono gli interpreti di questa superfilm, e i costumi sono lussuosissimi. Ogni più piccolo dettaglio è curato con una organizzazione splendida. Ammirata inoltre la esecuzione di Mia May, la bella e brava artista che il nostro pubblico conosce e apprezza, e quella del forte attore Corrado Wiedt, che impersona il vendicativo «Principe di Ayan».

Al Modernissimo, da oggi si iniziano le repliche del poderoso dramma passionale «Il cieco», eccezionale interpretazione di Tilde Kassay e Ido Pavanelli. Prima rappresentazione alle ore 15.30; ultima alle 22.

Mercoledì la grande «première» del colossale capolavoro «Il processo Clemenceau», interpretazione di Francesca Bertini, Lido Manetti e Gustavo Serena.

Cinema Edison. Oggi si proietta il grande romanzo d'amore «La casa della felicità», interpretato validamente da Berta Nelson e Giulietta d'Arienzo. Questo lavoro della «Colosseum-Film» di Torino otterrà certamente un pieno successo, per il fine e delicato intreccio d'amore, per la messa in scena e per la nitida fotografia.

Pina Menichelli in «La Dame de Chez Maxim» al Salone Novo Cine. Enorme concorso di pubblico alle eccezionali rappresentazioni della brillantissima «pochade» «La Dame de Chez Maxim», protagonista la celebre attrice Pina Menichelli. Oggi si iniziano le repliche dalle 14 in poi.

«La sorca» con Francesca Bertini e S. Salvini al Cine Savoia, si replica oggi per l'ultimo giorno. Domani Soava Gallone. Principia alle 15. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia buffonesca Carlo Veneziani. Ore 20.30: «Le memorie del diavolo», 3 atti di Arago e Vermoat.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 15.30 ultima rappresentazione «I quattro rusteghi».

Teatro Filodrammatico. Compagnia d'operette Angeletti-Lyses. Ore 15.30 e 20.30 «Boccaccio».

Teatro Nazionale. Dalle 14 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il sepolcro indiano».

Teatro Fenice Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Le stelle di Damasco».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Le notti a New York».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «Il sepolcro indiano» con Mia May.

Cine Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «Il cieco» con Tilde Kassay.

Cinema Edison. Dalle 15 in poi: «La casa della felicità» con Berta Nelson.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «La Dame de Chez Maxim» con Pina Menichelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il fango e le stelle», splendido dramma d'amore, con Italia Almirante Manzini.

Salone Cinema Roiano (Via Montorsino 3). Dalle 15 in poi: «La ferita» con Francesca Bertini. In chiusa «Max si fa amare».

Cinema Belvedere (Via Udine 19). Dalle 15 in poi: «Scalabrino», protagonista il gigante Onorato Garaveo.

Maxim Tabarin (Dancing) via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

HESPERIA

ITALIANA PER GLI ITALIANI

Concessionari per la Venezia Giulia
Ing. ZABBAN e OLTRAMONTI
Trieste - Via M. R. Imbriani - Telef. 4049

C·F·EGITZ
Trieste - Via Gabriele D'Annunzio, 2 - Trieste
Spumanti nazionali
Lacrima Christi spumante, Rouff, Asti spumante, Cinzano e Gancia

LIQUORI FINISSIMI
di

Ananas	Cognac all'uovo
Anisette	Curacao
Arancio	Kümmel
Altvater	Maraschino
Alpenkraüter	Menta
Benevento	Punsch
Cacao	Rosa
Caffè	Rum
Chartreuse verde	San Benedetto
Chartreuse gialla	Tutti frutti
Cognac	Vaniglia

si possono preparare facilmente in casa, con un risparmio del 50%, adoperando i rinomati estratti composti
marca "STELLA,,
in flaconcini originali da 10 grammi
Fabbricante-Concessionario per l'Italia e Colonie
F.CO MELL - Trieste
IN VENDITA NELLE DROGHERIE

Sintomi di arteriosclerosi

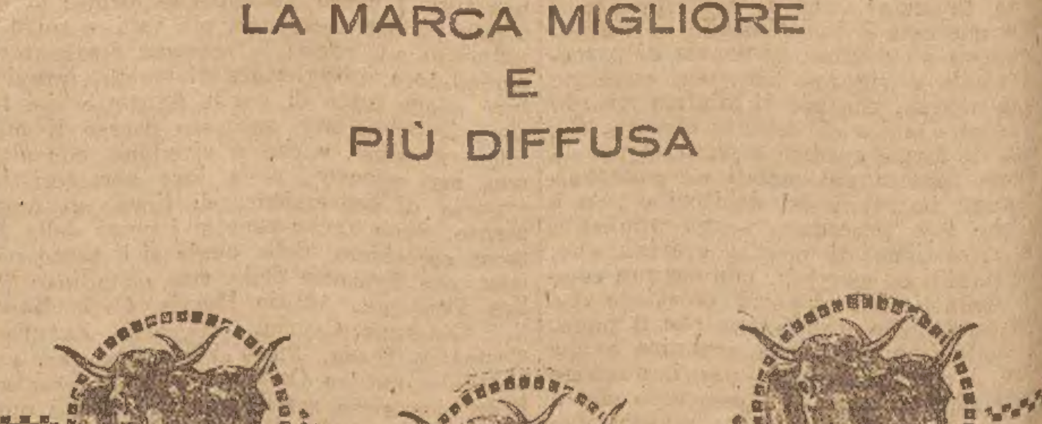
La sindrome morbosa della calcificazione delle arterie è caratterizzata dai più svariati sintomi, che di solito sono questi: afflusso di sangue al capo, capogiri, cefalee, stordimenti, annebbiamenti di vista, palpitazioni ecc. Questa malattia bisogna curarla per evitare serie malattie. Il rimedio più efficace e conosciuto è lo joduro. Prendetelo nella forma che vi si offre sotto il nome di «Jodoparillina». La trovate in tutte le farmacie.

PER RINVIGORIRE I
BAMBINI
i Medici preferiscono il
PAIROM BATTISTA
PREPARATO IN SEI DIVERSI TIPI, SECONDO PARTICOLARI INDICAZIONI CURATIVE:
EUPEPTICO - FOSFINICO - FOSFOIODARSINICO
FOSFARSINICO - FOSFOFERRARSINICO - FOSFOGUAIARSINICO
I bambini ne sono ghiotti per il sapore gradevole. In breve tempo divengono
ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI
Opuscolo gratis. Una bottiglia Lire 8.80 bollo compreso, per quattro bottiglie trasporto gratis. Dirigere le richieste all'autore Comm. O. BATTISTA-Napoli

Le sottoscritte fabbriche avvertono la loro clientela, che con il giorno di lunedì 19 corr. il prezzo del ghiaccio viene aumentato a lire 12.— il quintale.

"ASTRA,, Fabbrica ghiaccio. Trieste
"FRIGORIFERI TRIESTINI,, S. A.
"IGEA,, fabbrica ghiaccio, Gorizia
"NIVEA,, fabbrica ghiaccio, Monfalcone
S. A. per l'industria del ghiaccio, Barcola

ARRIGONI
VERO ESTRATTO DI CARNE
LA MARCA MIGLIORE
E
PIÙ DIFFUSA



Domandate
CREMA MARSALA PFEIFER!

OROLOGIO oro con braccialetto pelle, smarrito giovedì sera. Mancia portandolo Ruggero Manna N. 16, III. 96610 H

PORTACARTE con documenti personali, smarrito. Pregasi portarlo banco Caffè Verdi. 97002 H

QUELLA signora conosciuta che acquistò sapone L. 1.65 nella Profumeria Sebastiano, è pregata di riportare le cento lire incassate per isbaglio. 0713 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO, tram Roiano, scambiasi o cedesi ammobiliato, prezzo irrisorio. Risch, Viale XX Settembre 25, III. 96146 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, comfort, parzialmente ammobiliato, cedesi prezzo irrisorio, causa partenza. Ponziana 126-II. 89247 I

APPARTAMENTO ammobiliato, per coniugi soli, 2 stanze grandi, soleggiate, camerino, cucina, gas, luce elettrica, affittasi primo dicembre, via Rossetti 4. Rivolgersi piano IV, porta 16. 96630 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, camerino, cucina, cedesi prontamente causa partenza, prezzo mite. Ponzinaa 126, IV. 96816 I

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, pressi Barriera, affittasi, anno anticipato. Telefono 4294. 97172 I

APPARTAMENTO lussuoso, mezzogiorno, finemente ammobiliato, in palazzo signorile, Piazza Libertà, II piano, quattro stanze alle facciate, anticamera, andito, stanzino servizio, stanzino bagno, dispensa, cucina, cederebbesi causa immediata partenza, condizioni convenienti. Eventuali seri riflettenti facciano domanda scritta sub «Budapest» al Piccolo. 89711 I

APPARTAMENTO signorile, splendido, terrazza, finestre vista mare, 4 stanze lussuosamente ammobiliate, bagno, telefono, affittasi a coniugi, piccola famiglia. Offerte «Bellissimo, comodissimo» Piccolo. 89383 I

APPARTAMENTO 3 stanze, una stanzetta, bagno, comfort, scambiasi con 5 stanze ecc. Offerte «Cecilia» Piccolo. 14155 I

APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, nuovo, tutto comfort, anche per ufficio, posizione centrale, cedesi. Offerte «Astra» Piccolo. 97180 I

CAMERA ammobiliata, con focolaio, ingresso libero, affittasi. Androna Punta del Forno 2, II. 89739 I

CAMERE due, cucina, scambiasi con cameretta, cucina, oppure un luogo. Indirizzo Piccolo. 89661 I

CAMERE due, camerino, cucina, scambiasi con uguale, comfort, paraggi Stazione centrale. Visitare dalle 2 alle 3. Indirizzo Piccolo. 97054 I

LOCALE lusso, uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanze, elettricità, riscaldamento, pronto, affitterebbesi ente, professionista accreditato. Nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 14875 I

LOCALE adattissimo appalto oppure per negozio, affittasi. Via Foscolo 24. 95966 I

LOCALE d'angolo, con piccolo scrittoio, via frequentata, qualsiasi industria, affittasi. Informazioni: Via dei Capuano 4, II. 89991 I

MAGAZZINI grandi d'affittare prontamente. Rivolgersi via Canale piccolo 2, primo, dalle 9-12 e dalle 17-19. 14092 I

MAGAZZINI due, spaziosi, adatti negozio, industria, uffici, garage, affittasi subito. Offerte sub «Stazione» al Piccolo. 97136 I

MAGAZZINO via Cecilia de Rittmayer 18, tre vani, luce, acqua, affittasi prontamente lire 100. Rivolgersi ditta Giovannini, via Fabio Filzi 7, telefono 3031. 89211 I

MAGAZZINO 100 metri quadrati affittasi. Informazioni presso Freisinger, piazza Vittorio Veneto 4. 89466 I

MAGAZZINO centro, tre fori, m. 8×12, acqua, gas, impalcato, cedesi. Palestrina 2. 89625 I

MAGAZZINO asciutto, 3 fori, luce, acqua, 120 m. q. Viale Regina Elena 27, affittasi, pigione minima. Rivolgersi: Vecchiotti, via S. Francesco 16. 96964 I

MAGAZZINO grande, divisibile tre piccoli, affittasi a Opicina. Informazioni: Enrco Pardo, Tergesteo. 14136 I

NEGOZI, magazzino, affittansi, vendonsi. Madonnina 17, amministrazione Zuban, Piazza Borsa 1. 14673 I

PARTE di magazzino, eventualmente con uso sega e pialla elettrica, affittasi prontamente. Via Udine 13. 89609 I

QUARTIERE vuoto, stanze, camerino, cucina, comodo giardino, paraggi Barcola, Gretta, cercasi. Offerte «Dintorni» Piccolo. 14095 I

QUARTIERE grande, centro, scambiasi con due quartieri stesso stabile. Indirizzo al Piccolo. 89201 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, stanza bagno, accessorio moderno, posizione vicino Stazione centrale, scambierebbesi con quartiere 5-6 stanze, accessori moderni, posizione centralissima. Sub «Quartiere spazioso» Piccolo. 96420 I

QUARTIERE lussuosamente ammobiliato, Fiume, offro contro quartiere ammobiliato, Trieste, 4 o 5 camere. Scrivere «Casa pulita» Piccolo. 96582 I

QUARTIERE, uso ufficio, affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione De Mejo, Piazza Borsa 8. 14130 I

QUARTIERE villa signorile, fondo via Rossetti, 5 camere, bagno, cucina, orto, scambiasi 2 camere cucina. Informazioni Fratelli Sala, Scalinata 1, negozio dolci. 96726 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, 3 stanze, camerino, cucina, III piano, Via Stuparich, pigione 120, scambiasi con quartiere di 4 stanze, centro, assumendo spese trasporto. Indirizzo al Piccolo. 89835 I

QUARTIERE interno, centralissimo, 3 camere, cucina, acqua, gas, scambiasi con più piccolo, centro. Offerte «Comodo» Piccolo. 89667 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, comfort, cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 97000 I

QUARTIERE due camere, cucina, con acqua, scambiasi con camera e cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 97006 I

QUARTIERE bellissimo, camera, cucina, acqua, gas, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 89683 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, via Gatteri, scambiasi con più grande, fuori centro. Offerte «Grande» Piccolo. 97662 I

QUARTIERE camera ammobiliata, cucina, salotto, acqua, gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 97116 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, ammobiliato, cedesi. Bonomo 1, II, porta 9, dalle 11 alle 12, dalle 14 alle 15. 97162 I

QUARTIERE camera, cucina, centro, ammobiliato, subaffittasi pagando 6 mesi anticipati. Offerte sub «140» Piccolo. 97152 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, camerino, scambiasi con altro due stanze, camerino. Scala Belvedere 4, porta 16. 89809 I

QUARTIERE 5 stanze, 2 camerini, cucina, soleggiato, scambiasi con 3 camere, 2 camerini, cucina, paraggi Stazione centrale. Offerte sub «Uno» al Piccolo. 89866 I

QUARTIERINO camera e cucina, ammobiliato, cedesi, prezzo mite. Fino alle 17. Indirizzo al Piccolo. 97086 I

STANZE tre, cucina, gas, I piano, vuoto, cedesi, spese 1800. Rivolgersi: Via C. Cancellieri 109, Barriera. 95998 I

VILLA signorile, con giardino alberi fruttiferi e casetta guardiano, magnifica posizione, vicinissima piazza Unità, ogni comfort, calefazione centrale, affittasi prontamente. Offerte «Affitto 30.000 annue» Piccolo. 89975 I

VILLA ammobiliata, a Miramare, affittasi. Madonnina 4, II, amministrazione. 89979 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AMBIENTI due, posizione centrica, occorrono a piccolo gruppo sociale. Offerte «Loggia» Piccolo. 96958 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, cercansi urgentemente. Ginnastica 10, II. 97222 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, cucina, cerca impiegato statale, pagando affitto quadrimestre anticipato. Offerte «Tecnico» Piccolo. 89663 L

CAMERA e camerino, con cucina, vuoto, cercasi. Offerte «Franchi» Piccolo. 96822 L

CASETTA con campagna cercasi in affitto. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 96622 L

CASETTA o quartiere cercasi in affitto, eseguendo qualunque restauro. Offerte «Inquilino» Piccolo. 14146 L

... lire offresi a chi procura quartiere due camere, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 96806 L

LOCALE piccolissimo oppure parte magazzino con porta, città, cercasi. Offerte dettagliate «Porta» Piccolo. 89897 L

LOCALE vuoto, da adibirsi uso ufficio e deposito carte cancelleria, cercasi prontamente. Offerte «Roma» Piccolo. 97094 L

MAGAZZINO vasto, per deposito merci, cercasi. Offerte indicando prezzo annuo «Sassolino» al Piccolo. 96988 L

PORTOROSE: Appartamento 4-6 stanze, giardino, cercasi, lungo contratto. Offerte dirette, dettagliate, sub «Anche subito» Piccolo. 96560 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, acqua, gas, paraggi Stazione centrale, Roiano, cercasi. Offerte sub. al Piccolo. 88289 L

QUARTIERE 4-5 stanze, vuoto, ammobiliato, lussuoso, città, cercasi. Offerte «Anima» Piccolo. 0698 L

QUARTIERE vuoto, I o II piano, 2 camere, camerino, cucina, gas, luce, paraggi Stazione o Giardino, cercasi subito. Offerte «2 - 3000» Piccolo. 14157 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, luce, cercasi. Offerte sub «2000» Piccolo. 97076 L

QUARTIERE 2-3 stanze cercasi. Gatteri 27, porta 5, mezzanino. 96948 L

QUARTIERE 2-3 stanze cerca impiegato stabile. Offerte «2000 spese» Piccolo. 14176 L

... lire offro per quartierino due camere, camerino, cucina, acqua, gas. Offerte «Sposi distinti» Piccolo. 96934 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A. LAMPADA a tre fiamme, per luce elettrica, vendesi d'occasione. Rudes. Via Molin a vapore N. 11. 97244 M

A. ALCUNE volpi, stola muffione, giacca, mantello; talpa, gatto, nutria, puzzola, martora, opossum, coniglio, vendonsi. Mazzini 12, Devidé. 14172 M

A. PELLI (tre) scimmia, collo, paramani nuovi, vendonsi. XXX Ottobre 19, portineria. 97220 M

APPARATO acetilene per termos e luce, vendesi Settefontane 42, deposito sacchi. 89645 M

ARMADIO a due porte vendesi causa partenza. Rozzol-Molino a vento 138. 14165 M

ARMADIO quattro cassetti, orologio regolatore, vendesi. Largo Boschetto 557, porta 6 (fermativa tram). 89673 M

ARMADIO a 3 porte, con specchio, vendesi; esclusi rivenditori. XX Settembre 17, III. 96854 M

ARMONIUM americano, buonissimo, noleggiasi. Indirizzo Piccolo. 96918 M

BAGNO semicupo, rouleau, copertori, tappeto nuovo, vendonsi. Stuparich 12, porta 12. 89905 M

BANCO con marmo bianco e retrobanco con scansia; macchina «Singer» per sarto; lampada gas, due fiamme, vendonsi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 89649 M

BAULE grande, di legno, vendesi. Ginnastica 43, secondo, Manzoni. 96836 M

BICICLETTA corsa, nuovissima, vendesi, lire 450 trattabili. Mazzini 14, II. 89767 M

BICICLETTA nuova, da corsa, vendesi, occasione. Giulia 36, II. 89799 M

BICICLETTA «Bianchi», da passeggio, quasi nuova, vendesi, occasione. Tiziano 11, porta 3. 89605 M

BICICLETTA viaggio vendesi. Piazza Donota 2, secondo. 96866 M

BICICLETTA fortissima, mozzo libero, contropedale, vendesi. Antonio Caccia 4, III. 89643 M

BICICLETTA corsa, inglese, ottimissima, vendesi. Donato Bramante 3, I. 89685 M

BICICLETTA tipo «Bianchi», quasi nuova, vendesi. Gatteri 18, IV. 96992 M

BICICLETTA buono stato vendesi. Felice Venezian n. 30, III, sinistra. 97053 M

BICICLETTA corsa, altra militare, vendonsi, straoccasione. Bosco 18, III, destra. 97018 M

BICICLETTA, compresi accessori, vendesi, L. 320. Filippo Corridoni 6, III. 14166 M

BICICLETTA corsa; altra passeggio, nuovissima, vendonsi, metà prezzo. Via Bosco 50, III. 0700 M

BICICLETTA vendesi, lire 220, occasione. Molino a vento 5, I, destra. 0702 M

BICICLETTE due, corsa «Atala», viaggio «Piave», vendonsi, vera occasione. Pasquale Revoltella N. 479, IV, porta 18. 89831 M

BINOCCOLI due vendonsi, occasione. Torrebianca N. 41, III, porta 7. 89939 M

BORSETTA argento, 800, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 97106 M

CAGNETTA razza piccolissima, originale «Pomeranian Loli», vendesi. Via Riccardo Pitteri 6, porta 7. 14173 M

CAGNETTI «fox-terrier», giovani, bellissimi, vendonsi. Via Mazzini 47, I. 97212 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, vendesi prezzo occasionissima, anche facilitazione pagamento. Chiozza 39, Montagnari. 89475 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, mogano compensato e una piccola psiche legno tinto, vendonsi, occasione. F. Rismondo 9, I. 97114 M

CAMERA pranzo, usata, vendesi, lire 1200. Chiozza 56, falegname. 89867 M

CAMERA matrimoniale, ottimo stato, vendesi. Guardiella-S. Cilino sup. 1812. 14162 M

CAMERA letto modernissima; altra comune; sedie, tavolino, suste, lettino bambini, divano-letto, vendonsi, prezzi occasionissima, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 2635 M

CAMERA matrimoniale, rovere, lucidata, nuovissima, lire 1360; altra noce 1370; altra lussuosa, acero, mogano, frassino; cucina bellissima; lettino bambini; tavolino, divano-letto, vendonsi, prezzi occasionissima. Punzo, Filzi 15. 2630 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, suste, materassi lana, vendesi, prezzo basso. Corso Garibaldi N. 29, porta 6. 0706 M

CAMERA pranzo, anteguerra; letti; armadio; parastufa; linoleum; altri mobili, vendonsi causa trasloco. Solitario 2, II. 0701 M

CAMERA matrimoniale, comune; altra lussuosa, vendonsi, prezzi bassissimi. Scalinata 10. 14169 M

CANARINI «Harz» vendonsi. Rozzol-Settefontane N. 186, II (Piazza foraggi), Visintin. 89631 M

CANARINI «Harzseifert», bravissimi cantori, femmine bellissime, vendonsi. Manzoni 24, V. 97226 M

CANARINO «Harz»; scrivania; regolatore, vendonsi. Corso Garibaldi 14, porta 23. 96850 M

CANE grande, turco, ottimo guardia, vendesi. S. Francesco 20, tipografia. 89629 M

CANE «terrier» tedesco, a pelo ruvido, colore pepe e sale, pedigrée, esemplare perfetto, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 97014 M

CANE lupo, bellissimo esemplare, mesi 18, vendesi, occasione. Molino a vapore 6, IV, 17. 0699 M

CANE giovanissimo regalerebbesi a famiglia vero cuore. Offerte «Bella» Piccolo. 97140 M

CANE «buldogg», 15 mesi, pura razza, vendesi causa partenza. Piazza Cavana 3, II. 14152 M

CAPPOTTI due uomo, cappottini due bianchi bambini vendonsi. Lavoratori 213, I. 96920 M

CAPPOTTI usati uomo, donna, ragazzo, vendonsi. Via Milano 13, primo, destra. 89759 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, vendesi. Pendice Scorcola 324, terzo, destra. 89783 M

CAPPOTTO usato giovanotto 20 anni, vendesi lire 60. Padnina 6, terzo, porta 18. 89701 M

CAPPOTTO nuovo per signore, rara occasione, nonchè due bellissime volpi russe, vendonsi, Via Udine 65, primo, porta 4. 89761 M

CAPPOTTO bellissimo, panno nero, altro sacchettone grigio, vendonsi. Istituto 25, porta 6. 89697 M

CAPPOTTO plis nero, quasi nuovo, prezzo mite vendesi. Indirizzo al Piccolo. 89627 M

CAPPOTTO pesante, raso, guarnizione pelo, vendesi lire 1.60. Commerciale 3. Rieger. 89661 M

CAPPOTTO signora, nero, guarnito pelliccia, vendesi cento lire. Indirizzo Piccolo. 96530 M

CAPPOTTI (alcuni) donna, nuovi, greci, moderni, vendo lire 60. Scorzeria 4, terzo. 14132 M

CAPRA lattifera vendesi. S. Maria Maddalena superiore-Birio 72, campagna. 97072 M

CARRO a suste, quattro ruote e un fornimento nuovo, vendonsi. Tigor 7, porta 7. 89779 M

CARROZZELLA letto usata, vendesi, lire 120. Via Galleria 6, porta 12. 97120 M

CASSAFORTE Wertheim N. 2, stufe elettriche, oggetti vari, vendonsi buon prezzo. Visitare 10-11. Indirizzo al Piccolo. 96538 M

CASSAFORTE Wertheim N. 2 e 4, vendo. Palestrina 2, I piano, destra. 89629 M

CASSONE per alcool pronto, prezzo mitissimo, vendesi. Offerte «Alcool» Piccolo. 89775 M

CATENA uomo, gr. 46 oro fino, cesta viaggio, vendo. Udine 53, primo, mezzanino. 89669 M

COLAPIATTI, lira, gas, modiglioni, corsia linoleum, vendonsi. Portinaia, Palestrina 6. 89839 M

COLTRINAGGI, copertore, stufa a gas, colapiatti zincato e moschiera vendo. Tor S. Piero 12, porta 26. 96924 M

CUCINA modernissima laccata marmi, solidissima, garantita, prezzo irrisorio, vendesi. Solitario 2, porta 9. 89419 M

CUCINA laccata, elegantissima, vendesi prezzo mitissimo, anche con facilitazioni. Montagnari, Chiozza 39. 89475 M

CUCINA usata, bollitore, tavolo rotondo allungabile, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 0707 M

CUCINA signorile, ultimo modello, propria fabbricazione, laccata, vendesi, 700. Ferriera 16, falegname. 0696 M

CUCINA modello straordinario, marmi, e due volpi nere, nuovissime, vendonsi. Caprin 3, II, sinistra. 89767 M

CUCINA laccata bianca, salotto bambù, vendonsi. Sette fontane 48. 96896 M

CUCINA nuovissima, con marmi, completa, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 97154 M

CUCINA moderna lire 460, e armadi di lire 220 l'uno, letto e sgabello lire 170, vendonsi. Via A. Vittoria 3, I, Bosutti, sinistra. 46880 M

CUCINA lussuosa, laccata in bianco, marmi, vendesi occasione. Via Media 19, trattoria. 89983 M

FOCOLAIO economico grande, ferramenta anteguerra, caldaia rame, vendonsi. Ind. Piccolo. 96922 M

FONOGRAFO (Pathè) 24 dischi, doppi, vendesi. Pendice Scorcola 324, terzo, destra. 89783 M

FRACK nuovo, giacche nere, cappotto, persona snella, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 14162 M

FUCILE caccia, marca Francotti, cal. 16, vendesi. Indirizzo Piccolo. 97058 M

GIACCA pelle con pelo, per chauffeur, e bicicletta, vendo. Via Economo 3, primo, destra. 95246 M

GRAMMOFONO, dischi, cappotto ragazzo 15enne, forte, stivali, vendonsi. Molino a vento 11, I. 89849 M

IMPERMEABILE donna, altri uomo, statura media, nuovi, americani, vendonsi occasione. Valdirivo 16, primo. 89857 M

IMPERMEABILE, cappotto ragazzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 96386 M

LAMPADE gas, tre, per camera, cucina, vendonsi prezzo modestissimo. Carducci 32, porta 12. 97004 M

LAVAMANO grande, con specchio, marmo, vendesi, domenica, lunedì, martedì, 10-12. Indirizzo Piccolo. 97040 M

LAVAMANO con specchio, letto e cassone biancheria, vendonsi. Enrico Toti 4, porta 14. 97132 M

LETTI, lavamano, sgabello con marmi vendonsi Via Sette fontane 17, porta 21. 89777 M

LETTI nuovi, eguali, suste pulitissime, vendonsi causa partenza. Massimo d'Aseglio 3, primo. 89933 M

LETTINO ferro, pieghevole, vendesi. S. Spiridione 10, portone. 96928 M

LETTINO come nuovo, carrozzella grande, specchio, copertore, vendonsi occasione. Filzi 15, portinaia. 97240 M

LETTO lucido con susta, vendesi lire 80. Via Chiozza 28, primo. 89899 M

LETTO ferro con rete metallica, fortissimo, lire 150. Punzo, Filzi 15. 2632 M

LUPA autenticissima e cane lupo 4 mesi, cane guardia 6 mesi, vendonsi prezzi miti. S. Maria Maggiore 2, trattoria Marinella. 14174 M

LUPINO 8 mesi lire 150, cucciolo lire 70, vendonsi Indirizzo Piccolo. 96906 M

MACCHINA Singer vendesi occasione. Via del Ponte 6, I, sinistra. 14145 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, F. Filzi 15. 2534 M

MACCHINA sarto, buono stato, altra a mano, nuova, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 89973 M

MACCHINA da cucire, buonissima (Singer) lire 180. S. Sergio 2, dalle 14 alle 17, Derrico. 97096 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile, vendesi occasione, lire 400. Indirizzo Piccolo. 96914 M

MACCHINA da calze, vendesi. Istruzione a Trieste. F. Piccoli, Pirano. 96938 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, garanzia anni dieci, vendesi rate; ritiransi usate. Venti Settembre 25. 0710 M

MACCHINA cucire «Singer» originale; altra uso mano, vendonsi. XX Settembre 25. 0710 M

MANTELLO signora, nuovo, taglio stoffa inglese vendo occasione. Conti 2, II. 96980 M

MANTELLO sera, modello, velluto nero, foderato velluto cerise, causa lutto vendesi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 89937 M

MATRIMONIALE finissima, frassino spinato, e cucina, ultimo modello, occasionalmente vendo. Piazza Cavana 3, I. 14150 M

MATRIMONIALE lussuosa, lavorazione perfetta vendesi. Corso Emanuele 19, porta 8. 91798 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Chiozza 36, porta 7. 89505 M

MOBILI diversi, specchi, da vendere. Servola 39. 14133 M

MOTORE per ragazzi, splendido, vendesi. Ghega 15, terzo. 89689 M

OCCASIONE vendonsi: cucina laccata, letto ottone matrimoniale, due poltrone, tavolo gioco. Via San Vito 6, II, 13. 89921 M

OCCASIONE: vendonsi banchi da falegname e stringitoie (vidoni). Fornace 7-A, pianoterra. 97202 M

OCCASIONE: alcuni mantelli, princesses, tailleur, gonne, vendonsi. Valenti, Ireneo Croce 10. 97030 M

OCCASIONE: Orologio oro, catena, gioie, vendonsi. Ricci 5, II, sinistra. 96930 M

OCCASIONE: Stanza pranzo 1.660 vende Zanchi, Lazzaro 1. 96798 M

ORDIGNI officina motori, telaio Laurin-Clement vettura Scat, vendo. Garage via Bosco 5. 89743 Q

OROLOGIO regolatore, doppia soneria, vendo. Via San Marco 17, III. 97116 M

OROLOGIO «Omega», oro, doppia cassa, vendesi. Timeus 14, porta 14. 97264 M

PALTO', due, statura media; smocking, piccola, vendonsi. Grumula 20, III. 14139 M

PALTO', soprabito, bonjour, e due paia stivali, vendonsi. Esclusi rivenditori. Rossetti 43, porta 9. 96902 M

PELLICCIA nuova, opossum, da uomo, stoffa inglese adatta sport o caccia, vendo. Commerciale 335, porta 20, angolo Pauliana. 89469 M

PELLICCIA uomo da vendere. Campo S. Giacomo 15, primo. 97092 M

PELLICCIA (collier) volpe naturale, chiara, vendo occasione. Solitario 25, III. 97142 M

PELLICCIA uomo, bellissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14160 M

PELLICCIE (alcune) uomo, signora, rara occasione, vendonsi. Nicolò 4, porta 7. 96962 M

PIANINO, pianoforte Bechstein, Offmann, germanici, mondiali, vendonsi; facilitazione; scambiansi. Corso Garibaldi 13. 15900 M

PIANINO vendesi. Indirizzo Piccolo. 89397 M

PIANINO stupendo, incrociate, piastra, voce sonora, vendesi. Chiozza 20, IV. 89403 M

PIANINO germanico, incrociate, voce splendida, vendesi lire 3200. Via Sanità 16, I. 96958 M

PIANINO incrociate, sonoro, perfettissimo, piastra metallica, vendesi. Chiozza 20, IV. 97034 M

PIANINO ottimo stato, buone condizioni vendesi. Via Giulia 31, III, dalle 11 alle 13. 97104 M

PIANINO tedesco, nuovissimo, voce magnifica; altro usato, ottimo stato, 2800, vendonsi. Piazza Borsa 4, III. 97256 M

PIANO Mignon nuovo, palissandro, Lauberger Gloss, vendesi occasione. Via Sanità 16, I. 96960 M

PIANO Schnabl, mezza coda, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14168 M

PIANOFORTE mezzacoda, nero, «Kern» vendesi lire 2600. Piazza Borsa 3, III, sartoria. 96732 M

PIANOFORTE mezza coda, studio, convenientissimo, vendo. Via Mazzini 37, I. 89591 M

PIANOFORTE Mignon, germanico, ottimo, noleggiasi. Indirizzo Piccolo. 96918 M

PIANOFORTE ottimo stato, prezzo mite vendesi. Scala Belvedere 4, porta 16. 89809 M

PIGIAMA nuovo, da uomo, rigato bianco-lilla, seta lavabile, vendesi. Commerciale 335, II, porta 20, angolo Pauliana. 89469 M

RAGLAN (alcuni) ed impermeabili per ragazzi, vendonsi occasione. Piazza Cavana 3-I. 14151 M

SALA pranzo chiara, moderna, nuovissima, sacrificasi 2500 lire. Piccardi 19. 96926 M

SALONE studio, stile impero, vendesi. Rossetti n. 25, porta 11, dalle 10-13. 89641 M

SALOTTO noce, riccamente scolpito, cedesi occasione. Tomez, XXX Ottobre 6. 300 M

SALOTTO massimo ordine, tappeto argaman, specchio cristallo, vendonsi. Viale XX Settembre, 52 terzo. 89705 M

SALOTTO rinascimento francese, soltanto per ambiente signorile, vendo. Scalinata 10. 14168 M

SCALDABAGNO a gas con stufa e doccia vendesi. Cellini 1, primo. 89871 M

SCIARPA nuova, portata dall'Egitto, splendida, bellissimo disegno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 89469 M

SCRITTOIO seminuovo, due camere complete, solo da montare, cedesi a prezzo di assoluta convenienza. Rivolgersi ditta Giovannini, via Fabio Filzi 7, telefono 3031 89213 M

SCRITTOIO in bianco lire 45 da vendere. Via Canova 24-IV, sinistra. 96378 M

SCRIVANIA uso americano, nuova, vendesi occasione. Palestrina 8-II. Visitare 9-16. 89943 M

SCRIVANIA americana, banco di lavoro, manichino, 2 tamburelli, 6 stands abete, vendonsi S. Spiridione 12-II, ingresso scale. Offerte Avv. Tamaro, Sanità 7. 360 M

SERVIZIO 6 persone, nuovo, porcellana boema, anteguerra, vendesi. Galilei 7, porta 7. 89789 M

SOLLEVATORE meccanico per muratore, con 35 piatti, a manovella o motore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 89945 M

SOPRABITI due, finissimi (uomo); cappotto, vestito grigio (donna) vendonsi. Torrebianca 27, secondo. 96608 M

SPARHERD con caldaia vendesi d'occasione. Via Sapone 1-II. 97076 M

SPARHERD piccolo, con caldaia, vendesi. Via Ferriera 17-I. 97080 M

SPARHERD nuovo, solidissimo, altro a gas, vendonsi occasione. Petronio 9, porta 20, dalle 11-16. 97178 M

SPARHERD nuovo vendo occasione. Via Pietà 5, in corte. 89901 M

SPARHERD 2, nuovi, vendonsi. C. Stuparich 16, mezzanino, Fogar. 14348 M

SPARHERD usato vendo. Salice 5, portinaia. 14167 M

SPECCHIO cristallo, perfetto, 240X112, senza cornice, vendesi. Rivolgersi via Corti 3-I, destra. 89779 M

STAMPE antiche Trieste, 2 quadri, vendonsi Dalle 10. Indirizzo Piccolo. 97064 M

STANZA matrimoniale, cucina signorile, vendesi occasione. Falegname, Udine 23, angolo Torquato Tasso. 97122 M

STANZA bella, grande, davanti, vicino Stazione centrale, affittasi. Anastasio 10-II, sinistra. 89973 M

STRACCI, cartavecchia, ferro, metalli, corde canape, manilla, ritagli sartoria, pago prezzi altissimi, qualunque quantitativo. Solitario 14. 89877 M

TAPPETI orientali 2, arazzi seta 130x180 vendo occasionissima. Vasari 14, porta 13. 97253 M

TAVOLI marmo 4, uso caffè; 12 sedili bambù, usati, vendonsi. Presentarsi dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 89657 M

VALIGIA cuoio, gialla, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 96506 M

VESTIARIO ragazzo 10-12 anni, ragazza 14-16, diverso per donna, cappotto ragazzo 16-18, vendo. S. Francesco 24-III, destra. 97036 M

VESTITI uomo, calzoni, impermeabili e mantelli bambini; cappotti, vendonsi, occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 89007 M

VESTITI lana e seta, nuovi, bagno bambini, grande stufa a spirito nichel, tutto occasione, vendonsi. Orologio 6, porta 12. 97098 M

VIOLINO tre quarti, arco, busta, fodera, vendesi. S. Maurizio 14-III, destra. 97062 M

VOLPE nera grande, una marrone, vendonsi. Lorenzo Ghiberti 3, porta 8. 89899 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. MOBILI comuni, lussuosi, macchine cucire, tappeti, porcellane, smocking, vestiti usati, acquistasi pagando bene. Beccherie 6. 14145 N

ANTICHITA': fornimenti porcellana; altri oggetti antichi, acquistansi, occasione. Offerte «Antichità» Piccolo. 96818 N

APPARATI proiezione e cinematografici, con e senza accessori, acquistansi. Offerte dettagliate sub «Consorzio» al Piccolo. 14140 N

CONTRABBASSO, arco, metodi, cercansi indicando prezzi. Offerte «Contrabbasso» Piccolo. 96993 N

CORTINAGGI, stores, copertori, acquisterebbesi se occasionissima. Offerte sub «Cortinaggi» al Piccolo. 89977 N

MACCHINA scrivere, buona marca, acquistasi se buona occasione. Offerte «Lodovico 1873» al Piccolo. 0709 N

MATRIMONIALE acero, frassino, cercasi d'occasione. Offerte «Sposi» al Piccolo. 96800 N

MODIGLIONI ottone, quattro, cercansi. Offerte indicando prezzo, «Modiglioni» Piccolo. 97194 N

PELLICCIE tipo militare cercansi. Indicare prezzo, quantitativo, sub «Pellicce» al Piccolo. 15170 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 92682 N

PIANINO acquistasi. Offerte dettagliate, prezzo e marca, sub «Prezzo» Piccolo. 96876 N

PIANINO oppure mezzacoda, buono stato, acquisterebbesi, prezzo occasionale. Apollonio, Foscolo N. 29. 97254 N

SALOTTINO stile Luigi XV-XVI, Empire o settecento veneziano, cercasi. Offerte sub «Mario» al Piccolo. 89637 N

STUFE ferro, buono stato, acquistansi. Offerte, prezzo, sub «Stufe» Piccolo. 89691 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 96338 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. A. CORONE 185, fiorini 490, monete oro, dentiere, platino, brillanti supero offerte. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 97182 O

A. A. A. CORONE 1.82; cinque corone 9.50; fiorini 4.88; forti quantitativi prezzi convenirsi. Pondares 6, I. 13538 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, perle, brillanti, orologi, corone, pagando più di tutti. Corso Garibaldi 14, primo piano. 88517 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. CORONE, fiorini, pago superando prezzi pubblicati; oro, brillanti, supero offerte. Oreficeria, Ponte Fabra. 96690 O

A. A. PREZZI di massima convenienza: per impianti elettrici di qualunque genere: preventivi a gratis verso ordinazione alla ditta Umberto Rudes, via Molino a Vapore 11. 97244 O

A. ARGENTO, oro, platino, dentiere, monete, brillanti, acquista Banco preziosi, Via della Borsa 2. 96768 O

ARRIVATA barca, ormeggiata Ponterosso, con vino Sangiovese bianco nero, gradi 11 e 12, lire 2.60. 97026 O

DOGHE di rovere per pavimenti. Via Sottoripa 71, traversale via Cologna). 97046 O

DURANTE le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la miglior specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la Pertossina che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 324 O

IMPERMEABILI, ricco assortimento, prezzi d'occasione. Marcon, via Pietà, 3. 96490 O

MATERASSI da 45, suste 60, brande 45 in poi, ottomane, divani e qualunque genere tappezzerie, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0707 O

OGNI stagione è adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia col passar degli anni aumentano, cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire con la Jodoparilina che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 O

PELLICCERIA, Corso 45, III. Qualsiasi ordinazione eseguisce prontamente, tinge, concia, prezzi modicissimi. 89379 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Cametti, Napoli, Medina 54. 5542 O

SPARHERD d'occasione e diavoli accenditori. Merson, XXX Ottobre 8. 89461 O

STRACCI a 40, metalli prezzi mai pagati. Filippo Corridoni 13, Scalinata 3. Fonda. 89987 O

TAVOLAME, travi, serramenti, telai, baracche complete, colonne pietra, grondaie, chiodi, vendonsi d'occasione. Scrivere «Achille» Piccolo. 84459 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc. Pulitura guanti, pelliccie, prezzi minimi, sollecita consegna. Boegan, Ginnastica 9. 97024 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

NEGOZIANTE serio Vienna, dispone ufficio, telefono, corrispondente italiano, tedesco, assumerebbe rappresentanza qualunque articolo. Scrivere: Siegfried Vienner, Lavengasse 25, Vienna III. 5963 P

RAPPRESENTANTI varie piazze Venezia Giulia, per primaria casa produttrice mostarda extra, caramelle, cercansi urgentemente. Inviare referenze: Gaetano Salzano, Pola. 14110 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CAMION uno Bianchi 30 HP. in perfetto ordine di marcia, vettura Benz torpedo 18 HP., bicicletta a motore Parvus seminuova vendonsi. Garage Zanella e Toffanin. Corsi sempre aperti per scuola guida auto. Via SS. Martiri 12. 96990 Q

CAMIONS 15 Ter noleggiansi. Ferriera 45 a, porta 5. 97048 Q

DINAMO amperametro Fiat, altra dinamo rocchetto scosse vendonsi. Farneto 746, III, Chiadino 96802 Q

MOTOCICLETTA Frera piccolo, 3 HP. vendo 2000. Via Milano 18. 89971 Q

MOTOCICLETTA perfettissima vendesi, lire 1200, vera occasione. Marcon, Pietà 3. 0702 Q

VETTURETTA leggera, moderna, luce, avviamento, cerco dando vettura Spa 34 HP, 6 posti, sport. Calvisi, Aiello. 16187 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. NEGOZIETTO arredato, 3 vetrine, prossimo centro, pigione modesta cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 89957 R

BOTTEGA frutta erbaggi con abitazione, acqua e gas vendesi. Indirizzo Piccolo. 97010 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 96932 R

CARTOLERIA, posizione centrica, causa altri impegni vendesi. Indirizzo al Piccolo. 89923 R

CUCINA popolare avviata vendesi causa partenza. Via Ombrelle 7. 89751 R

DISPONIBILI, prime, seconde, buone intavolazioni su stabili: 12.000, 30.000, 45.0000, 80.000, 100.000. Carducci 28, Kremser. 97170 R

INDUSTRIA avviata, cerca socio collaboratore con 25 mila lire onde estendere lavoro. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 97130 R

INTAVOLAZIONI città e territorio procuransi. Via Gallina 4, II, dalle 5 alle 7. 96968 R

LATTERIA con vendita erbaggi vendesi. Offerte «Occasionissima» Piccolo. 89787 R

LIRE 120.000 prima ipoteca stabile, linea tramviaria città, cercasi. Offerte «Primissima» Piccolo. 97110 R

LOCALE adatto, latteria cartoleria, manifatture, erbaggi comprese scansie, banco ecc. darebbesi prezzo favorevole. Offerte sub «Affare» al Piccolo. 89959 R

LOCALE mezzanino, posizione centrica, arredato salone mode, lavoratorio, piccolo stock confezioni cederebbesi per contanti. Offerte avvocato Tamaro, Sanità 7. 800 R

MACELLERIA, posizione centro, lavoro assicurato vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 89801 R

MAGAZZINO vasto, 4 fori facciata, acqua, gas, impianto fabbrica salumi affittasi. Pacinotti 5, terzo piano. 97200 R

MAGAZZINO posizione centrica, adatto per vendita dettaglio con legnami per costruzione e falegnami vendesi occasione. Scrivere sub «35.000» Piccolo. 97236 R

NEGOZIETTO manifatture e confezioni vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 89883 R

NEGOZIO dolci e leccornie bene avviato, ottima posizione per la vendita ingrosso e al minuto, eventualmente retrobottega adattabile per fabbrica vendesi condizioni buone. Indirizzo Piccolo. 96725 R

NEGOZIO commestibili, bene avviato vendesi. Informazioni: Ginnastica 24, I, Ramspott. 97093 R

PRESTITI concedonsi prontamente verso pegno preziosi oppure titoli. Indirizzo Piccolo. 89955 R

QUARANTENNE attivo, dispone capitali, collaborare affari seri, lucrosi. Offerte «Proposte chiare» Piccolo. 89627 R

SEGHERIA elettrica cedesi condizioni vantaggiose. Scrivere «Carbonifera» Piccolo. 899607 R

SOCIO trattoria centro, anche fornitore vino Istria ossia altro cercasi prontamente. Offerte «Vini» Piccolo. 97216 R

SPACCIO con abitazione, decreto in affitto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 96942 R

STABILIMENTO, impianto completo, clientela vecchia, buon reddito, ottimo prodotto, cerca socio capitalista, possibilmente collaboratore. Offerte «Serietà» Piccolo. 97163 R

TRATTORIA con sala da ballo e cantina, compreso inventario vendesi. Indirizzo Piccolo. 89803 R

30.000 cercansi, prima edificio nuovissima costruzione Monfalcone. Mediatori esclusi. Offerte «Onestissimo» Piccolo. 96860 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA nuova 4 locali, corticella vendo, facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 89837 S

CASA da vendere Pirano, metà prezzo. F. Piccoli Pirano. 96940 S

CASETTA 3 camere, cucina, orto, gas, luce elettrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 98954 S

CASETTA 2 quartieri vuoti, orto, gas, vicinanze città vendesi anche metà, 11.000. Indirizzo Piccolo. 97176 S

CASETTA, quartiere disponibile, orto, acqua, gas, vendesi occasione. Madonnina 4, II. Amministrazione. 89931 S

STABILI, villette, fondi, campagne, vendonsi territorio Trieste città Istria. Servola casa 6 locali, orto, luce elettrica, bellissima posizione, vista al mare, buone condizioni. Informazioni presso Godina Giovanni, perito Servola 151. 96950 S

STABILE centrale, massimo confort vendesi saldo lire 280,000. Offerte «Mezzogiorno» Piccolo. 97112 S

Con l'animo profondamente angosciato annuncio il decesso avvenuto a Davos (Svizzera) il dì 16 novembre 1923, della mia indimenticabile sorella

LUCILLA COSULICH
nata GLADULICH

Trieste, 17 novembre 1923.

MARIA CARAIAN-GLADULICH

Consorzio dei Macellai — Trieste

La Direzione dell'intestato Consorzio compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del proprio consortista

UMBERTO CULOT

avvenuto ieri.

I funerali, ai quali s'invitano i colleghi, seguiranno domani, lunedì 19 corrente, ad ore 15, partendo dalla via dell'Istria, Chiarbola sup. n. 16.

Trieste, 18 novembre 1923.

LA DIREZIONE

Il **CONSIGLIO NAZIONALE DONNE ITALIANE** ha il dolore di partecipare la perdita della sua preziosa e indimenticabile collaboratrice

Eva Venezian ved. Benussi

membro del Consiglio direttivo.

Le socie sono invitate a intervenire ai funerali.

RINGRAZIAMENTO

Alla Direzione delle R.R. Poste e Telegrafi, all'Associazione confinati ed internati, al Reale Club Canottieri «Libertas», al Corpo insegnanti della Scuola popolare «Pier Paolo Vergerio» e a tutte le persone gentili e buone che vollero onorare in varie guise la memoria del nostro indimenticabile

RINALDO

vada l'espressione della nostra perenne riconoscenza.

Capodistria-Trieste, 18 novembre 1923.

Famiglie: SARTORI, PRIORA, APOLLONIO

Dopo lunghe e atroci sofferenze, spirava quest'oggi, assistita dai suoi cari e munita dei conforti religiosi,

Antonia ved. Skerl

lasciando nella massima costernazione i figli **GIUSEPPE, ANDREA, MICHELE, GIOVANNI, GIOVANNA e FRANCESCA,** le sorelle, unitamente ai nipoti, i quali partecipano l'irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 19 corrente, ad ore 14, partendo dalla casa N. 92 di Gretta-Serbatoio.

Trieste, 17 novembre 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Dopo lunghe penose sofferenze, spegnevasi quest'oggi fra le braccia dei suoi cari

Costantino Comelli

invalido di guerra.

Straziati dal dolore, i genitori **GIOVANNI e GIUSTINA,** unitamente ai fratelli **ANTONIO, MARIO, ALBERTO** e ai parenti tutti, danno parte dell'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno lunedì 19 corrente, ad ore 10, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 17 novembre 1923.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Adolfo Stolfa
farmacista

spirò quest'oggi, alle 2 ant., dopo lunghissima e penosa malattia, lasciando nel più profondo dolore le sottoscritte, che partecipano la dolorosa perdita a quanti ebbero campo di conoscere l'amatissimo estinto.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 novembre 1923.

Famiglie: STOLFA - STEGU'

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

L'addolorato consorte **FRANCESCO MORO** unitamente al di lei padre **SILVESTRO PULGHER,** al fratello **SILVESTRO,** alle sorelle **CAROLINA, PAOLINA e FLORA** nonchè i cognati e nipoti partecipa agli amici e conoscenti il decesso della sua adorata

TERESA

avvenuto quest'oggi dopo brevi sofferenze.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 19 corr., alle ore 16, dalla cappella dell'ospedale Regina Elena per la tumulazione nel cimitero di Servola.

Trieste, li 17 novembre 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

FRANCESCO TREVISI
di 26 anni

spirava il 16 corr., alle ore 20.30, lasciando nel più profondo dolore la moglie, la madre, le sorelle, cognati e i nipoti che ne danno il triste annunzio a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno lunedì 19 corr., alle ore 15, partendo dall'ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 novembre 1923.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, ringraziano sentitamente e di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al loro immenso dolore, sia coll'invio di fiori che con l'accompagnare all'ultima dimora il loro caro figlio, nipote e cugino

GIOVANNI

Un grazie speciale vada al «Gruppo sportivo Excelsior», «Gruppo uomini e donne di S. Giacomo», «Gruppo amici», ai quali tutti serberemo perenne riconoscenza.

Famiglie: GALOPIN, HOVALE, CERIELLO

TERRENO per villino cercasi paraggi Michelangelo, Chiadino e Porta. Esclusi mediatori. Offerte con prezzo sub «Terreno» al Piccolo. 89655 S

VILLETTA città, vicino tram, 7 ambienti, orto, giardino vendesi. Indirizzo Piccolo. 89841 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. ISTITUTO Pollini, Corso 13, diretto ufficiale carabinieri reali i. c. Assumonsi servizi indagini, ricerche, accertamenti ovunque. 89695 U

A. INFORMAZIONI private, investigazioni, controlli assume con agenti specializzati «Piti» Trieste, Torrebianca 22. 97198 U

A RATE da L. 5 a L. 100 mensili vestiario, cappotti, calzature telerie, coperte, sciarpe, orologi, quadri ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 97150 U

A. SULL'AVVENIRE indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, piano IV. 89671 U

ACQUA Colonia sciolta la più buona e a più buon prezzo presso Cillia, Via Roma 20. 94802 U

AMILCARE seguendo tuo consiglio comperai calze nell'emporio di via Mazzini, angolo S. Lazzaro con grandissimo vantaggio. Biagio. 95856 U

BAMBINA prenderei a costo cure affettuose. Indirizzo al Piccolo. 89819 U

CHIROMANZIA, chirologia, lezioni, consultazioni dalle 15 alle 19. Piccardi 15, V. 0694 U

COLEI che non deve amare invia estremo addio rassegnata. 97206 U

DISTINTO laureato, trentenne, posizione assicurata, conoscerebbe piacente signorina, vedova, sentimenti delicati, scopo matrimonio. Scrivere «Tarquinio» Piccolo. 97124 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria si combattono efficacemente col liquore o cachets Godina. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

ETNEA. Nella solitudine appare ancor più meravigliosa il sogno, alimento sublime speranza. Sempre Mia. 16219 U

IL ferro ha azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, indicato nella neurastenia, nelle anemie in genere. Lo prendete volentieri nella forma di Arsoferril della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 324 U

IRRIGATORI assorbenti per signore, borse per acqua calda-ghiaccio, inalatori preservativi, antifecondativi, tutto di primarie marche a prezzi di massima convenienza presso Adolfo Cechet, via San Nicolò 11. 2372 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, prezzo modestissimo, massima segretezza. Madonnina 21. 98271 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente 12-16, accoglie gestanti, scrupolosa pulizia, massima segretezza. Corso Garibaldi 23. 97042 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 12 (Ginnastica prolungata), telef. 2064, villa propria. 96330 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Pulizia giornalmente, visita medica. Giulia 29. 89717 U

LIO. Siate generoso, levate dubbio che mi scoraggia allora avrete mio indirizzo. Saluti cari. Ria. 14132 U

MARIUCCIA. Straziato lunga dolorosa attesa, tue care notizie suppplicoti lettere e abboccamento. Geo. 14141 U

OCCASIONE: Impermeabili viennesi, in diversi tipi, qualità, da lire 85 in poi. Madonnina 17, porta 2. 16169 U

OSTETRICA diplomata Napoli riceve 10-12, massima segretezza, Madonnina 12. 89185 U

PENSIONATO con quartiere occupato, d'anni 60, cerca vedova senza prole d'anni 45, benestante, scopo matrimonio. Offerte «Gisella» Piccolo. 89807 U

PENSIONATO anche se modesto reddito, non oltre quarantenne, celibe, riceverebbe posto magazziniere presso introdotta azienda generi alimentari, eventualmente cointeressenza se disposto stringere nodo matrimoniale. Offerte non anonime dirigere sub «Tranquillità» al Piccolo. 97128 U

PENSIONATO conoscerebbe pensionata sola 45-50 anni, scopo matrimonio. Offerte «Pensionato» Piccolo. 95932 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con la innocua polvere antiffirica, Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1443 U

SALA via Boccaccio 33 dalle 15 veglia danzante, ricchissimi regali, gare, posta volante. 89797 U

SALA Diana oggi grande festino danzante, suonerà l'orchestrina. 96984 U

SALA Garibaldi, S. Francesco 2. Matinée, 10.30-13; alle 18, replica dell'immensa serata veneziana. 0712 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Matinèe dalle 10-13, festino 17-24. 97084 U

SALA Sauro oggi ballo ore 4, posta volante, premio. M. Romanello. 97164 U

SIGNORINA 27, orfana, priva conoscenze, desidera conoscere serio signore, buon cuore, scopo matrimonio. Sub «Gianna» al Piccolo. 89851 U

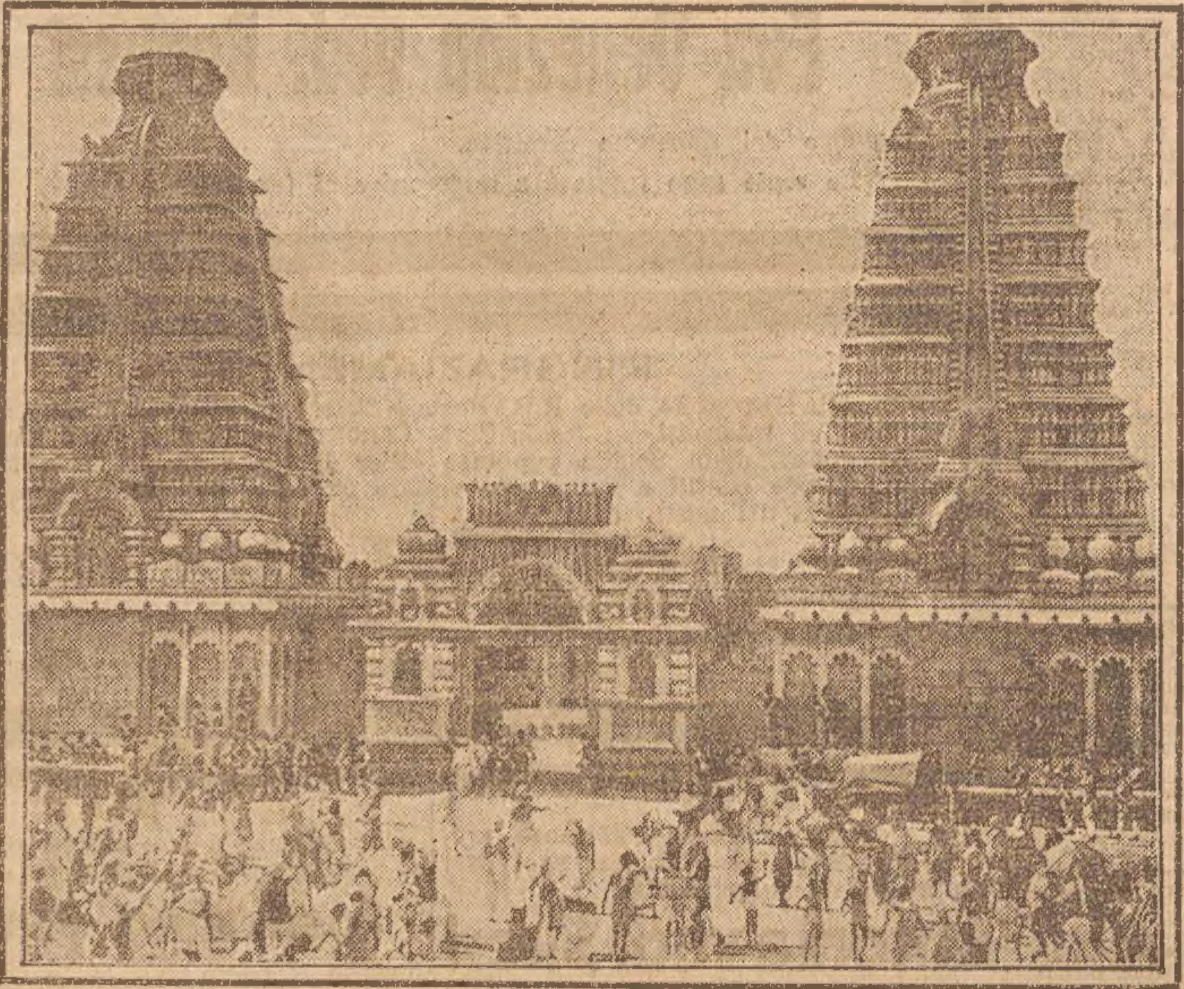
SIGNORINA colta, indipendente, media età, illibata, con grande appartamento, centoventimila dote, conoscerebbe signore attempato, distinto, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Sub «Quevedo» Piccolo. 97246 U

TRENTENNE con figli cerca donna di cuore età 25-30 anni, scopo matrimonio. Scrivere «Affettuoso» Piccolo. 96908 U

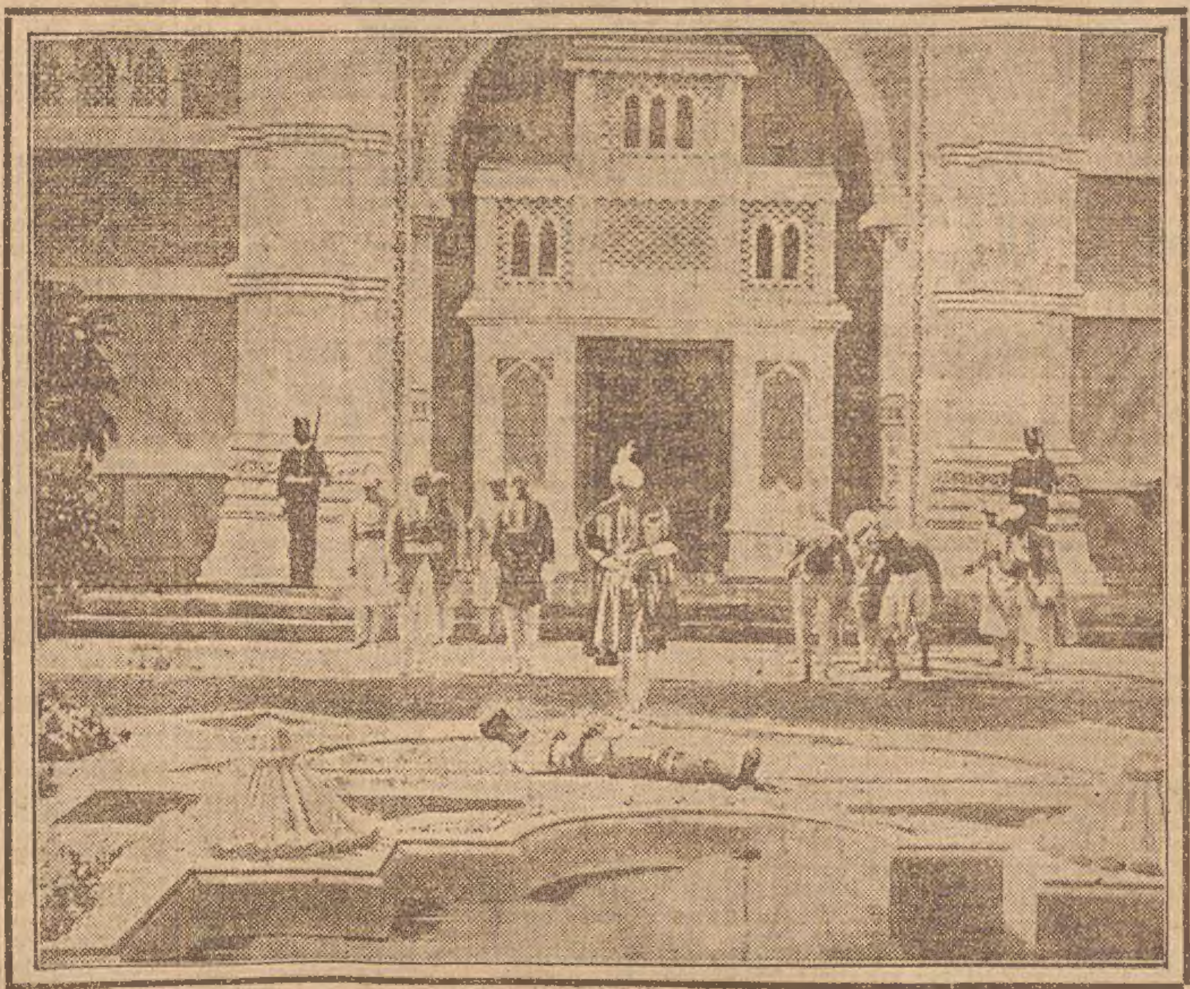
VEDOVA distintissima, conoscerebbe scopo matrimonio gentiluomo alta posizione sociale, economica, vedovo con bambini, invalido guerra, disposta prodigare cure, assistenza, affettuosissima. Offerte inanonime: «Sola al mondo!» Piccolo. 89886 U

TEATRO NAZIONALE — GRAN CINEMA ITALIA

IL SEPOLCRO INDIANO



Oggi



La più grandiosa cinematografia assunta in questi ultimi tempi

Colossale messa in scena

PERSONAGGI:

Irene . . . . **Mia May**
Herbet Rowland, architetto **Olaf Fönses**
Principe Ayan d'Eschnapur **Corrado Weidt**
Princip. Savitri, sua moglie **Erna Morena**
Fachiro Ramingani . . BERNARDO GOETZKE
Ulac Allan, capitano . PAOLO RICHTER
Mirryam, schiava . . LYA DE PATTI

L'azione ha luogo in Europa e nello stato indiano di Eschnapur governato dal Principe Ayan

Questo capolavoro si proietterà anche al **Cine „Centrale" di Venezia - Cine „Parigi" di Fiume** e **Cine „Garibaldi" di Pola**